PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTA' di NAPOLI

a cura della Direzione Generale
U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
PON METRO – CCI 2014IT6MOP004
*Versione***4.0***del***28.11.2018**

Napoli

Sommario

Introduzione 6

1. Dotazione finanziaria (al netto della riserva di premialità) 6
2. Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità) 6

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana 7

1. Sintesi della strategia di intervento 7

1.1 Contributo del complesso dei progetti al raggiungimento dell'indicatore di output 11

1.2 Tabella di interazione tra le attività 11

2. Indicatori di risultato 13
3. Dotazione finanziaria 13
4. Cronoprogramma finanziario 14
5. Schede progetto 15

NA1.1.1.a - Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli 15

NA1.1.1.b "POTESs – Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi 24

NA1.1.1.c. - 'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana 36

NA1.1.1.d - Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa – Progetto accorpato con NA1.1.1.g 41

NA1.1.1.e - Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli 42

NA1.1.1.f - Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi locali – Progetto annullato 47

NA1.1.1.g - Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa' 48

NA1.1.1.h - Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici - Progetto accorpato con NA1.1.1.i 58

NA1.1.1.i - Realizzazione di un sistema multipiattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali" - "La città accessibile" 59

NA1.1.1.j - Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica 69

NA1.1.1.k - Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici 75

NA1.1.1.l - Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio 80

Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana 87

1. Sintesi della strategia di intervento 87
2. Indicatori di risultato 90
3. Dotazione finanziaria 91
4. Cronoprogramma finanziario 91
5. Schede progetto 92

NA2.1.2.a - Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli 92

NA2.2.1.a - Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori 99

NA2.2.1.b - Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie 104

NA2.2.2.a - Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL 111

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale 115

1. Sintesi della strategia di intervento 115

1.1 Napoli Città "One Stop Shop": Un nuovo modello sperimentale – L'Agenzia Sociale per la Casa (ASC) 121

2. Indicatori di risultato 127
3. Dotazione finanziaria 128
4. Cronoprogramma finanziario 128
5. Schede progetto 129

NA.3.1.1.a - Attivazione Agenzia Sociale per la casagenzia Sociale per la casa 129

NA3.1.1.b - Percorsi di Autonomia Guidata 135

NA3.1.1.c – Comunità a Spazi Condivisi Spazi 143

NA3.1.1.d – A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda 149

NA3.1.1.e – Semi(di)Autonomia 154

NA3.1.1.f – Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale 160

NA3.2.1.a – A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti) 164

NA3.2.2.a – Unità di Strada senza dimora 169

NA3.2.2.b – Accoglienza residenziale a bassa soglia 174

NA3.2.2.c – Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia) 178

NA3.3.1.a – Spazi di Innovazione Sociale– Percorsi di accompagnamento al lavoro 184

NA3.3.1.b – Spazi di Innovazione Sociale– Percorsi di inclusione attiva 191

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale 198

1. Sintesi della strategia di intervento 198

1.1 Strategia di azione locale 200

2. Indicatori di risultato 201

3. Dotazione finanziaria 202

4. Cronoprogramma finanziario 202

5. Schede progetto 203

NA4.1.1.a – Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica 203

NA4.1.1.b – Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia 208

NA4.1.1.c – Riqualificazione casa di riposo Signoriello 215

NA4.1.1.d – Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi 220

NA4.1.1.e – Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis con rifunzionalizzazione del dormitorio al piano II 225

NA4.2.1.a – Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis- piano terra – lavanderia 229

NA4.2.1.b – Recupero Casa della Socialità – Rione don Guanella 233

Asse 5 Assistenza tecnica 237

1. Sintesi della strategia di intervento 237
2. Indicatori di risultato 238
3. Dotazione finanziaria 238
4. Cronoprogramma finanziario 238
5. Schede progetto 239

NA5.1.1.a - Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli 239

NA5.2.1.a - Attività di comunicazione 244

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Napoli descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

La città di Napoli dispone di 91.895.333,67 euro di risorse, comprensive delle eventuali premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria (al netto della riserva di premialità)

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate[1]
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	9	13.355.518,60
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	5	34.988.246,62
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	12	21.168.337,50
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	7	15.467.897,45
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.250.000,00
	Totale	**35**	**86.230.000,17**

2. Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità)

Tab.2

Asse	2014/ 2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Asse 1	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*2.218.298,35*	*5.047.220,25*	*2.725.000,00*	*2.815.000,00*	*550.000,00*	*0,00*	***13.355.518,60***
Asse 2	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*14.981.872,05*	*9.463.892,43*	*6.798.924,32*	*3.743.557,82*	*0,00*	*0,00*	***34.988.246,62***
Asse 3	*0,00*	*0,00*	*324.294,38*	*5.878.270,73*	*6.623.298,92*	*6.501.337,03*	*1.743.546,62*	*97.589,82*	*0,00*	***21.168.337,50***
Asse 4	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*3.416.021,15*	*4.474.451,17*	*7.577.425,13*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	***15.467.897,45***
Asse 5	*0,00*	*0,00*	*7.903,60*	*250.786,64*	*265.245,24*	*265.245,24*	*416.264,28*	*24.555,00*	*20.000,00*	***1.250.000,00***
Totale	***0,00***	***0,00***	***332.197,98***	***26.745.248,92***	***25.874.108,01***	***23.867.931,72***	***8.718.368,72***	***672.144,82***	***20.000,00***	***86.230.000,17***

[1] Valori in euro

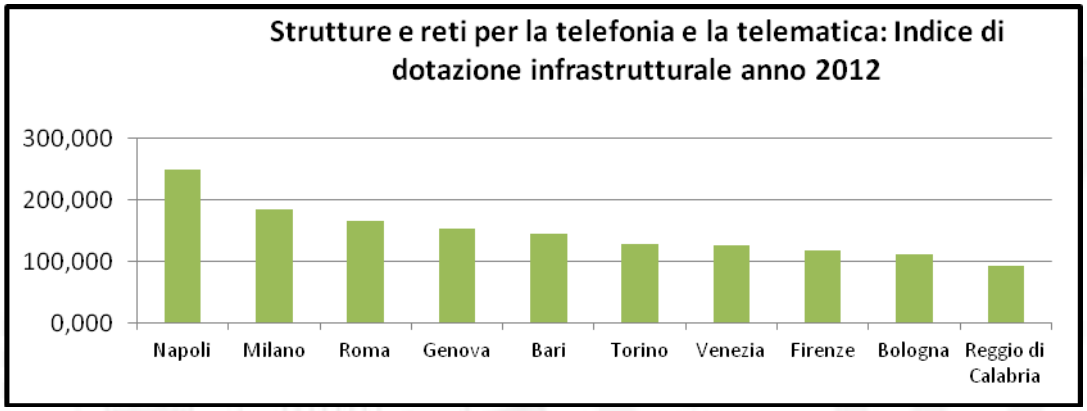
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

1. Sintesi della strategia di intervento

Alcuni interventi previsti dal PON Metro trovano la loro naturale applicazione a livello sovra comunale.
E' il caso, per esempio, delle attività afferenti all'Agenda Digitale, per le quali i contesti metropolitani si configurano come ambienti privilegiati per lo sviluppo di processi di innovazione, da un lato per la presenza di asset significativi sul piano infrastrutturale (ad esempio la diffusione della banda larga), dall'altro per la propensione di una più ampia platea di cittadini a interagire in via digitale.
Per favorire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibiledella Città di Napoli con il territorio Metropolitano, l'Amministrazione Comunale, in qualità di organismo intermedio del PON Metro, si è dotata di un modello organizzativo che prevede una Cabina di Regia con funzioni di coordinamento.
La Cabina di Regia, composta dal Direttore Generale del Comune di Napoli (responsabile dell'Organismo Intermedio), dai Dirigenti responsabili delle singole strutture di attuazione, dalDirigente responsabile della struttura di gestione del PON, da rappresentanti della Città metropolitana, nonché, in caso dinecessità, dai Dirigenti preposti alle strutture di autocontrollo e finanziaria del PON e dai singoli Comuni, ha il compito di:

- stimolare il confronto tra le varie parti istituzionali;
- stimolare e raccordare i vari soggetti coinvolti (Comune di Napoli, Città metropolitana,singoli Comuni) nell'attuazione degli interventi previsti dal presente Piano Operativo;
- assicurare la sostenibilità delle scelte;
- stimolare il rafforzamento del partenariato pubblico e sociale.

Le attività della Cabina di Regia potranno essere supportate da appositi tavoli tecnici costituiti su tematiche di specifico interesse.
Gli interventiprevisti nel presente Asse trovanoproprio in ambito metropolitano favorevoli condizioni per l'attuazione. La Città metropolitana di Napoli, infatti, presenta un ottimo livello di strutture e reti per la telefonia e la telematica, come si evince dalla seguente tabella.



Lo stesso Statuto della Città metropolitana, adottato in data 11 giugno 2015 dalla Conferenza Metropolitana, dà ampio rilievo all'importanza di potenziare i servizi digitali per i cittadini (art. 8):

Art. 8

Libera rete telematica

1. La Città metropolitana predispone quanto necessario per garantire l'esercizio del diritto di ciascun cittadino ad accedere alla rete internet anche attraverso la creazione di una rete aperta a servizio dell'intera area metropolitana utilizzando prioritariamente software liberi o a codice sorgente aperto (Open source).

2. La Città metropolitana assicura un ampio ricorso a forme di consultazione e modalità di partecipazione in rete, promuovendo l'elaborazione e lo sviluppo delle forme di democrazia digitale.

Al fine disviluppare e realizzare modelli inerenti all'AgendaDigitale, trasferibili nei territori dell'area metropolitana, e rafforzare la capacità di utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate da parte delle Amministrazioni ivi ricomprese, il Comune di Napoli e la Città metropolitana di Napoli hanno dato corso ad una collaborazione reciproca, finalizzata al raggiungimento dei risultati attesi dal PON Metro Città di Napoli, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Istituzionale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 530 del 28/09/17 e con delibera del Sindaco Metropolitano n. 251 del 10/11/2017è stato approvato lo schema di Accordo e autorizzata la sottoscrizione.

In data 27 novembre 2017, è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione Istituzionale,affinché la Città metropolitana provveda a:

1. effettuare l'analisi dei fabbisogni dei Comuni dell'area metropolitana per fornire le indicazioni necessarie per la più opportuna realizzazione di tutti gli interventi di cui all'Asse 1;
2. svolgere le funzioni ed i servizi di Centrale di Committenza di cui all'art. 3 lettera m) del d. lgs. 50/2016, interloquendo direttamente con il Comune di Napoli, beneficiario dei finanziamenti PON Metro, per i progetti sotto elencati:
    - NA1.1.1.c - 'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana;
    - NA1.1.1.h - Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici ;
    - NA1.1.1.i - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali";
    - NA1.1.1.k - Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici.

Nell'ambito dell'Agenda Digitale, in accordo con i criteri di ammissibilità e con gli indicatori di monitoraggio espressi dai documenti dell'accordo di partenariato, sono ricomprese proposte progettuali che investono gli altri assi prioritari del PON METRO:

Asse 2

- OS 2.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;
- OS 2.2 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale;
Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale.

La strategia d'intervento nell'ambito dell'Agenda Digitale prevede, innanzitutto, il potenziamento, la razionalizzazione ed il consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli.
In coerenza con quanto previsto da AgID nelle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione", la centralizzazione e consolidamento infrastrutturale consentono ai Comuni della Città metropolitana di affrontare specifiche tematiche su cui sono direttamente coinvolti, e in particolare:

- offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;
- ridurre i costi operativi tipici di un Data Center (consumi elettrici, manutenzione, ecc);
- recuperare gli spazi attualmente occupati dalle sale CED locali;
- rispondere alle specifiche direttive in ambito ambientale;
- offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo;
- preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.

I vari comuni dell'area metropolitana potranno, infatti, avvalersi di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS), che il Comune di Napoli assegnerà virtualmente a chi ne farà richiesta, mettendo a disposizione risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il proprio Data Center, secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).
Le proposte progettuali hanno l'obiettivo comune di:

- Evolvere il parco applicativo del Comune di Napoli rispetto agli obiettivi di:
  - ✓ completa dematerializzazione dei servizi pubblici;
  - ✓ piena interoperabilità dei dati e sistemi dell'Amministrazione estesa e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camera di Commercio, Utilities, Terzo Settore, ecc.);
  - ✓ evoluzione e integrazione con piattaforme e servizi di "Big data";
  - ✓ integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (SPID, PagoPA, ANPR, Italia Login, ecc.);
  - ✓ massima usabilità in logica "user centred" e "cross canale".
- Estendere a tutti gli Enti della Città metropolitana l'utilizzo dei sistemi informativi e banche dati del Comune di Napoli, attivando una vera e propria piattaforma di servizi di "Smart City di area metropolitana".

I servizi, come indicato dai documenti del Programma, saranno sviluppati secondo la logica del riuso delle soluzioni tecnologiche, favorendo la capitalizzazione delle esperienze già realizzate e attivando iniziative specifiche di "codesign" e di "open innovation", per agevolare il coinvolgimento degli stakeholders e del tessuto socio-economico del territorio nella co-progettazione e accountability degli interventi.
L'innovazione tecnologica dei progetti oltre ad apportare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi,consentirà l'erogazione di servizi trasversali in diversi ambiti e, quindi, anche in materia di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale.
La revisione critica dei tradizionali servizi erogati al cittadino si riflette nell'evoluzione di progetti che rappresentano il substrato hardware e software dei sistemi informatici dell'ente, un'evoluzione che tiene

presente la necessità di continuo rinnovamento tecnico-funzionale dell'Ente per il raggiungimento della massima interazione con l'utente finale.

Nello specifico, i progetti codificati Na1.1.1.a (potenziamento e razionalizzazione della server farm), Na1.1.1.b (piattaforma dei servizi online) e Na1.1.1.e (razionalizzazione ed armonizzazione della banche dati) costituiscono le fondamenta dell'intero sistema informatico, consentendo l'implementazione di soluzioni e miglioramenti tecnologici capaci di rivitalizzare l'offerta dei servizi direttamente fruibili aicittadini. Attraverso l'uso di tecnologie avanzate nel settore ICT, i servizi non solo verranno potenziati e qualitativamente migliorati, ma ne verrà aumentato il livello di interattività con l'utenza. E' chiaro, quindi che i progetti dell'Agenda Digitale assumono una rilevanza sistemica, avendo relazioni funzionali con quelli rientranti in altre aree tematiche del PON.

Alcune delle attività, ad esempio, si collocano nell'ambito delle politiche di sviluppo sociale del territorio metropolitano, con interazioni e sinergie con gli assi 3 e 4 sui servizi e le infrastrutture per il sostegno sociale, come per esempio, i progetti NA1.1.1.d e Na1.1.1.g, che riguardano, rispettivamente, una piattaforma informatica per le politiche sociali– Agenzia Sociale per la casa e una per l'edilizia residenziale pubblica, per favorire il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini ed offrire servizi alla comunità, con maggiore attenzione, quindi,alle fasce più a rischio di emarginazione e ai quartieri più degradati.Questi due progetti, stante la loro insistenza sulla stessa area tematica "assistenza e sostegno sociale" e le notevoli interdipendenze tra di loro, sono stati accorpati nell'unico progetto NA1.1.1.g "*Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa".*

Di stretta attualità anche il tema legato alle attività culturali e turistiche: la graduale evoluzione socio-economica del Paese ha dato un forte impulso alla sfera culturale, determinando l'ampliamento dell'offerta e degli itinerari turistici nell'intero territorio metropolitano, con la conseguente crescita e potenziamento delle strutture ricettive. In tale contesto prendono forma i progetti Na1.1.1.h - dedicato alla digitalizzazione e alla fruizione del patrimonio artistico, e Na1.1.1.i – una piattaforma istituzionale del turismo integrata con infrastruttura di servizi on-line per le persone con esigenze speciali. Tali progetti sono stati esaminati congiuntamente dall'Ente e dalla Città Metropolitana, in virtù dell'Accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto e, a seguito dell'esame, è stato proposto alla Cabina di Regia del PON Metro di valutarne la fusione, stante la loro insistenza sulla stessa area tematica "cultura e tempo libero", le notevoli interdipendenze tra di loro ed al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle progettualità in questione.

La Cabina di Regia, riunitasi in data 1 giugno 2018, ha condiviso la proposta di fusione dei progetti NA1.1.1.h e NA1.1.1.i ed ha approvato la nuova scheda progettuale dal titolo "*Realizzazione di un sistema multipiattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali": "La città accessibile"".*La realizzazione di una unica piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana può costituire una stimolante occasione di confronto per condividere modelli di co-progettazione e cooperazione tra i Comuni nelle aree tematiche di interesse, volano per uno sviluppo armonioso di entrambi i settori.

L'introduzione di una più razionale organizzazione dei servizi diventa la chiave di volta per un maggiore coinvolgimento degli utenti, per estendere il raggio d'azione all'intero ambito metropolitano nelle tematiche

di interesse comune, per ottimizzare le risorse, per condividere competenze, soluzioni e buone pratiche. Il Comune di Napoli, come Comune capofila della Città metropolitana, si propone di tradurre l'opportunità di rinnovamento fornita dal PON Metro in azioni concrete orientate allo sviluppo di progetti fruibili dalla comunità e attinenti ad ambiti tematici omogenei. Attraverso l'innovazione di soluzioni tecnologiche ed architetturali, precedute dall'analisi dei bisogni sociali perseguibili, implementando metodologie di co-progettazione e condivisione con i Comuni di cintura, il Comune di Napoli intende mettere in moto un paradigma organizzativo che garantisca la tenuta dei risultati a conclusione dell'intervento. L'obiettivo è introdurre, su vasta scala, metodi nuovi per favorire una radicale trasformazione del rapporto tra la PA e il cittadino a partire dalla semplificazione delle comunicazioni.

1.1 Contributo del complesso dei progetti al raggiungimento dell'indicatore di output

Indicatore output	**Descrizione indicatore output**	**Target 2018**	**Target 2023**
IO01	*Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati*	3	44

1.2 Tabella di interazione tra le attività

Codice progetto	Titolo (in breve)	Progetto abilitante	Area tematica (erogazione di almeno un servizio nell'area tematica indicata)	Trasversalità e integrazione con altre aree tematiche e/o altri assi
NA1.1.1.a	Potenziamento e messa in sicurezza della server farm	X		Progetto abilitante per l'erogazione e fruizione di servizi su tutte le aree tematiche
NA1.1.1.b	Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi	X		Progetto abilitante per l'erogazione e fruizione di servizi su tutte le aree tematiche
NA1.1.1.c	Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana		Cultura e tempo libero	Progetto abilitante per l'erogazione e fruizione di servizi su tutte le aree tematiche
NA1.1.1.d	Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana		Assistenza e sostegno sociale	ASSE 3 **Progetto accorpato con NA1.1.1.g**

	delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa			
NA1.1.1.e	Armonizzazione e cooperazione delle banche dati	X		Tutte le aree tematiche
NA1.1.1.f	Sportello per il pagamento e la gestione dei tributi online		Tributi locali	**Progetto annullato**
NA1.1.1.g	Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa'		Assistenza e sostegno sociale	ASSE 3, ASSE 4 **Progetto che deriva dall'accorpamento con NA1.1.1.d**
NA1.1.1.h	Sistema multipiattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico		Cultura e tempo libero	**Progetto accorpato con NA1.1.1.i**
NA1.1.1.i	Realizzazione di un sistema multipiattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali": "La città accessibile""		Cultura e tempo libero	Assistenza e sostegno sociale **Progetto che deriva dall'accorpamento con NA1.1.1.h**
NA1.1.1.j	Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica		Edilizia e catasto	
NA1.1.1.k	Sistema informatico per la gestione integrata dei lavori pubblici		Lavoro pubblici	
NA1.1.1.l	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio		Ambiente e territorio	

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR01	*Numero di Comuni della Città Metropolitana con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni della Città Metropolitana.*	*%*	*15,50*	*2012*	*70*
IR02	*Persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con le PA o con i gestori di pubblici servizi.*	*%*	*29,10*	*2013*	*50*

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto[2]	Titolo progetto	Risorse assegnate[3]
NA1.1.1.a	Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli	2.480.518,60
NA1.1.1.b	POTESs – Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi	3.100.000,00
NA1.1.1.c	'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana	500.000,00
NA1.1.1.d	Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa	Progetto accorparto con NA1.1.1.g
NA1.1.1.e	Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli	1.175.000,00
NA1.1.1.f	Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi on-line	Progetto annullato
NA1.1.1.g	Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica	1.600.000,00
NA1.1.1.h	Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici	Progetto accorparto con NA1.1.1.i

[2]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[3] Valori in euro

NA1.1.1.i	'Naculture' - Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali"	2.050.000,00
NA1.1.1.j	Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica	750.000,00
NA1.1.1.k	Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici	900.000,00
NA1.1.1.l	Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio	800.000,00
Totale		**13.355.518,60**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.4

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA1.1.1.a	0,00	0,00	0,00	1.444.063,40	581.455,20	75.000,00	380.000,00	0,00	0,00	2.480.518,60
NA1.1.1.b	0,00	0,00	0,00	697.640,91	652.359,09	600.000,00	600.000,00	550.000,00	0,00	3.100.000,00
NA1.1.1.c	0,00	0,00	0,00	0,00	295.000,00	150.000,00	55.000,00	0,00	0,00	500.000,00
NA1.1.1.d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NA1.1.1.e	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	400.000,00	475.000,00	0,00	0,00	1.175.000,00
NA1.1.1.f	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NA1.1.1.g	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	250.000,00	150.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00
NA1.1.1.h	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
NA1.1.1.i	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	500.000,00	750.000,00	0,00	0,00	2.050.000,00
NA1.1.1.j	0,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	200.000,00	180.000,00	0,00	0,00	750.000,00
NA1.1.1.k	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00	0,00	900.000,00
NA1.1.1.l	0,00	0,00	0,00	76.594,04	348.405,96	250.000,00	125.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.218.298,35**	**5.047.220,25**	**2.725.000,00**	**2.815.000,00**	**550.000,00**	**0,00**	**13.355.518,60**

5. Schede progetto

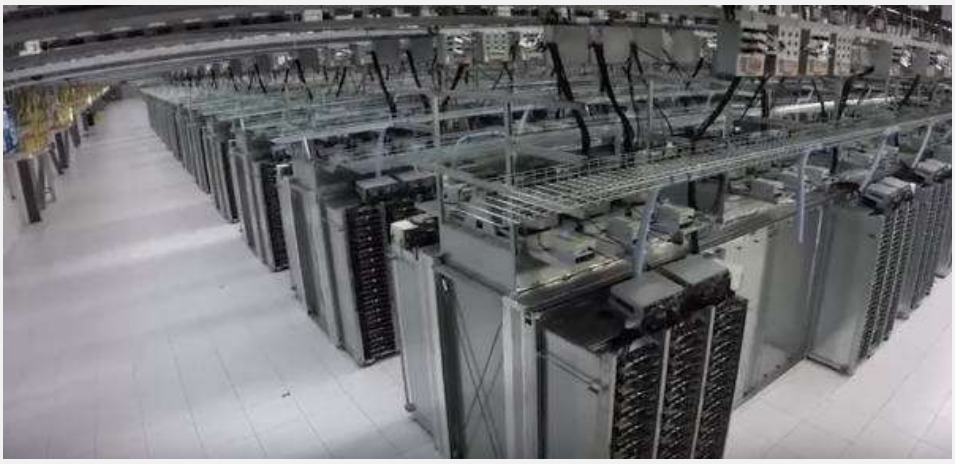
Anagrafica progetto	
Codice progetto[4]	*NA1.1.1.a*
Titolo progetto[5]	***Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli***
CUP (se presente)	*B69J16003380006*
Modalità di attuazione[6]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[7]	*Acquisto di beni; acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[8]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Servizio Autonomo Sistemi Informativi*
Servizio Competente	*Area Reti Tecnologiche*
Responsabile dell'operazione	*Ing. LuigiVolpe*
	e.mail l.volpe@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 12 del 21/03/2017 – Modificata con disposizione n. 16 del 22/05/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Scopo del progetto è il potenziamento, la razionalizzazione e consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli che contempli, in coerenza con quanto previsto da AgID nelle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione", percorsi di consolidamento; la strategia di indirizzo mira alla centralizzazione e consolidamento infrastrutturale per consentire ai Comuni della Città Metropolitana di affrontare specifiche tematiche su cui sono direttamente coinvolti, e in particolare:* • *offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;* • *ridurre i costi operativi tipici di un Data Center (consumi elettrici, manutenzione, ecc);*

[4]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[5]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[6]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[7]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[8]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- *recuperare gli spazi attualmente occupati dalle sale CED locali;*
- *rispondere alle specifiche direttive in ambito ambientale;*
- *offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo;*
- *preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.*

L'attuazione del progetto prevede l'erogazione ai Comuni della Città Metropolitana, tramite le infrastrutture del Comune di Napoli, su richiesta e a seguito di accordi, di una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS) costituita dall'erogazione di risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai Comuni e fruiti da questi secondo una logica di Virtual Data Center (VDC).



- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il modello di riferimento prevede la conduzione del progetto secondo quanto previsto nel più ampio "Piano nazionale triennale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della Pubblica Amministrazione", la cui predisposizione è stata normativamente affidata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ai sensi dell'articolo 33-septies del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito nella Legge n. 221/2012, come modificato dall'art. 16 del decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è coerente con il Programma PON METRO, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto è coerente con l'azione dell'Asse 1 Agenda Digitale sui lavori pubblici con riguardo alle procedure di appalto, monitoraggio stato avanzamento lavori, mappatura interventi, gestione cantieri. Il progetto è correlato in maniera trasversale a tutti i progetti dell'Asse1.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Approccio di consolidamento e potenziamento

- ***Potenziamento dell'infrastruttura ITC della Server Farm:*** *La crescente spinta normativa all'utilizzo della tecnologia da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di erogare servizi a cittadini ed imprese sempre più snelli ed efficienti, obbliga*

l'Ente a reingegnerizzare ed ampliare i propri sistemi informativi, adottando tecnologie e servizi di ultima generazione, sia dal punto di vista infrastrutturale che applicativo. Il modello di architettura tecnologica oggi presente nell'Ente sta evidenziando i propri limiti per l'esaurimento della capacità di memorizzazione dati e che di quella elaborativa.

L'intervento prevede l'allestimento impiantistico, tecnologico - infrastrutturale e l'erogazione dei servizi professionali volti alla gestione del Data Center del Comune di Napoli intraprendendo degli interventi mirati ad un crescente livello di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, in accordo con le "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione" pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e per l'evoluzione in ottica cloud dell'infrastruttura del data center delComune di Napoli.

- ***virtualizzazione**: il Data Center del Comune di Napoli è già dotato di una rilevante infrastruttura di virtualizzazione basata principalmente su tecnologia HyperV che serve trasversalmente tutte le aree di competenza dei servizi afferenti l'Ente Comune di Napoli e, nell'ambito del progetto di consolidamento, è prevista l'acquisizione di ulteriori dispositivi per la realizzazione di un'area di virtualizzazione dedicata specificamente ai Comuni Dell'area metropolitana. Da queste considerazioni consegue la scelta della virtualizzazione come strategia principale per perseguire l'obiettivo di consolidamento;*
- ***ricorso a servizi cloud**: nell'ambito dell'infrastruttura complessiva ICT basata sul Data Center dovrà essere messa in produzione ed erogata ai Comuni della Città Metropolitana, su richiesta e a seguito di accordi, una linea di servizio Infrastructure as a Service (IaaS); essa sarà realizzata attraverso l'erogazione di risorse infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai comuni e fruite da queste secondo una logica di Virtual Data Center (VDC); ciò consentirà di procedere al consolidamento del patrimonio ICT dei Comuni dell'area metropolitana interessati, dismettendo i servizi attivi sui sistemi delocalizzati, attivando, per gli enti interessati, i corrispondenti servizi cloud in server farm e procedendo alla conseguente dismissione dell'hardware non più utilizzato;*
- ***housing**: è ragionevole supporre che non sarà possibile procedere alla virtualizzazione o alla dismissione per utilizzo di servizi cloud del 100% dei sistemi ospitati nei vari data center o server room presenti sul territorio. Vi sono situazioni per cui è impossibile procedere alla virtualizzazione, sia per la necessità di utilizzare componenti hardware non virtualizzabili (schede acquisizione, interfacce particolari), sia per l'utilizzo di prodotti software la cui licenza d'uso prevede oneri elevati in caso di utilizzo su sistemi virtuali (tipico il caso in cui il costo della licenza è legato al numero di processori o nuclei fisicamente installati complessivamente nell'infrastruttura di virtualizzazione e non al numero di processori virtuali utilizzati dalla macchina virtuale che ospita il software in questione). In questi casi la soluzione che consente di procedere con il consolidamento potrebbe essere il trasferimento fisico dei sistemi coinvolti presso i data center del Comune di Napoli.*

Vincoli e ipotesi

In questa sezione vengono descritte le variabili che possono costituire dei vincoli all'azione di consolidamento, sia interni che esterni al sistema Città Metropolitana di Napoli, vincoli per i quali vengono anche individuate possibili ipotesi di superamento.

- *Presenza sul territorio di spinte "centrifughe" dal punto di vista ICT che tendono a creare una realtà policentrica:*

Per attenuare i rischi di spinte centrifughe o di resistenze al processo di consolidamento è opportuno procedere con un'azione di moral suasion nei confronti delle entità territoriali;

- *Indisponibilità di una realtà intercomunale in ambito ICT:*
  la Città Metropolitana di Napoli non dispone attualmente di una realtà che possa gestire e coordinare il complesso delle strategie ICT dell'intero territorio metropolitano. Per superare tale limite il Servizio Autonomo Sistemi Informativi del Comune di Napoli si propone come promotore della formazione di un tavolo tecnico intercomunale, che possa far fronte anche ai vincoli evidenziati nel precedente punto, e che divenga un valore fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi delineati da questo progetto e dal complesso delle strategie ICT dell'area metropolitana.

- *Contesto di spending review:*
  la riduzione della capacità di spesa dovuta al contesto di spending review può diventare un elemento di forza del progetto, spingendo le amministrazioni al ricorso a soluzioni più economiche e/o condivise, oltre che tecnologicamente aderente alle crescenti richieste degli "utenti" (cittadini, imprese, ecc..).

Tipi di benefici attesi

- ***Potenziamento dell'infrastruttura ITC della Server Farm del Comune di Napoli***
  - *offrire servizi ICT con livelli di servizio in linea con gli standard di mercato;*
  - *offrire le risorse elaborative e di storage necessarie all'erogazione dei nuovi servizi contemplati nel presente Piano Operativo,*
  - *preservare gli investimenti ITC del comune di Napoli.*

- ***Riduzione del rischio di «collasso» per Enti con limitata capacità di spesa***

I benefici che ci si aspetta di ottenere dal presente progetto di consolidamento riguardano principalmente la riduzione dei rischi di «collasso» delle funzioni ICT per gli Enti con limitate capacità di spesa e organizzative, oltre che la realizzazione di un modello tecnologicamente avanzato, tale da garantire a tutti i Comuni dell'area metropolitana l'utilizzo di soluzioni "state of art". La maggior parte dei comuni del territorio ha una dimensione estremamente ridotta: dai dati del Censimento 2011 su 92 comuni del territorio metropolitano soltanto 11 di essi hanno una popolazione superiore ai 50.000 abitanti mentre quelli con meno di 20.000 abitanti sono più di cinquanta e ve ne sono una decina con popolazione intorno ai 5.000.
Il parametro dimensionale della popolazione dei residenti è un buon indicatore proxy delle capacità finanziarie ed organizzative di un ente e dai dati sopra riportati è evidente che sul territorio vi è un considerevole numero di enti le cui capacità sono evidentemente limitate. Queste considerazioni, tradotte nell'ambito ICT, fanno ipotizzare l'impossibilità per questi enti di riuscire non solo ad evolvere ma soprattutto a mantenere la propria infrastruttura informatica, con il conseguente rischio di creare un nuovo digital divide tra territori "ricchi" e territori "poveri". In realtà il rischio non è limitato soltanto ai piccoli enti ma si sta estendendo anche a realtà dimensionalmente maggiori che, alle prese con le riduzioni di trasferimenti di risorse finanziarie centrali e con i vincoli sulle capacità di spesa, incominciano a manifestare sofferenze rilevanti.

- ***Riqualificazione e Riduzione complessiva della spesa ICT***

Uno degli ovvi vantaggi della centralizzazione delle risorse infrastrutturali è dato dai possibili risparmi nella spesa. In realtà non è corretto parlare di riduzione tout court della spesa, poiché la sensazione attuale è che buona parte degli enti, a causa degli attuali problemi finanziari, non effettui le spese necessarie non solo per il potenziamento delle infrastrutture ma anche per la loro corretta manutenzione e per il loro esercizio. Questo scenario particolarmente inquietante fa pensare che parte della spesa ICT non sia una spesa progettata e pianificata ma nasca da esigenze contingenti e da emergenze, è evidente che questo meccanismo porta ad uno scadimento qualitativo della spesa, facendo sì che vengano privilegiati interventi estemporanei e che non sia gestita alcuna progettualità. Alla luce di quanto detto nel paragrafo precedente il vantaggio rilevante sarà dunque essenzialmente una riqualificazione della spesa, basata finalmente su logiche di sviluppo e razionalizzazione e supportata da un'adeguata progettualità (con interventi sinergici delle varie amministrazioni del territorio, in un'ottica di Sistema Informativo Integrato Metropolitano), al fine di rispondere ai dettami della spending review e in modo da garantire e liberare risorse non solo per lo sviluppo ma da dedicare anche all'innovazione.

- ***Riduzione del GAP Tecnologico***

Il piano di consolidamento assume il ruolo di grande opportunità tesa a portare l'infrastruttura digitale (nello specifico per la parte relativa a reti, data center e servizi cloud fondamentali) ad un livello tale da consentire, tramite lo svecchiamento delle infrastrutture, l'annullamento del GAP tecnologico nei confronti delle più avanzate realtà italiane ed europee, puntando all'evoluzione «sinergica» verso nuovi sistemi/servizi ed all'estensione dei servizi al cittadino.

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

Azioni di razionalizzazione

Nella presente sezione vengono descritti sinteticamente gli interventi di razionalizzazione sinora individuati, suddivisi per le aree di interesse. La trattazione dei singoli interventi è da considerarsi sintetica e non esaustiva.

Adeguamento Data Center Server Farm

Il progetto di seguito descritto si pone l'obiettivo di adeguare ed ampliare il Data Center del Comune di Napoli conferendogli caratteristiche di altissimo livello in termini di efficienza, efficacia e sicurezza. Gli interventi previsti seguono le indicazioni delle Linee Guida AgID auspicando il raggiungimento di un sottoinsieme dei requisiti necessari previsti per i siti a livello TIER 3. Gli interventi previsti nascono da un preciso assessment ispirato alle Line Guida AgID, sono sia di natura tecnologica che di natura organizzativa e sono suddivisi nelle tre fasi temporali di breve, medio e lungo termine di seguito descritte:

- ***Short term****: Le azioni che appartengono a questa prima linea di intervento possono essere realizzate nel breve periodo (entro la prima metà del 2018) e contemplano acquisizioni, da realizzarsi attraverso strumenti messi a disposizione di Consip (convenzioni, contratti quadro, MePA) o, in mancanza, mediante l'espletamento di gare ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e servizi.*
- ***Mid term:*** *Le azioni che appartengono a questa seconda linea di intervento necessitano di una fase di progettazione e di successive acquisizioni, da realizzarsi attraverso strumenti messi a disposizione di Consip (convenzioni, contratti quadro,*

	MePA) o, in mancanza, mediante l'espletamento di gare ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e servizi. Data prevista per la realizzazione e chiusura degli interventi inizio 2020. • ***Long term**: le azioni che appartengono a questa linea di intervento prevedono forniture IT/TLC hardware e software per acquisire risorse di memorizzazione dati ed elaborative necessarie a consolidare il servizio Infrastructure as a Service (IaaS), costituito dall'erogazione di risorse di infrastrutturali di storage ed elaborazione presso il Data Center del Comune di Napoli, assegnate virtualmente ai Comuni dell'area metropolitana e fruite da questi secondo una logica di Virtual Data Center (VDC). Data prevista per la realizzazione e chiusura degli interventi 2021.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 261 Comuni* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 3* *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Febbraio 2017 – Settembre 2021*

Fonti di finanziamento[9]	
Risorse PON METRO	*2.480.518,60*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.480.518,60*

Cronoprogramma attività[10] **- Ampliamento Sala CED**

	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						X	X																		
Aggiudicazione							X	X	X																
Realizzazione										X															
Chiusura intervento[11]											X														
Avvio e messa in esercizio											X	X													

[9] Importi in euro
[10] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[11] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[12] - Acquisizione per potenziamento risorse computazionali e di storage 1° step																								
	2014 /2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione									X	X															
Aggiudicazione										X	X														
Realizzazione											X	X													
Chiusura intervento[13]												X													
Avvio e messa in esercizio												X	X												

Cronoprogramma attività[14] - Acquisizione per potenziamento risorse computazionali e di storage 2° step																								
	2014 /2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X													
Aggiudicazione													X	X											
Realizzazione															X	X	X	X							
Chiusura intervento[15]																			X						
Avvio e messa in esercizio																				X	X				

[12] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[13] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[14] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[15] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[16] - Acquisizione per potenziamento risorse computazionali e di storage 3° step																								
	2014 /2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												X	X	X											
Aggiudicazione															X	X									
Realizzazione																	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[17]																						X			
Avvio e messa in esercizio																							X	X	

Cronoprogramma attività[18] - Estensione dell'infrastruttura ai Comuni di cintura																								
	2014 /2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione									X	X															
Aggiudicazione											X	X													
Realizzazione													X	X	X	X	X	X							
Chiusura intervento[19]																			X						
Avvio e messa in esercizio																				X	X				

[16] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[17] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[18] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[19] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[20] - Intero progetto																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*		
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						X	X	X	X	X	X	X	X	X											
Aggiudicazione									X	X	X	X	X	X	X	X									
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[21]										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Avvio e messa in esercizio										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Cronoprogramma finanziario[22]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*1.444.063,40*
2019	*581.455,20*
2020	*75.000,00*
2021	*380.000,00*
Totale	***2.480.518,60***

[20] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[21] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[22] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[23]	*NA1.1.1.b "POTESs – Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi"* *NA1.1.1.b.1 "Certificazione on-line: progettazione, realizzazione e dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificati con autenticazione utente SPID"* *NA1.1.1.b.2 "Progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma On-line POTESs per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi caratterizzata da architettura abilitante per il disegno di procedimenti, sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..), fornitura di certificati per firme digitali"*
Titolo progetto[24]	***POTESs – Piattaforma On-line per la Trasmissione ed Erogazione di Servizi***
CUP (se presente)	*B27H18003640006 - B67H17003960006*
Modalità di attuazione[25]	*A titolarità (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze - Art. 37 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[26]	*Acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[27]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Servizio Autonomo Sistemi Informativi*
Servizio Competente	*Area Sviluppo Applicativi*
Responsabile dell'operazione	*Ing. Luigi Volpe*
	e.mail l.volpe@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 13 del 21/03/2017 – Modificata con disposizione n. 17 del 22/05/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto ha l'obiettivo di realizzare, a valle di un processo di co-progettazione, un'architettura informatica unica a favore dell'intera Città Metropolitana e deve essere:* ✓ *abilitante alla erogazione di servizi pienamente interattivi*

[23]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[24]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[25]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[26]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[27]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- ✓ *basato su un portale dei servizi on-line.*
- ✓ *funzionale alla gestione informatizzata dei flussi documentali relativi a procedimenti amministrativi*
- ✓ *funzionale alla gestione della conservazione documentale dell'intero patrimonio informativo prodotto nativamente in formato digitale dalle amministrazioni che utilizzano la piattaforma.*

Tale progetto è pertanto orientato, in modo primario, alla erogazione di servizi ai cittadini del Comune di Napoli ed ai Comuni della Città Metropolitana; esso tuttavia, prevede, in termini più generali, la definizione di una metodologia unitaria di modellazione di procedimenti amministrativi informatizzati, finalizzata a supportare le fasi di disegno, dispiegamento ed esecuzione di servizi pienamente interattivi, garantendo nel contempo l'integrazione nella piattaforma di sistemi già esistenti.

Il progetto prevede, sempre nell'ottica di semplificare i rapporti tra PA, cittadini e imprese, la realizzazione di un sistema di dematerializzazione degli atti amministrativi degli enti (determine, disposizioni, ordinanze, delibere...) funzionalmente integrato con l'albo pretorio on-line del portale grazie al quale gli atti possano essere prodotti in modalità nativamente digitale e possano essere quindi pubblicati in tale modalità.

Il progetto è strutturalmente funzionale all'erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e prevede l'acquisizione di risorse strumentali indispensabili all'erogazione di tali servizi. Tali strumenti afferiscono all'acquisto di dispositivi di firma digitale conformi al nuovo regolamento europeo eIDAS (2014/910/UE), erogati da prestatori di servizi di servizi fiduciari (TSP) riconosciuti in ambito europeo.

Inoltre, al fine di consentire di dare pieno valore legale ai documenti digitali prodotti dagli enti della Città Metropolitana (CM), sarà necessario prevedere un servizio di conservazione a norma, in accordo alle regole tecniche definite dal DPCM 13 novembre 2014.

L'intero sistema, attraverso il rispetto dei principi di modularità e basso livello di accoppiamento, interoperabilità applicativa e dei dati, scalabilità, multi-ente, risulterà la naturale base di aggregazione dei servizi on-line per tutti i Comuni dell'Area Metropolitana; inoltre, attraverso la dematerializzazione dei processi interni agli enti, aumenterà il grado di efficienza, trasparenza e monitoraggio sulle attività delle amministrazioni coinvolte nel progetto.

La piattaforma informatica prevede inoltre l'integrazione delle principali piattaforme abilitanti a livello nazionale, quali SPID e PagoPA.

E' prevista la realizzazione di un portale dedicato agli Open Data della Città Metropolitana al fine di rendere fruibili, in unico punto di accesso, i dataset prodotti dal Comune di Napoli e dagli altri Comuni dell'area della Città Metropolitana.

Con tale obiettivo il progetto si propone di dare trasparenza all'attività amministrativa e favorire la diffusione della conoscenza, anche come strumento per lo sviluppo economico e sociale del territorio; infatti, l'"apertura" dei dati in possesso delle amministrazioni:

- ✓ *supporta i cittadini nelle scelte più adeguate e consapevoli per le proprie esigenze;*
- ✓ *favorisce la cultura dell'accountability, intesa come conoscenza e partecipazione attiva dei cittadini alle politiche attuate sul territorio;*
- ✓ *rende disponibile una elevata quantità di dati per le scuole, i ricercatori, le associazioni, i privati;*

	✓ *favorisce l'uso e la valorizzazione dei dati mediante lo sviluppo di nuovi servizi e nuove applicazioni a beneficio della comunità anche a scopi commerciali.* • ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale*** *Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con l'Agenda Digitale della Regione Campania, la quale prevede un'ulteriore estensione della già diffusissima rete di banda ultra-larga, precondizione dunque per erogare servizi on-line. E' inoltre in coerenza con la programmazione nazionale in relazione alle modalità di produzione e conservazione di atti e documenti digitali e con le direttive dell'Agenda Digitale Italiana che persegue le politiche di open data, promuovendo la cultura della trasparenza, dell'accountability e della partecipazione nella pubblica amministrazione.* *Il contesto normativo di riferimento è il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (Decreto legislativo n. 82 del 7/3/2005) che prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovano la pubblicazione degli stessi in formati aperti (Open Data), affinché siano accessibili liberamente a tutti.* • ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse*** *Il progetto è incentrato sull'erogazione ai cittadini dell'intera Città Metropolitana di servizi on-line pienamente interattivi e sui processi di dematerializzazione e conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione. In tale contesto è inoltre prevista l'erogazione ai cittadini dell'intera Città Metropolitana di servizi informativi in forma omogenea, realizzata attraverso l'integrazione del portale con mezzi di diffusione, basati su social-media. In tal modo, viene ulteriormente stimolata la diffusione delle informazioni dell'ente, grazie alla multi-canalità e l'estensione delle informazioni al di fuori dei confini dell'ente di appartenenza.* *Operando in maniera trasversale rispetto alle aree tematiche di riferimento, il progetto, infine, si propone di acquisire un sistema per la pubblicazione degli Open Data ad integrazione della fornitura di servizi pienamente interattivi ai cittadini e allo scopo di promuovere lo sviluppo di nuovi servizi.* *L'approccio metodologico incentrato sulla realizzazione di architettura innovativa, basato sul disegno di componenti modulari, interoperabili, scalabili e multi-ente, rende il progetto pienamente coerente con la strategia dell'Asse 1 – Agenda Digitale.* • ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*** *L'innovazione tecnologica del progetto non solo consentirà di realizzare un effettivo beneficio in termini di informatizzazione dei procedimenti amministrativi ma realizzerà una piattaforma territoriale unica per l'erogazione di servizi trasversali a diversi ambiti e conseguentemente anche in ambiti di mobilità sostenibile, risparmio energetico ed inclusione sociale.*

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma innovativa deputata alla erogazione di servizi interattivi, tipicamente, ma non necessariamente, correlati alla informatizzazione di procedimenti amministrativi degli enti coinvolti.

La realizzazione dell'intero progetto si declina in due sottoprogetti:

- *certificazione on-line: progettazione, realizzazione e dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificati anagrafici con autenticazione utente SPID;*
- *progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma POTESs caratterizzata da un'architettura abilitante per il disegno di procedimenti, un sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione con le Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA...), fornitura di certificati per firme digitali, portale dedicato agli Open Data.*

Certificazione on-line

Il primo modulo prevede una serie di attività finalizzate alla produzione di certificazioni on-line con timbro digitale, ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (D.Lgs 82/2005). In particolare, l'intervento prevede lo sviluppo di moduli software da integrare nei sistemi informativi demografici degli enti coinvolti nel progetto, finalizzati all'invocazione di servizi interoperabili e resi disponibili da sistemi di produzione di timbro digitale. Il servizio, reso disponibile attraverso portali on-line sia ai cittadini che agli ordini professionali , consiste, pertanto, nell'erogazione di certificati di stato civile o anagrafici previa autenticazione tramite SPID.

Per la realizzazione di tale sistema andranno espletate le seguenti attività all'interno del Piano operativo di riferimento:

- *sviluppo di software ad hoc per la realizzazione di un servizio di erogazione di certificati anagrafici on-line, per l'autenticazione mediante il livello 2 di SPID, per la cooperazione applicativa con il sistema di timbro digitale fornito in service dal Comune di Napoli*
- *estensione dei sistemi hardware deputati alla produzione di timbro digitale e delle licenze relative;*
- *acquisto di certificati digitali di sottoscrizione automatica da associare al sistema di timbro;*
- *acquisto di certificati SSL per i portali di servizi demografici dei comuni aderenti (ove non già presente), propedeutici all'attivazione di SPID;*
- *iscrizione dello specifico servizio anagrafico a SPID;*

- *realizzazione e deploy del procedimento di generazione di certificati con timbro digitale, erogato sui portali dei servizi demografici dei comuni aderenti, nell'ambito della città metropolitana.*

Il sistema deputato alla apposizione del timbro digitale risiede presso il CED del Comune di Napoli ed è già stato acquisito con fondi propri dell'Ente, non afferenti a questo Piano Operativo: esso, previo opportuno potenziamento, verrà messo a disposizione di tutti gi enti che aderiranno al servizio.

Per dare coerenza agli obiettivi dell'intero progetto, i portali dei servizi demografici dei comuni aderenti, su cui è disponibile il servizio di certificazioni on-line, saranno successivamente collegati alla piattaforma POTESs, oggetto del secondo e più consistente intervento che prevede la realizzazione della piattaforma dei servizi on-line dei comuni della Città Metropolitana di Napoli.

Progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma POTESs

In questa seconda fase, verranno descritte le attività di progettazione, realizzazione e diffusione della Piattaforma dei servizi on-line.

L'aspetto innovativo del progetto, oltre alla caratterizzazione territoriale estesa basata su modelli multi-ente ovvero multi-AOO, è rappresentata dal disegno di un sistema infrastrutturale di back-office finalizzato ad espletare le seguenti attività:

1. *progettare e disegnare il flusso operativo del processo da informatizzare, usando strumenti RAD;*
2. *pubblicare in maniera automatica di "sportelli" di front-office (per la presentazione delle istanze) e delle corrispondenti funzionalità di back-office (per la lavorazione delle istanze);*
3. *gestire il flusso operativo di esecuzione delle procedure precedentemente progettate e dispiegate in esercizio;*
4. *attuare la gestione informatica degli strumenti per la dematerializzazione di atti e documenti dell'ente, a completamento dei progetti di informatizzazione di processi e procedimenti amministrativi della Città Metropolitana;*
5. *realizzare un portale dedicato alla esposizione degli OpenData, alimentato dai diversi ambiti procedimentali gestiti dal portale dei servizi e dalla piattaforma di gestione degli atti amministrativi.*

La piattaforma tecnologica utilizzata per la realizzazione del portale dei servizi on-line dovrà prevedere una integrazione funzionale, ma non necessariamente basata su omogeneità tecnologica, tra il portale dei servizi e la piattaforma di disegno-pubblicazione-esecuzione.

Il portale dei Servizi on-line sarà realizzato in piena aderenza alle recentissime linee guida dei siti delle PA locali, come definite dal sito http://design.italia.it/ e presenterà, pertanto, una interfaccia standard ed unica per tutti i comune della Città Metropolitana.

L'approccio basato sulla realizzazione di portali multi-ente consentirà all'utenza dell'intera Città Metropolitana, in relazione al portale dei servizi on-line di fruire di un'unica user-experience ed unico paradigma di accesso alle informazioni, avviando pertanto un processo

di fidelizzazione da parte dell'utenza verso schemi informativi standardizzati e permettendo il raggiungimento di elevati livelli di maturità in merito alla consultazione delle informazioni.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una piattaforma di back-office unitaria, deputata alla lavorazione delle istanze da parte dei responsabili di procedimento dei singoli enti; in funzione dell'appartenenza allo specifico comune e sulla base della profilatura, ogni responsabile di procedimento accederà ai fascicoli di propria competenza e potrà lavorare sulle singole pratiche.

L'accesso al portale dovrà avvenire anche tramite la piattaforma abilitante SPID, mentre il pagamento dovrà avvenire tramite la piattaforma PagoPA.

La piena riuscita del processo di dematerializzazione sarà portata a compimento grazie alla realizzazione di strumenti che garantiscano l'autenticità e integrità dei documenti e che ne permettano la conservazione e selezione. Alla base dell'intera infrastruttura sarà infatti predisposto un unico sistema di gestione documentale deputato alla organizzazione, archiviazione e conservazione dei dati procedimentali. Il portale potrà dunque esporre il fascicolo del cittadino, utilizzando i dati prelevati dal sistema documentale. Gli strumenti che verranno realizzati per conseguire la piena dematerializzazione della documentazione amministrativa e l'automazione dei procedimenti, a completamento della piattaforma dei servizi interattivi, sono:

- ✓ *gestione documentale, a garanzia della sicurezza e integrità dei dati*
- ✓ *conservazione delle risorse digitali, per conservare nel tempo documenti digitali preservandone i contenuti e tutte le informazioni necessarie a garantirne la riproducibilità;*
- ✓ *firma digitale, per garantire l'autenticità ed integrità dei messaggi e documenti*

Pertanto, il processo di conservazione digitale è finalizzato al mantenimento delle caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità, accessibilità e riservatezza dei documenti informatici all'interno dell'archivio digitale.

Al fine di attribuire piena validità agli atti prodotti dagli enti, si prevede una fornitura di:

- ✓ *4000 dispositivi di firma digitale, dotati di certificato di firma elettronica qualificata e certificato di autenticazione web, rilasciato da prestatore di servizi fiduciari e della durata di 3 anni e successivo rinnovo di certificati per i successivi 3 anni*
- ✓ *servizio di conservazione documentale di atti e documenti digitali, prodotti dalle piattaforme deputate all'erogazione di servizi pienamente interattivi; sarà predisposto uno spazio di archiviazione quantificabile in 2TB/anno*

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un portale Web per l'esposizione del catalogo degli Open Data forniti dai Comuni della Città Metropolitana. Il portale Web dovrà rappresentare l'interfaccia per supportare l'interazione con gli utenti finali dando massima visibilità ai dataset disponibili, al fine anche di raccogliere informazioni utili a migliorare la qualità dei dati e ad individuare nuovi dati di interesse.

In generale il processo di produzione dei dataset prevede le seguenti fasi principali:

1. *individuazione dei dati da esporre e analisi delle strutture dei dati;*
2. *armonizzazione ed integrazione delle banche dati primarie al fine di ridurre i problemi di allineamento delle fonti informative;*

	3. *presentazione dei dataset sul portale dedicato.* *Per quanto riguarda l'individuazione dei dati oggetto della pubblicazione sul portale, sarà data priorità:* ✓ *ai dati per cui è presente un obbligo di pubblicazione ed apertura;* ✓ *ai dati di maggior interesse per i cittadini ed imprese;* ✓ *ai dati prodotti attraverso sensori e sistemi avanzati in tempo reale;* ✓ *ai dati con maggiore garanzia di aggiornamento, livello di dettaglio e completezza;* ✓ *ai dati, per loro natura relazionabili, che consentano di produrre dataset di livello 5 della classifica di qualità (Linked Open Data).* *Relativamente al punto 2 le azioni da intraprendere sono già oggetto del progetto NA1.1.1-e .* *Riguardo al punto 3, i dataset saranno organizzati per ambito tematico:* ✓ *dati gestionali e della trasparenza* ✓ *dati territoriali* ✓ *dati ambientali* ✓ *dati demografici* ✓ *dati tributari* ✓ *dati scolastici* ✓ *dati dei beni culturali ed archivistici* ✓ *dati sulla mobilità* ✓ *dati elettorali e sui diritti di cittadinanza* ✓ *dati delle imprese e dello sviluppo economico* ✓ *dati delle politiche sociali ed assistenziali* ✓ *dati delle proprietà immobiliari* ✓ *dati sul lavoro e le opportunità di apprendimento* ✓ *dati statistici* ✓ *etc.* *Sarà comunque possibile la consultazione mediante diversi criteri di ricerca (per ambito territoriale, per anno, per parole chiavi, etc.) in modo da semplificare la fruibilità dei dati.* *Il portale dovrà inoltre rispondere ai seguenti requisiti:* ✓ *dovrà essere implementato con una piattaforma di catalogazione ed esposizione che consenta una integrazione flessibile con altri sistemi e sia altamente personalizzabile (ad es. CKAN). Nello specifico, il portale dovrà essere alimentato in maniera automatica ed integrato con il nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana;* ✓ *dovrà rendere disponibili delle interfacce (API) agli sviluppatori di applicazioni, per la fruibilità in tempo reale dei dataset disponibili;* ✓ *dovrà prevedere una sezione dedicata che esponga un catalogo di "applicazioni" o "casi d'uso" basate sul riuso dei dataset disponibili;* ✓ *dovrà prevedere una sezione dedicata ai Linked Open Data con la possibilità di navigazione e l'esposizione di uno "SPARQL endpoint" per consentire l'accesso puntuale ai dati di interesse;* ✓ *dovrà produrre e mostrare statistiche di uso, accesso e produzione dei dati;* ✓ *dovrà integrarsi con il sistema GIS per poter garantire una consultazione basata su mappa dei dataset georeferenziati;* ✓ *dovrà prevedere una sezione dedicata ai feedback e alle richieste degli utenti.*

	Infine è prevista l'acquisizione in licenza d'uso e conseguente integrazione di un sistema GIS a supporto delle diverse attività procedimentali, sia per quel che attiene l'ausilio delle presentazioni delle pratiche da parte dei cittadini, sia per quel che attiene il supporto alle istruttorie da parte dei responsabili di procedimento degli enti. *Il sistema GIS dovrà prevedere componenti di produzione di dati georiferibili ed esposizione dei risultati attraverso motori di tipo WebGIS ovvero su dispositivi mobili, oltre la disponibilità di interfacce applicative (API) per l'integrazione funzionale con altre soluzioni software.* *Il sistema dovrà inoltre prevedere la disponibilità di componenti dedicati alle elaborazioni specifiche, quali ad esempio quelle dedicate all'analisi e disegno di sistemi sviluppati in reti (network analyst) e di analisi spaziale (spatial analyst).* *I dati ricavati dai procedimenti saranno direttamente disponibili per la produzione di open-data, anche al fine di stimolare la realizzazione di nuovi servizi da parte degli operatori privati che operano sul territorio.* *Per venire incontro alle molteplici esigenze dei cittadini e ai diversificati livelli di cultura digitale, la piattaforma sarà accessibile tramite diversi canali e interfacce per l'utente, dalla App per smartphone nella web application per PC realizzata in modalità responsive. Il progetto costituisce il punto di partenza per lo sviluppo di servizi innovativi e permette agli enti interessati di progettare, sviluppare, rilasciare ed integrare sistemi orientati alle esigenze della comunità metropolitana quali web services, database, pagamenti online, riconoscimento online. In particolare, la realizzazione di app su mobile consentiranno l'invio ai professionisti o ai cittadini di notifiche push in merito alla variazione dello stato delle istanze.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 261 Comuni* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 3* *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Luglio 2017–Giugno2022*

Fonti di finanziamento[28]	
Risorse PON METRO	*3.100.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*3.100.000,00*

Cronoprogramma attività[29] **- Progettazione e realizzazione nucleo minimo come dispiegamento di un servizio per il rilascio di certificazione online con autententicazione utente SPID - (Con adesione di almeno 3 Comuni)**																								
	2014 /2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione	**X**	**X**																							
Aggiudicazione			**X**	**X**																					
Realizzazione				**X**	**X**																				
Chiusura intervento[30]					**X**																				
Avvio e messa in esercizio					**X**																				

Cronoprogramma attività[31] **- Realizzazione portale dei Servizi on-line**																								
	2014 /2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		**X**	**X**																						
Aggiudicazione				**X**																					
Realizzazione				**X**	**X**	**X**																			
Chiusura intervento[32]							**X**																		
Avvio e messa in esercizio							**X**																		

[28] Importi in euro
[29] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[30] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[31] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[32] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[33] - Progettazione e realizzazione architettura abilitante per il disegno di procedimenti																								
	2014/2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione			X	X																					
Aggiudicazione				X																					
Realizzazione					X	X	X	X	X																
Chiusura intervento[34]										X															
Avvio e messa in esercizio											X	X													

Cronoprogramma attività[35] - Progettazione e realizzazione architettura abilitante per il disegno di procedimenti, sistema di gestione e conservazione documentale, integrazione Piattaforme Nazionali abilitanti (SPID, PAGOPA..)																								
	2014/2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione	X																								
Aggiudicazione		X																							
Realizzazione			X	X	X	X																			
Chiusura intervento[36]							X																		
Avvio e messa in esercizio							X																		

[33] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[34] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[35] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[36] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[37] - Fornitura certificati per firma digitale																								
	2014/ 2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					X																				
Aggiudicazione						X																			
Realizzazione						X	X																		
Chiusura intervento[38]							X																		
Avvio e messa in esercizio							X																		

Cronoprogramma attività[39] - Conservazione documentale a norma																								
	2014/ 2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					X																				
Aggiudicazione						X																			
Realizzazione						X	X	X	X	X	X	X	X												
Chiusura intervento[40]														X											
Avvio e messa in esercizio														X											

Cronoprogramma attività[41] - Diffusione della piattaforma dei servizi on-line ai restanti comuni di cintura ed integrazione di servizi totalmente interattivi.																								
	2014/ 2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				X	X																				
Aggiudicazione						X																			
Realizzazione							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Chiusura intervento[42]																			X						
Avvio e messa in esercizio																			X						

[37] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[38] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[39] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[40] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[41] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[42] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[43] **- Intero progetto**																								
	2014/2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione	X	X	X	X	X																				
Aggiudicazione			X	X	X	X																			
Realizzazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Chiusura intervento[44]					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Avvio e messa in esercizio					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						

Cronoprogramma finanziario[45]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*697.640,91*
2019	*652.359,09*
2020	*600.000,00*
2021	*600.000,00*
2022	*550.000,00*
Totale	***3.100.000,00***

[43] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[44] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[45] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[46]	*NA1.1.1.c*
Titolo progetto[47]	***'NaponAir'– Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della città metropolitana***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[48]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[49]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[50]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport*
Servizio Competente	*Servizio Archivi Storici e Biblioteche Comunali*
Responsabile dell'operazione	*Dott.ssa Patrizia Bruognolo*
	e mail patrizia.bruognolo@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli/Città Metropolitana*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. __ del __/__/20__**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'obiettivo del progetto si inserisce nell'ambito del piano di potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e culturali in genere e prevede inoltre la fornitura di un contesto tecnologico basato su infrastruttura wireless che consenta di complementare le modalità di fruizione della piattaforma multicanale metropolitana del turismo, oggetto del progetto NA1.1.1-i.* *Il progetto pertanto prevede da un lato la realizzazione di un servizio di rete di biblioteche comunali non solo confinate al Comune di Napoli ma estese alle biblioteche dell'intero territorio metropolitano; dall'altro prevede la realizzazione di un canale di accesso alla fruizione di tale servizio attraverso la fornitura di una rete wirerless pubblica e gratuita*

[46]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[47]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[48]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[49]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[50]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

che consenta di migliorare la fruizione dei contenuti, rendendo gli stessi disponibili da dispositivi mobili di ultima generazione.

La rete wireless pubblica fornita a corredo di tale progetto sarà inoltre resa disponibile per migliorare e potenziare i servizi multicanale erogati attraverso la piattaforma metropolitana del turismo, oggetto del progetto NA1.1.1-i. ed il sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, oggetto del progetto NA1.1.1-h.

L'infrastruttura a corredo del presente progetto e degli altri servizi offerti attraverso il presente Piano consente di dare piena attuazione e coerenza agli stessi, complementando i meccanismi di erogazione ai servizi digitali dell'ente e permettendo una fruibilità più efficace dei servizi incentrandolo sull'uso dei dispositivi mobili.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è coerente, per quanto concerne la programmazione regionale (POR FESR Campania 2014/2020 – Asse 2 ICT E AGENDA DIGITALE).

Il progetto è inoltre redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con l'Agenda Digitale della Regione Campania, la quale prevede una ulteriore estensione della già diffusissima rete di banda ultra-larga, precondizione dunque per erogare servizi on-line.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è coerente con il Programma Operativo, in quanto prevede l'implementazione di un sistema che eroghi un servizio interattivo pienamente fruibile al cittadino.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

1. Descrizione del cambiamento/miglioramento atteso

Il risultato atteso con il presente intervento consiste nell'aumento dei servizi offerti dalle biblioteche comunali sul territorio esteso dell'ambito metropolitano.

I contenuti forniti da tale servizi saranno erogati in modalità innovativa ed interattiva grazie alla possibilità di essere fruiti attraverso i dispositivi mobili in possesso dei cittadini.

Il potenziamento della rete wifi permetterà appunto di erogare in modo ottimale tali contenuti.

L'infrastruttura wireless prevista nell'intervento non sarà tuttavia limitata al solo contesto del presente progetto ma si dovrà estendere anche agli altri progetti del piano (NA1.1.1-i

	e NA1.1.1-h) afferenti la realizzazione delle piattaforme multicanale del turismo e fruizione del patrimonio artistico. *Anche il progetto relativo alla piattaforma partecipativa per le politiche sociali sul territorio (NA1.1.1-d) potrà basarsi sull'infrastruttura di rete wireless al fine di consentire una maggiore e più efficace offerta di servizi per le fasce di popolazione più svantaggiate.* *La componente infrastrutturale del progetto consiste pertanto nel rendere disponibile nelle zone di maggior interesse culturale ed artistico del territorio metropolitano un collegamento alla rete internet tramite tecnologia wireless basata sulle specifiche dello standard IEEE 802.11 (wifi), con annesso un unico sistema di autenticazione per la rete wi-fi pubblica e gratuita.* *<u>2. Individuazione delle linee di intervento da attivare</u>* • *Realizzazione di un sistema in rete di biblioteche comunali attraverso la condivisione di informazioni riguardanti la disponibilità di titoli presso i diversi punti e la possibilità di prenotare titoli non disponibili presso la biblioteca di interesse;* • *Possibilità di fruire di ulteriori contenuti multimediali erogati dalle biblioteche presso i punti di accesso, disponibili in modalità wireless tramite la rete wifi.* *Pertanto dovranno essere presentati e gestiti tre principali tipologie di contenuti:* 1. *Biblioteche: per esempio, consultazione cataloghi, prestiti bibliotecari, intregrazione degli standard di interoperabilità nazionali ed internazionali per la digitalizzazione del patrimonio culturale, "digital library", ecc.* 2. *Centri turistico/culturali: per esempio, prenotazione di servizi turistici, CMS (Content Management System) specializzato nella gestione di contenuti multimediali, Realtà Aumentata e multilinguismo, ecc.* 3. *Municipalità: iniziative per il tempo libero, notizie utili, interazione con la PA, ecc.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana; saranno successivamente sviluppati, lungo l'iter di avanzamento del programma, i progetti a copertura dei Comuni dell'Area Metropolitana.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*

Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma):* ***I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 2* *Valore obiettivo di progetto (2023): 8*
Data inizio / fine	*Aprile 2018–Giugno2021*

Fonti di finanziamento[51]	
Risorse PON METRO	*500.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*500.000,00*

Cronoprogramma attività[52]**Realizzazione progetto NaponAir (Con adesione di almeno 2 comuni)**																								
	2014 /2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X	X												
Aggiudicazione														X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[53]																						X	X		
Avvio e messa in esercizio																							X		

[51] Importi in euro
[52] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[53] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[54]- Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																								
	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X	X												
Aggiudicazione														X	X	X									
Realizzazione																X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura intervento[55]																						X	X	X	
Avvio e messa in esercizio																								X	X

Cronoprogramma attività[56] - Intero progetto																									
	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X	X												
Aggiudicazione												X	X	X	X	X									
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura intervento[57]																			X	X	X	X	X	X	
Avvio e messa in esercizio																				X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma finanziario[58]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*295.000,00*
2020	*150.000,00*
2021	*55.000,00*
Totale	***500.000,00***

[54] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[55] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[56] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[57] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[58] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[59]	*NA1.1.1.d*
Titolo progetto[60]	***Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio – Agenzia Sociale per la casa - Progetto accorpato con NA1.1.1.g***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[61]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[62]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[63]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	
Responsabile dell'operazione	
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. __ del __/__/20__**

[59]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[60]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[61]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[62]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[63]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Anagrafica progetto	
Codice progetto[64]	*NA1.1.1.e*
Titolo progetto[65]	***Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli***
CUP (se presente)	*B61B16000320006*
Modalità di attuazione[66]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[67]	*Acquisto beni; acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[68]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Servizio Autonomo Sistemi Informativi*
Servizio Competente	*Area Sviluppo Applicativi*
Responsabile dell'operazione	*Ing. Luigi Volpe*
	E mail l.volpe@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 14 del 21/03/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto prevede la creazione di una piattaforma interoperabile di Master Data Management, deputata alla rappresentazione univoca di entità presenti in molteplici contesti applicativi. Attraverso tale piattaforma sarà possibile fornire tramite un unico e ben definito strato applicativo i dati relativi ad un insieme di banche dati di primaria rilevanza per l'Ente.* *In tal modo, ogni sistema informativo, che si basi o richieda l'utilizzo di dataset relativi agli ambiti esposti, potrà interoperare attraverso un'interfaccia di servizi unica e ben codificata, evitando repliche parziali o inconsistenti dei dati.* *La piattaforma, attraverso l'armonizzazione delle banche dati, permetterà anche di realizzare Big Data Analysis, in grado di integrare l'intera mappa di relazioni informative prodotte da diversi contesti ed eventualmente predisposto per la gestione dei dati provenienti da sensoristica distribuita sul territorio.* *La piattaforma prevedrà, infine, un modulo di Big Data Mining e Visualization, a supporto delle attività di monitoraggio e programmazione.*

[64]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[65]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[66]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[67]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[68]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e locale in relazione alla armonizzazione e condivisione delle basi dati del capofila, esteso eventualmente ai comuni di cintura.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è coerente con il Programma Operativo, il quale si focalizza sull'obiettivo di sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte delle Amministrazioni comunali nelle Città metropolitane, in accordo con il modello definito dalla Strategia nazionale per la crescita digitale per una maggiore integrazione delle banche dati esistenti

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto prevede in una prima fase la ricognizione delle principali banche dati dei comuni dell'Area Metropolitana che detengono un dato primario e certificato, il quale possa essere quindi condiviso in modo utile con altri applicativi e base dati.
Analoga attività andrà espletata in relazione a banche dati esposte da altri Enti, di comune utilità.
Il progetto prevedrà poi la realizzazione di una piattaforma cooperativa di Master Data Management, realizzata su base territoriale estesa all'intera Città Metropolitana, deputata all'interfacciamento con le diverse banche dati degli enti e la esposizione dei dati in un formato standard ed unitario.
La complessità di tale operazione risiede nella estrapolazione di dati da differenti sorgenti, normalmente remote e quindi richiederanno la predisposizione di opportuni connettori per il recupero dei dati.
L'esposizione del dato, attraverso interfaccia unificata, dovrà tuttavia tener conto della provenienza dello stesso, che dovrà essere riferibile alla sorgente dell'ente che lo detiene, al fine di poter essere dunque utilizzato dallo specifico ente.

Tale piattaforma, oltre a permettere una esposizione in formato standard dei dati, consentirà di gestire anche nuove entità utilmente strutturate orientate a supporto di ambiti specifici, quale ad esempio la definizione dell'anagrafe degli oggetti territoriali.
Al fine di raggiungere un alto livello di armonizzazione e cooperazione tra le banche dati, verranno integrate anche le banche dati anagrafiche, già riorganizzate dai singoli Comuni, nelle more della successiva integrazione con la piattaforma nazionale ANPR, non ancora disponibile alla data di presentazione del Piano.
Ulteriore banca dati sottoposta ad integrazione sarà costituita dal sistema toponomastico, in relazione al quale i Comuni aderenti dovranno completare e certificare il proprio stradario secondo gli standard regionali per poter disporre, nel territorio metropolitano, di informazioni codificate ed informatizzate sulle strade e sui numeri civici. Al fine di fornire una banca dati di riferimento per la città metropolitana, si provvederà ad incrociare i dati toponomastici con quelli anagrafici eliminandone i disallineamenti. A seguire, le banche dati interessate al processo di armonizzazione saranno quelle direttamente afferenti alle seguenti aree tematiche:

- *Tributi*
- *Edilizia e catasto*
- *Ambiente e territorio*
- *Lavori pubblici*
- *Patrimonio pubblico*
- *Assistenza e sostegno sociale*
- *Edilizia residenziale pubblica*

Di seguito proponiamo una tabella che mostri la correlazione tra le banche dati che saranno oggetto di un processo di armonizzazione:

	ANAGRAFE	TOPONOMASTICA	TRIBUTI	EDILIZIA E CATASTO	AMBIENTE E TERRITORIO	LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO	ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE	ERP
TRIBUTI	X						X	X	
EDILIZIA E CATASTO	X	X			X				
AMBIENTE E TERRITORIO		X		X		X			
LAVORI PUBBLICI					X		X		
PATRIMONIO			X			X			X
ASSISTENZA E SOSTEGNO SOCIALE	X		X						X
ERP							X	X	

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.

Area territoriale di intervento

Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana

Risultato atteso

Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)
I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:

Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44
Indicatore di performance 2018: 3

	Valore obiettivo di progetto (2018): Comune capofila *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Ottobre 2017 – Dicembre 2021*

Fonti di finanziamento[69]	
Risorse PON METRO	*1.175.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.175.000,00*

Cronoprogramma attività[70]**- Armonizzazione e cooperazione delle banche dati**

	2014 /2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				X	X																				
Aggiudicazione						X	X																		
Realizzazione							X	X	X	X	X														
Chiusura intervento[71]													X												
Avvio e messa in esercizio											X	X	X												

Cronoprogramma attività[72] **- Estensione ai comuni di cintura**

	2014 /2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione																									
Aggiudicazione																									
Realizzazione														X	X	X									
Chiusura intervento[73]																	X								
Avvio e messa in esercizio														X	X	X	X								

[69] Importi in euro
[70] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[71] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[72] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[73] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[74] **- Intero progetto**																								
	2014/2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				X	X																				
Aggiudicazione						X	X																		
Realizzazione							X	X	X	X	X			X	X	X									
Chiusura intervento[75]													X				X								
Avvio e messa in esercizio											X	X	X	X	X	X	X								

Cronoprogramma finanziario[76]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*300.000,00*
2020	*400.000,00*
2021	*475.000,00*
Totale	***1.175.000,00***

[74] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[75] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[76] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[77]	*NA1.1.1.f*
Titolo progetto[78]	***Attivazione dello sportello tributario online per il pagamento e la gestione dei tributi locali - Progetto Annullato***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[79]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[80]	*Acquisto di beni; acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[81]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Servizio Autonomo Sistemi Informativi*
Servizio Competente	*Area Sviluppo Applicativi*
Responsabile dell'operazione	*Ing. Luigi Volpe*
	E mail l.volpe@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli/Città Metropolitana*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. __ del __/__/20__**

[77]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[78]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[79]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[80]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

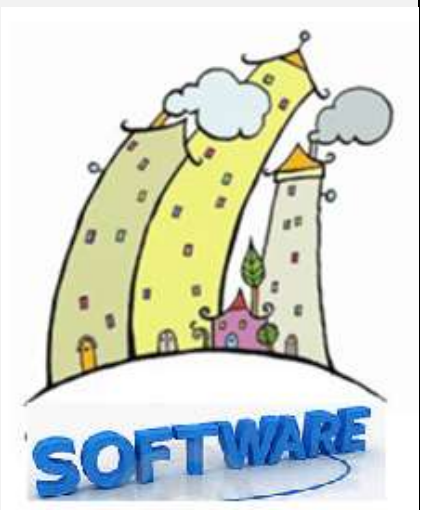
[81]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Anagrafica progetto	
Codice progetto[82]	*NA1.1.1.g*
Titolo progetto[83]	***Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa'***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[84]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[85]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[86]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	*Servizio Demanio e Patrimonio*
Responsabile dell'operazione	*Natalia D'Esposito*
	E mail natalia.desposito@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 29 del 16/10/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto ha il duplice obiettivo di realizzare:* • *un sistema informativo unico, dedicato alla gestione delle istanze di servizi in ambito Welfare, mettendo a fuoco la natura e la dimensione del problema abitativo per la parte socialmente rilevante gestita dall'Agenzia Sociale per la Casa;* • *un efficace strumento di gestione degli immobili, con particolare riguardo ai procedimenti di Edilizia Residenziale Pubblica partendo dall'analisi dell'offerta patrimoniale e della domanda abitativa fino all'assegnazione degli alloggi, attraverso la classificazione dell'Utenza che popola tale tipologia di immobili.*

[82]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[83]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[84]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[85]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[86]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Sportello informatico: Agenzia Sociale per la Casa (ASC)



Il servizio nasce a supporto delle attività di accoglienza e ascolto dell'ASC a favore delle categorie più svantaggiate attraverso una valutazione preliminare 'multi-dimensionale' del bisogno e un'attenta profilatura dell'utenza da parte di un unico sportello.

Il sistema, dopo una prima fase di profilatura e presa in carico dell'utente, permetterà l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso un "sistema a rete" che comprende le relazioni necessarie con tutte le strutture funzionali per favorire l'inserimento lavorativo, sociale, educativo, sanitario e abitativo, implementati per il tramite di Agenzie sociali per la casa. La casa diventa il punto di partenza di un percorso di accompagnamento finalizzato alla fuoriuscita dalla situazione di povertà o emarginazione e all'integrazione sociale dell'individuo o delle famiglie in condizioni di disagio.

L'Agenzia sarà dotata di uno specifico sportello informatico che ha tra i compiti quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni in affitto a canone concordato (legge 431/98), in maniera complementare all'Edilizia Residenziale Pubblica. Si rivolge a categorie con un reddito certo, troppo alto per avere il diritto ad un alloggio di edilizia popolare, ma insufficiente per sostenere i costi di locazione imposti dal mercato. Il sistema, quindi, dovrà essere progettato, in quest'ambito, per concentrarsi sulla tutela ed assistenza delle cosiddette 'aree grigie' del sistema di protezione sociale, nella quale il singolo individuo o il nucleo familiare sono soggette a forme di esclusione sociale se non adeguatamente sostenuti. Si rivolge, in maniera complementare, anche ai proprietari che intendano mettere a disposizione un immobile e accedere, di conseguenza, ad una serie di incentivi ed agevolazioni fiscali.

Procedimenti di gestione del patrimonio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Napoli, tra i propri compiti istituzionalmente rilevanti, ha anche l'obiettivo di una corretta e puntuale gestione del proprio Patrimonio Immobiliare, sotto tutti i punti di vista: tecnico, catastale, inventariale, messa a reddito, conduzione, valorizzazione, manutenzione ecc..., unitamente a tutte le tematiche relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

La gestione degli alloggi ERP comprende anche attività inerenti la gestione dell'Utenza che popola tale tipologia di immobili, dovendo dare risposte concrete che scaturiscono sia dall'applicazione della normativa di riferimento che dall'analisi e gestione di situazioni soggettive complesse e socialmente rilevanti.

Tra i compiti cui il Comune di Napoli e gli altri comuni della Città Metropolitana sono chiamati ad assolvere, alcuni di maggior rilievo attengono la sfera del patrimonio, degli immobili e delle attività connesse alla gestione di tali beni e consistono in:

- *avere una conoscenza puntuale del Patrimonio Immobiliare in termini di consistenza, qualità, destinazione d'uso, regimi contrattuali e tipologia di utenza;*
- *gestire gli inventari secondo le disposizioni del TUEL (T.U. ENTI LOCALI 267/2000) ed i rapporti di scambio dati con il Ministero dell'Economia e Finanza reso obbligatorio dalla Legge Finanziaria 2009;*
- *supportare le attività di valorizzazione e redditività degli immobili;*
- *garantire la finalità dell'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa per i nuclei familiari in condizioni disagiate, agevolando il normale svolgimento del mercato delle locazioni;*
- *favorire lo studio delle situazioni di degrado urbanistico - edilizio al fine di attuare interventi mirati di recupero edilizio;*
- *promuovere nuove forme di incentivazione per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica, al fine di ottenere l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;*
- *garantire la riqualificazione, l'integrazione e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;*
- *favorire lo sviluppo di tecnologie innovative che consentano un incremento della qualità degli alloggi;*
- *garantire trasparenza sia nelle assegnazioni che nella gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa;*
- *garantire l'applicazione degli indirizzi e delle politiche di coordinamento stabiliti dalla Regione sulle funzioni e sui compiti amministrativi attribuiti ai comuni;*
- *determinare le linee di intervento e gli obiettivi nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, l'adozione dei piani annuali di intervento edilizio ed il concorso all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello regionale/nazionale;*
- *determinare le modalità di rilevazione del fabbisogno abitativo;*
- *regolare la concessione e l'erogazione dei contributi pubblici anche attraverso il fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.*

Il Comune di Napoli, pertanto, ha effettuato delle scelte organizzative per adempiere ai propri compiti nel modo più razionale, preciso e rapido possibile al fine di poter governare tutti i processi che sottendono alla gestione del Patrimonio Immobiliare e dell'Edilizia Residenziale Pubblica, non solo, ma anche per poter gestire al meglio le tensioni sociali che oggi, come non mai, si stanno accentrando sul tema della "Casa" in termini di fabbisogno abitativo.

Va sicuramente menzionata la scelta di stipulare una Convenzione con Napoli Servizi S.p.A., società in house, a cui il Comune di Napoli ha affidato la gestione del proprio Patrimonio Immobiliare dal punto di vista del Property e Facility Management.

Il soggetto attuatore sarà naturalmente il Comune di Napoli con funzioni preordinate alla gestione, cioè all'analisi della domanda abitativa, all'assegnazione degli alloggi, e con funzioni di indirizzo e controllo in ordine alla corretta attuazione del modello gestionale stabilito in Convenzione.

Napoli Servizi, per adempiere all'incarico conferitole, ha in gestione una base di dati sui beni patrimoniali di proprietà dell'Ente e funzionale alla gestione del Property e Facility Management; è quindi opportuno, per il Comune di Napoli, avere l'accesso e il controllo sulla struttura dati gestita da Napoli Servizi per poterla utilizzare come database di rifermento accedendo ai dati attraverso un sistema informatizzato di gestione del patrimonio.

Un efficace strumento di gestione degli immobili, con particolare riguardo alla relativa destinazione d'uso e alla valorizzazione economica degli stessi, di supporto agli organi di vertice dell'Ente nello sviluppo di strategie di valorizzazione e alienazione, di attuazione degli indirizzi, di gestione amministrativo-contabile del demanio e del patrimonio comunale permetterà un più agevole perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione, tenendo nella giusta considerazione i futuri obblighi che potrebbero verificarsi nell'ambito di Città Metropolitana.

Un sistema di gestione del patrimonio immobiliare rappresenterà, nell'ambito del presente progetto, la base infrastrutturale per la realizzazione di servizi in ambito ERP quali:

- *gestione della raccolta, catalogazione, elaborazione, delle domande dei partecipanti al Bando di Assegnazione Alloggi del Comune*
- *cambio alloggio*
- *fondo di sostegno all'affitto*

Lo sportello unico di 'Agenzia Sociale per la casa' e il software di gestione di 'Edilizia Residenziale Pubblica' rappresentano dunque la naturale estensione di un complesso sistema di gestione dei beni patrimoniali di cui il Comune di Napoli si doterà nell'ambito del presente progetto.

I destinatari dell'ntero sistema saranno:

- ✓ *gli Enti pubblici coinvolti nella gestione delle problematiche sociali e patrimoniali;*
- ✓ *gli utenti target delle Azioni 3.1.1, 3.2.1, 3.2..2 dell'Asse 3 (individui e nuclei familiari in condizioni di povertà abitativa, appartenenti alle comunità Rom,*

Sinti e Camminanti, individui senza fissa dimora, richiedenti asilo o migranti ecc...)

- ✓ *utenti target dell'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 (individui, associazioni, soggetti del terzo settore portatori di idee e progetti meritevoli; residenti delle aree bersaglio).*
- ✓ *privati cittadini disposti ad offrire abitazioni in affitto a canone concordato*

Il sistema prevede una naturale estensione su base metropolitana così da poter non solo servire le richieste afferenti ai portatori di bisogni all'intero di ogni singolo comune dell'Area Metropolitana, ma poter anche gestire in modo naturale le istanze relative ai bisogni da parte di cittadini non residenti nel comune che eroga il servizio ma comunque ricadente nell'Area Metropolitana.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è redatto in coerenza con la programmazione nazionale e con gli interventi previsti dalla Regione Campania, in particolare con la Legge Regionale 2 luglio 1997, n.18 "Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica". E' inoltre coerente con la legge 431/98 che regolamenta il canone concordato.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

In coerenza con le finalità dell'Asse Agenda Digitale il progetto prevede la realizzazione di servizi applicativi pienamente interattivi (raccolta di istanze per canone concordato, bandi ERP , documentazione a supporto, esposizione graduatorie) e l'integrazione con servizi esistenti allo scopo di incrementare la completezza funzionale e l'automazione dei procedimenti di back-office.

Inoltre concentra la propria azione sull'area tematica Assistenza e Sostegno sociale, in particolare per ciò che concerne il disagio abitativo, area di primario interesse per il Programma.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto è per sua natura strettamente collegato con le altre azioni del PON Metro, sia per quel che attiene altri ambiti tematici relativi all'Asse 1 (ambiti Lavoro e Formazione), sia per quel che attiene la sinergia con gli Assi 3 e 4. In particolare intercetta il progetto dell'Asse 3 con codice Na.3.1.1.a denominato 'Attivazione dell'agenzia sociale per la casa' essendo un sistema informativo concepito per supportarne le strategie di intervento.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto si articola nelle seguenti fasi principali:

1. *reingegnerizzazione dei processi interni deputati alla valutazione delle istanze e della successiva erogazione dei servizi inerenti il patrimonio dell'Ente.*
2. *realizzazione di un sistema informatico per la gestione interna dedicato al Property e Facility Management*
3. *realizzazione dello sportello unico integrato di 'Agenzia Sociale per la Casa' ed integrazione con il sistema di gestione dell'ERP*
4. *estensione del sistema risultante ai comuni dell'area metropolitana*

Il sistema per la gestione interna del Property & Facility management sarà modulare e scalabile e attraverso di esso si andranno a realizzare i procedimenti di natura patrimoniale, oggetto della fase di reingegnerizzazione.

Il sistema sarà realizzato nella fase 2 in modo da gestire:

- ✓ *l'elenco degli immobili comprensivo di tutti i dati identificativi;*
- ✓ *l'elenco dei soggetti che occupano gli immobili comprensivo di tutti i dati identificativi;*
- ✓ *il piano delle dismissioni, di tutti i documenti propedeutici all'atto di vendita e agli adempimenti successivi quali il processo di accertamento, di bollettazione e rendicontazione delle rate di dilazione;*
- ✓ *il processo di assegnazione comprensivo del calcolo ed aggiornamento del canone tramite la collocazione degli assegnatari nelle congrue fasce di reddito e agli adempimenti fiscali connessi;*
- ✓ *l'accertamento, la bollettazione e la rendicontazione dei fitti, delle indennità di occupazione e della ripetizione delle spese anticipate;*
- ✓ *i contratti di somministrazione e di fornitura di beni e servizi;*
- ✓ *l'iscrizione e la cancellazione ai sindacati di categoria;*
- ✓ *le attività condominiali;*
- ✓ *i saldi contabili di ogni utente;*
- ✓ *i piani di ammortamento su richiesta di rateizzo;*
- ✓ *il calcolo di IMU e TASI per gli immobili fuori comune;*
- ✓ *le volture dei contratti di locazione;*
- ✓ *la gestione dei Bandi ERP fino alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi, compresi i cambi alloggio;*
- ✓ *la gestione del Fondo Sostegno all'Affitto per il sostegno dei nuclei familiari disagiati affinché possano integrare il canone di locazione degli alloggi di cui sono conduttori;*
- ✓ *la manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- ✓ *tutti i processi relativi alla messa in sicurezza del Patrimonio Abitativo e al contrasto del fenomeno delle occupazioni abusive.*

Relativamente al punto 3, riguardante l'Agenzia Sociale per la Casa, sono previste le seguenti linee di intervento :

- *start checking*
- *ricerca di soluzioni all'abitare*
- *percorsi di orientamento ai servizi sociali*
- *orientamento al lavoro*

La piattaforma tecnologica sarà un valido supporto a tutte le linee di intervento a partire dalla fase denominata 'Start Checking', durante la quale orientatori esperti provvederanno a effettuare una profilazione degli utenti raccogliendo e conservando i dati personali ed elaborandone le informazioni attraverso il sistema informatico oggetto del presente progetto.

L'accompagnamento all'abitare si declina, a sua volta in:

- ➢ *Edilizia Residenziale Pubblica*
- ➢ *Mediazione immobiliare*
- ➢ *Emergenza abitativa*
- ➢ *Osservatorio sull'abitare*

La creazione di un sistema che reingegnerizzi e informatizzi le aree di intervento legate alla richiesta di alloggio troverà una naturale integrazione nel sistema di gestione del patrimonio immobiliare di cui il Comune di Napoli si doterà sempre nell'ambito del presente progetto. Attraverso l'intero sistema verranno ridisegnati e realizzati i servizi di incontro domanda/offerta di alloggio, trasformando le strutture tradizionali in una rete territoriale per l'accompagnamento all'abitare. Questo con il preciso obiettivo di favorire un contesto all'interno del quale i cittadini in cerca di un alloggio, una volta profilati, possano trovare un servizio di prima accoglienza e orientamento ed esplorare le possibilità offerte dall'Ente e dai privati accreditati sulla piattaforma.

A integrazione del software per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, sono richieste in particolare le seguenti funzionalità per la gestione dei procedimenti amministrativi e a supporto delle fasi di monitoraggio e del processo decisionale da parte della pubblica amministrazione nell'assegnazione delle strutture abitative:

1.Edilizia Residenziale Pubblica

Tale componente offrirà una soluzione informatizzata per la gestione dell'intero ciclo di vita del contratto ERP di locazione. Il sistema sarà basato su logiche di workflow definite per consentire una gestione puntuale del patrimonio, trasparente e sempre conforme alla normativa.

Il Sistema dovrà altresì permettere la gestione completa della raccolta e catalogazione delle domande dei partecipanti/richiedenti al Bando di Assegnazione Alloggi in base alla Legge Regionale di riferimento. Inoltre dovrà essere in grado di gestisce tutti i procedimenti amministrativi in modo informatizzato e produrre tutta la documentazione richiesta e necessaria fino al provvedimento di assegnazione dell'Alloggio, mantenendo aggiornati e aggiornabili tutti i requisiti degli aventi diritto.

Il portale sarà dotato di un'interfaccia di front end per la registrazione deli richiedenti e per la partecipazione online ai bandi.

2.Intermediazione Immobiliare

La componente dovrà favorire l'incontro tra domanda e offerta tra nuclei familiari con reddito basso , ma al di sopra della soglia per l'accesso all'ERP. L'intero sistema deve essere sviluppato per gestire una duplice categoria di utenza da front end: inquilino e proprietario. All'inquilino sarà possibile effettuare le seguenti operazioni: registrarsi per avere proprie credenziali di accesso, calcolare il canone agevolato in accordo ai requisiti reddituali e anagrafici dichiarati e in base a quelli avere a disposizione una mappa interattiva delle abitazioni disponibili, prenotare la compilazione del modulo ISEE, registrare il contratto di locazione; al proprietario sarà possibile: registrarsi per avere proprie credenziali di accesso, accedere ad incentivi ed agevolazioni, accedere al fondo di garanzia

3.Emergenza abitativa

Tale componente dovrà fornire strumenti per la gestione di strutture di accoglienza temporanea, attivando forme di collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e con il terzo settore per sostenere le persone nella ricerca di una soluzione abitativa.

	4.Osservatorio sull'abitare *Tale componente dovrà fornire gli strumenti per monitorare e consolidare la rilevazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in modo da avere sempre associata al bene la corretta destinazione d'uso.* *Ai fini del perseguimento degli obiettivi, l'Amministrazione dovrà dotarsi di un sistema informativo per consentire la piena interattività dei servizi e la completa automazione dei procedimenti di back-office, integrando tali componenti nei layer di front-office e back-office del nuovo portale dei servizi della Città Metropolitana (cfr. prog. NA1.1.1.b).* *Il sistema di back-office sarà principalmente caratterizzato da:* ➢ *Funzioni preordinate alla gestione, tipicamente di Social Housing per l'analisi del fabbisogno,* ➢ *Funzioni di indirizzo,* ➢ *Funzioni di controllo* *Il sistema sarà inoltre predisposto di un'interfaccia di front-office per garantire a cittadini e imprese un canale di accesso digitale per la partecipazione e il monitoraggio dei procedimenti amministrativi di assegnazione dell'alloggio e favorire l'incontro tra domanda e offerta.* *Il sistema dovrà integrare il colloquio con altre banche dati detenute dall'Ente (Anagrafe, Tributi,etc.) e, tramite servizi di cooperazione applicativa con quelle detenute da amministrazioni pubbliche già interoperabili (INPS, ISEE,etc.), garantire modalità operative che sgravino gli utenti dal produrre documentazione già in possesso delle amministrazioni.* *Il sistema sarà basato ed integrato con una base dati unica relativa all'anagrafe dei bisogni, a sua volta connessa con la base dati anagrafica e con la base dati patrimoniale e costituirà una importantissima risorsa di informazioni per l'analisi dei dati a supporto del processo decisionale da parte della pubblica amministrazione* *Inoltre, i moduli dovranno integrarsi con il sistema di gestione documentale previsto dalla piattaforma di integrazione applicativa (vedi prog. NA1.1.1.b) e consentire la georiferibilità degli oggetti tramite adeguato sistema di geolocalizzazione(GIS) (vedi prog. NA1.1.1.b).* *In seguito all'attività di censimento e reingegnerizzazione estesa ai comuni dell'area metropolitana, il sistema risultante (preesistenze e componenti integrative) verrà realizzato in co-progettazione con i Comuni suddetti, secondo gli obiettivi conformi ai target individuati nel PON Metro.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*

Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 0* *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Gennaio2018–Settembre 2021*

Fonti di finanziamento[87]	
Risorse PON METRO	*1.600.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.600.000,00*

Cronoprogramma attività[88] **- Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa'**

	2016/2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					X	X																			
Aggiudicazione						X	X																		
Realizzazione							X	X	X	X	X	X													
Chiusura intervento[89]												X	X												
Avvio e messa in esercizio													X	X											

[87] Importi in euro
[88] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[89] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[90] - Ulteriore estensione ai comuni di cintura																							
	2016/ 2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione									X	X															
Aggiudicazione										X	X	X													
Realizzazione													X	X	X	X	X	X							
Chiusura intervento[91]																		X	X						
Avvio e messa in esercizio																			X						

Cronoprogramma attività[92] - Intero progetto																									
	2016/ 2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione					X	X	X	X	X	X															
Aggiudicazione						X	X	X	X	X	X	X													
Realizzazione							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Chiusura intervento[93]												X	X	X	X	X	X	X	X						
Avvio e messa in esercizio													X	X	X	X	X	X	X						

Cronoprogramma finanziario[94]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*1.200.000,00*
2020	*250.000,00*
2021	*150.000,00*
Totale	***1.600.000,00***

[90] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[91] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[92] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[93] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[94] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[95]	*NA1.1.1.h*
Titolo progetto[96]	***Realizzazione di un sistema multi piattaforma per la fruizione e catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici - Progetto accorpato con NA1.1.1.i***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[97]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[98]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[99]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport*
Servizio Competente	
Responsabile dell'operazione	
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli/Città Metropolitana*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. __ del __/__/20__**

[95]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[96]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[97]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[98]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[99]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Anagrafica progetto	
Codice progetto[100]	*NA1.1.1.i*
Titolo progetto[101]	***Realizzazione di un sistema multipiattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali" - "La città accessibile"***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[102]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[103]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[104]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport*
Servizio Competente	*Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport*
Responsabile dell'operazione	*Dott. Massimo Pacifico*
	e mail massimo.pacifico@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli/Città Metropolitana*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 19 del 16/07/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere il patrimonio artistico, culturale, storico e archeologico della città metropolitana. Attraverso una serie di interventi di inventariazione e catalogazione informatica delle opere d'arte e di pubblicazione in forma digitale dell'offerta turistica si intende diffondere e valorizzare i beni e le risorse della città metropolitana di Napoli segnando un punto di svolta nelle attività di promozione dell'offerta culturale del territorio. Verrà messo in rete un percorso virtuale che, partendo dai siti Unesco, valorizzi le meraviglie storico culturali presenti nei Comuni della provincia di Napoli, con l'obbiettivo di creare rete tra i Comuni dell'area metropolitana (che aderiranno all'iniziativa) in un percorso di marketing territoriale turistico sostenibile, completamente integrato nei processi di digitalizzazione. Nell'area*

[100]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[101]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[102]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[103]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[104]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	metropolitana ricadono i siti UNESCO "Centro storico di Napoli", le Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", la riserva MAB Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro, il patrimonio immateriale dei Gigli di Nola, la candidatura dei siti "Campi Flegrei" e Residenze Borboniche. Il patrimonio diffuso dei centri storico-monumentali, degli istituti museali, dei siti archeologici minori e delle riserve naturali, costituisce un giacimento culturale estremamente ricco e pervasivo, potenziale di sviluppo che resta sottoutilizzato a causa della scarsa divulgazione e della difficile accessibilità. Parimenti, teatri, castelli, antiche mura, cinte murarie e opere di difesa diffusi nell'area metropolitana , unitamente al ricco patrimonio enogastronomico essenza della cd dieta mediterranea , rappresentano motori di incomparabile importanza per uno sviluppo sostenibile duraturo dell'intero territorio metropolitano e pertanto necessitano di essere adeguatamente inseriti in un percorso di valorizzazione e divulgazione culturale attraverso gli strumenti di comunicazione digitale. Il Comune di Napoli ha avviato nel corso del 2015 un progetto volto alla realizzazione di un portale turistico che svolga il ruolo di sistema operativo promozionale della Città, Naculture: un portale operativo e raggiungibile on line all'indirizzo www.naculture.it, aperto a tutti gli operatori ed attrattori turistici, sia pubblici che privati . Il portale ospita punti di interesse, itinerari ed eventi della città oltre che articoli tematici, approfondimenti ed informazioni di interesse turistico. Grazie alle opportunità offerte dal Pon Metro Asse I-Agenda Digitale ed all'Accordo con la Città Metropolitana sul cui territorio ricadono le azioni, il portale sarà oggetto di un rilevante intervento di potenziamento tecnologico per effetto del quale potrà ospitare i principali contenuti relativi al patrimonio culturale ed ai servizi turistici di tutti i comuni dell'area metropolitana, fornendo un'ampia informativa in tema di mobilità, ricettività delle strutture turistiche, eccellenze enogastronomiche, connesse ai luoghi d'interesse artistico e culturale presenti sul territorio. IL Comune di Napoli, la Città Metropolitana ed i Comuni aderenti potranno, inoltre, in modalità autonoma con accesso riservato, modificare i contenuti, di rispettiva competenza, così da presentare un'offerta culturale costantemente aggiornata. Inoltre, contemplerà una componente applicativa denominata Città accessibile per l'erogazione di servizi dedicata alle persone con "esigenze speciali". La presenza di un back stage per il trattamento dei dati a sua volta fornirà preziose informazioni sul monitoraggio delle risorse culturali del territorio utili per la pianificazione di azioni di sviluppo mirate e/o ad interventi di manutenzione /valorizzazione. ***Le principali ricadute attese per il progetto sono:*** ✓ *gestione più efficiente del patrimonio culturale attraverso il miglioramento dei processi strategici, l'analisi e selezione di informazioni rilevanti e immediatamente fruibiliincremento e riqualificazione dei flussi turistici locali, nazionali ed esteri interessati alle città d'arte ed al loro patrimonio storico-artistico-paesaggistico e documentale;* ✓ *realizzazione di una rete territoriale che, a partire dalla alla città di Napoli ed ai siti UNESCO già riconosciuti, connetta le molteplici realtà culturali che caratterizzano il nostro territorio.* ✓ *valorizzazione, diffusione e conservazione del Patrimonio metropolitano per la fruizione estesa anche alle categorie di utenti svantaggiati.* ✓ *sperimentazione di cooperazione interistituzionale finalizzata alla tutela attiva del Patrimonio dei beni culturali e paesaggistici come asset rilevante nello sviluppo economico sostenibile locale, nonché al potenziamento dell'accessibilità e della fruizione delle risorse culturali del territorio*

- ✓ *Sviluppo di un marchio identitario del sistema dei beni culturali presenti nel territorio della Città metropolitana come fattore percepibile di qualità sul mercato nazionale ed estero.*
- ✓ *Collocazione dell'area metropolitana di Napoli all'avanguardia tra le cosiddette "città accessibili", mettendola in grado non solo di offrire gli strumenti necessari alla mobilità, ma anche di segnalare i servizi e i percorsi più opportuni per il raggiungimento dei luoghi d'interesse storico, artistico e commerciale, con l'intento di creare una relazione stretta tra mobilità, turismo, arte e commercio.*

Il portale del patrimonio artistico e culturale costituirà il punto di accesso unico ai dati dei beni culturali e sarà parte integrante del sistema per l'inventariazione e catalogazione del patrimonio e della sezione del portale più orientata al turismo.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'assoluta coerenza del progetto con la programmazione d'ambito a livello nazionale e regionale è resa evidente dal parallelismo tra gli obiettivi strategici elencati nel Piano Operativo Complementare 2014-2020, in particolare con le azioni in esso riferite alla «promozione e al rafforzamento dell'offerta turistica e culturale», oltre che alla «valorizzazione del patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania», e le linee di intervento previste dalla presente proposta in merito alla divulgazione della conoscenza dell'antico e pregevole patrimonio cartografico che, opportunamente riprodotto in immagini digitali, si trasforma in "sistema" di fruizione esperienziale dalle molteplici possibilità di utilizzo.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto prevede:

- ✓ *l'implementazione di sistemi informativi a supporto della digitalizzazione,*
- ✓ *la fruizione del cospicuo patrimonio cartografico e documentale del comune capofila e dei comuni di cintura, nell'ambito del percorso "cultura e tempo libero",*
- ✓ *la catalogazione digitale del patrimonio culturale e artistico custodito dagli enti locali.*

Descrizione dei contenuti progettuali

La finalità del progetto è sviluppare una piattaforma multicanale volta alla divulgazione e alla promozione del turismo e del patrimonio culturale della città metropolitana di Napoli, rendendo il portale quale framework tecnologico alla base dell'iniziativa dell'Agenda digitale destinata all'area cultura e tempo libero.

Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di un sistema di attrazione storico-culturale-paesaggistico che, stimolato dalla fruizione "aumentata" di testimonianze storiche sconosciute alla gran parte dei cittadini e dei turisti attraverso la condivisione multimediale, consenta l'ampliamento dell'orizzonte territoriale di fruizione turistica, la mitigazione delle pressioni turistiche sui siti più conosciuti (sostenibilità), il prolungamento dei giorni di permanenza dei visitatori, la stimolazione del turismo "di ritorno", dando il senso di un patrimonio vasto e differenziato.

	Pertanto, la digitalizzazione e l'esposizione multimediale divengono anche strumenti di attrazione turistico-culturale per il patrimonio artistico diffuso nell'intera area metropolitana partenopea. *Si prevede sia l'offerta di itinerari "a tema" coordinati con il sistema dei servizi di fruizione, ma anche la strutturazione autonoma di itinerari personalizzati e tagliati sulle specifiche esigenze degli utenti (anziani, studiosi, famiglie con bambini, viaggi esperienziali, turismo religioso …), prefigurandone la completa fruizione, attraverso i contenuti digitalizzati.* *Contestualmente, il progetto consentirà di dar vita ad un modello di laboratorio di digitalizzazione avanzata, elevando la formazione dell'attuale personale a livelli tali da poter ottenere il know-how necessario alla gestione del progetto nel tempo.* *Tale approccio consentirà di estendere l'ambito di attività ad altri archivi, moltiplicando gli effetti del progetto.* *Il processo di digitalizzazione consisterà nelle seguenti fasi:* ✓ *acquisizione* ✓ *gestione, archiviazione e georeferenziazione, utilizzando software dedicati alla catalogazione e la metadatazione* ✓ *consultazione (implementazione e sviluppo di portale web e app).* ***Interventi da realizzare*** *La piattaforma da realizzare intende favorire la crescita dei flussi turistici dell'area metropolitana nonché la loro distribuzione equilibrata nel territorio vasto, come fattore imprescindibile sia per la conservazione delle mete più conosciute, che per trasformare i fenomeni spontanei in leve per lo sviluppo duraturo. L'uso di nuove tecnologie, consentirà di promuovere efficacemente il patrimonio artistico-culturale di Napoli e dei Comuni dell'area metropolitana.* *Nello specifico, le tecnologie adoperate consentiranno:* ✓ *Un accesso multicanale ai contenuti turistico-culturali;* ✓ *Nuove modalità di fruizione del patrimonio turistico-culturale, attraverso video immersivi, realità aumentata, virtuale e mista;* ✓ *La valorizzazione e la scoperta delle opere artistiche e culturali ad oggi non accessibili al pubblico;* ✓ *La stimolazione dei comuni cittadini a contribuire mediante crowdsourcing e la gamification ai contenuti della piattaforma;* ✓ *L'adozione di meccanismi ludici per la manipolazione/animazione di opere in ambienti 3D, giochi di ruolo basati su evoluzioni di metafore di ricerche su ancestry & cultural heritage (come quelle della caccia al tesoro, la ricerca dell'arca perduta, Indiana Jones e Tomb Raider). L'idea è quella di catturare l'attenzione del visitatore attraverso il gioco, spingendolo a scovare "o munaciello" che si nasconde nelle sale del museo e che sfida l'avversario in una sorta di caccia al tesoro con diversi livelli di gioco. I visitatori, così, sono spinti ad esplorare le sale dei musei per coglierne sfumature e dettagli, interagendo con il proprio "Assistente virtuale" che sarà in grado di guidarli per poter arrivare alla soluzione finale del gioco che sarà premiato da prodotti messi in palio da artigiani, negozianti.*

	✓ *L'utilizzo di chatbot per offrire al turista l'opportunità di giocare vivendo un'avventura digitale, che li porterà a scoprire dettagli inediti di musei e luoghi d'arte.* ✓ *L'accessibilità e la facilitazione dell'accesso alle persone con bisogni speciali, attraverso l'introduzione di servizi ed applicazioni ad hoc.* ✓ *L'adozione di sistemi cartografici SMART in grado di portare per mano l'argonauta nei meandri dell'immenso patrimonio partenopeo, e di gestire e tracciare gli eventi turistici.* *Partendo dal recupero degli inventari e cataloghi esistenti, gli interventi da realizzare comprendono attività propedeutiche a una corretta ed efficiente gestione del patrimonio culturale, alla conservazione a lungo termine dei contenuti digitali e alla fruizione integrata di un patrimonio eterogeneo quali:* • *inventariazione e catalogazione dei beni;* • *integrazione con le banche dati nazionali* • *rispetto degli standard di interoperabilità per un'efficiente condivisione delle informazioni (Open Data)* • *sviluppo di un portale web per l'accesso al catalogo online* • *diversificazione dei livelli di fruizione per diverse tipologie di utenti* • *creazione di un ambiente virtuale di partecipazione in continuo aggiornamento a cui i cittadini possono contribuire proponendo nuove voci* *A completamento delle attività di tipo infrastrutturale di inventariazione e catalogazione, seguiranno una serie di interventi in ambito culturale e turistico attraverso la realizzazione di un portale per la comunicazione e valorizzazione online del patrimonio culturale che costituirà il punto di accesso unificato ai dati dell'area metropolitana di Napoli: archivi storici e cartografici, oggetti museali, reperti archeologici, beni artistici, edifici, luoghi, memorie non verranno più trattati come entità singole e unitarie, divise in categorie separate, ma saranno parte di un insieme di relazioni significative. Partendo da un'analisi semantica dell'informazione, sarà possibile effettuare interrogazioni complesse sull'intera base di dati, ottenendo non solo informazioni descrittive sugli elementi della selezione ma anche la ricostruzione del contesto nel quale tali elementi si collocano evidenzianone le mutue relazioni.* *Il portale, nella sua interfaccia di frontend, verrà strutturato per offrire un duplice livello di fruizione:* • *divulgativo, orientato all'ambito più prettamente turistico* • *specialistico, dedicato a professionisti e appassionati d'arte, storia, cultura* *Si tratta di un progetto ampio ed articolato che si andrà a realizzare attraverso un sistema informativo il quale, attraverso l'adozione di una metodologia condivisa, dovrà garantire la piena affidabilità dei dati che saranno resi disponibili al cittadini. Il progetto è costituito dai seguenti principali interventi:* • ***Ricostruzione di percorsi virtuali storico/archeologico/culturale*** *che dai siti Unesco si estendano a realtà e luoghi dell'area metropolitana gravitanti intorno ad essi, di primario interesse culturale, e meritevoli di maggiore visibilità tra questi, a titolo di esempio:* ✓ *sito archeologico di Longola*

- ✓ *sito archeologico-naturalistico di Liternum*
- ✓ *itinerario basiliche paleocristiane di Cimitile*
- ✓ *itinerario archeologico-naturalistico dei Campi Flegrei*
- ✓ *itinerari del turismo religioso*

I siti elencati sono stati oggetto di una primo step progettuale già sviluppato dalla Città Metropolitana con 22 Comuni per la presentazione al WTU di Siena 2017 di nuove mete turistico-culturali. Gli 11 itinerari già individuati saranno estesi anche ad altre realtà del territorio che vorranno aderire al progetto, molte delle quali hanno già manifestato il proprio interesse .

L'attività di valorizzazione degli itinerari culturali ricomprende, oltre ai Comuni, numerosi stakeholder tra cui le principali aziende del trasporto locale metropolitano (EAV e CTP), le associazioni di promozione turistica e le associazioni di categoria del settore turistico, nonché i principali poli museali ed istituti di cultura.

Il metodo di lavoro prevede la partecipazione diretta dei Comuni aderenti che dovranno alimentare ed aggiornare le informazioni turistiche necessarie al corretto funzionamento del portale, anche con riguardo alla divulgazione di notizie su particolari feste, sagre ed eventi programmati.

Obbiettivo finale sarà quello di creare stabilmente una rete virtuale dei siti metropolitani luogo di interesse storico/paesaggistico/culturale, tale da presentare un'offerta integrata delle ns. ricchezze e di orientare opportunamente le scelte della variegata platea di utenti.

Al contempo sarà adeguatamente sottolineato attraverso specifici link il connubio tra luoghi d'arte e tradizioni enogastronomiche delle singole realtà quale valore identitario che concorrerà alla creazione di un marchio metropolitano che accomunerà monumenti prodotti e servizi.

- **Catalogazione e valorizzazione del Patrimonio storico-architettonico** della Città Metropolitana con possibilità di prenotare visite, consultare documentazione, e prenotare la partecipazione ad eventi. Sulla base delle adesioni da parte dei comuni afferenti alla cintura metropolitana, verranno creati itinerari tematici specifici, come a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - ✓ Reggia di Portici e parco storico
  - ✓ Complesso di Santa Maria la Nova
  - ✓ Gambrinus
  - ✓ Palazzo Matteotti
  - ✓ Ville vesuviane del Miglio d'Oro

Potenziamento della catalogazione delle collezioni artistiche della Città Metropolitana: oltre 600 quadri buona parte dei quali riferibile alla scuola ottocentesca"di Posillipo".

Inventario degli Istituti museali e delle collezioni visitabili presenti nei Comuni metropolitani.

Valorizzazione del patrimonio informativo del "Museo Diffuso" già presente nella Città Metropolitana mediante digitalizzazione e catalogazione del patrimonio turistico-culturale in conformità ai formati concordati dal tavolo tecnico e in coerenza con il Piano Strategico per la digitalizzazione del turismo italiano (MiBACT 2014). La numerosità del materiale da digitalizzare, i formati e, le specifiche funzionali e tecniche dei dispositivi di digitalizzazione saranno definiti nel documento di analisi dei fabbisogni.

Creazione nuova immagine Na culture metro

Al fine di poter rappresentare in maniera efficace ed efficiente l'intera area metropolitana, è opportuno creare una nuova immagine visiva del portale rispondente alla realtà metropolitana. La denominazione del portale, a seguito degli interventi predetti, verrà modificata in accordo tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana.

Istituzione redazione metropolitana in lingua

Al fine di supportare le attività del portale sarà istituita una redazione formata da referenti di tutti i comuni appartenenti all'area metropolitana; tale redazione dovrà essere supportata da opportuni servizi di editing e traduzione al fine di garantire che il portale e i suoi contenuti siano operativi.

Realizzazione APP mobili per Apple, Android e Windows

Al fine di rendere il portale uno strumento utile al turista, è opportuno realizzare per i principali market mobili Android, Apple e Windows una app che, attraverso l'uso della geolocalizzazione, possa guidare i turisti alla scoperta di punti di interesse, itinerari ed eventi, già mappati nel portale, anche mediante l'attivazione delle funzionalità di gamification.

Database Metropolitano punti di interesse – web e mobile

Il portale Naculture dispone di un database per la città di Napoli atto a ospitare i punti di interesse con finalità turistica della città, quali, ad esempio, statue, fontane, palazzi, piazze, musei, chiese ecc. Allo stato attuale il Comune di Napoli, sia in autonomia sia grazie all'ausilio degli operatori iscritti al portale, sta avviando una mappatura dei punti di interesse in città per effettuarne una prima catalogazione e rendere disponibile ai turisti un posto centralizzato ed unico ove saranno presenti tali contenuti (si pensi che attualmente non esiste alcun database contenete tali informazioni). Al fine di rendere tale patrimonio informativo uno strumento sia attrattivo che gestionale del turismo nell'area metropolitana, è opportuno attivare le seguenti azioni:

- *Adeguamento tecnologico del database del turismo al fine di renderlo in grado di ospitare i contenuti dell'intera area metropolitana e renderli fruibili dalle APP realizzate nell'ambito di questo progetto;*
- *Realizzazione di una Mappatura geolocalizzata e cronotopica e fotografica di tutti i punti di interesse turistico della Città Metropolitana;*
  - ✓ *Attivazione presso i punti di interesse più rilevanti di identificativi QR CODE, atti a far riconoscere il monumento direttamente dalle APP*
  - ✓ *Attivazione di sistemi GPS per la segnalazione di punti d'interesse durante la fruizione degli itinerari*

A tutte queste attività corrisponderanno delle iniziative di diffusione e divulgazione pubblicitaria, tali attività prediligeranno la diffusione mediante l'utilizzo del web e dei social network.

Città Accessibile

L'idea si propone la creazione e il potenziamento di servizi destinati alle "esigenze speciali" degli individui con disabilità in senso lato, allo scopo di migliorarne la generale qualità del soggiorno, di rendere più agevole la fruizione del patrimonio storico artistico della zona e semplificare l'accesso alle aree d'interesse commerciale e artigianale, includendo ovviamente anche i residenti con analoghe esigenze.

La finalità si pone in linea anche con la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite del 2006", ratificata dal nostro Parlamento con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, che di fatto intende favorire l'inclusione sociale di coloro che sono portatori di disabilità in senso lato.

Così come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "Scopo della Convenzione, che si compone di un Preambolo e di 50 articoli, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta alla esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società."

Il "turismo accessibile" non riguarda solo individui con disabilità, ma anche soggetti in particolari condizioni, come madri con figli piccoli, persone infortunate ed anziani, il cui numero è in costante aumento per l'innalzarsi delle aspettative di vita.

Si tratta di un mercato importante, consolidato e con consistenti possibilità di crescita.

Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo responsabile e sostenibile - la "United Nations World Tourism Organization" - nel 2012 il valore economico del mercato del "turismo accessibile" ammontava a circa 800 mld di euro. Nel 2013 esso ha rappresentato il 26,5% dell'intero mercato turistico e ha dato occupazione a circa 9 mln di persone.

A fronte di tale considerevole domanda, si riscontra un'offerta complessiva incapace di soddisfare le richieste sia sul piano quantitativo, sia sotto il profilo qualitativo.

Uno dei principali ostacoli allo sviluppo del "turismo accessibile", oltre al reperimento dei capitali necessari per la realizzazione degli investimenti, è la scarsa attitudine del territorio ad organizzarsi in sistema integrato, fornendo informazioni esaustive sulla varietà e sulle caratteristiche dei servizi erogati alle persone con esigenze speciali.

Una corretta informazione a tale riguardo, fruibile attraverso una piattaforma multicanale, consentirebbe al "cliente" di valutare l'offerta turistica nel suo complesso e di operare le scelte più consone alle proprie esigenze.

L'idea proposta, oltre a creare le basi per nuove opportunità di business, andrebbe a consolidare ed incrementare il trend positivo del turismo a Napoli che, secondo i dati elaborati dalla Regione Campania, nel solo 2014, ha visto un incremento del 20% del numero di visitatori rispetto all'anno precedente.

Rappresenterebbe pertanto anche un ulteriore contributo alla promozione dell'immenso patrimonio artistico e culturale della Città di Napoli, oltre che al rilancio di determinate

	aree d'interesse commerciale e produttivo, quali, ad esempio, le "filiere" della musica, del libro, dell'antiquariato, dell'oreficeria, del tessile, della ceramica, nonché quella presepiale e religiosa. • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in collaborazione con la Città Metropolitana e con i Comuni coinvolti.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): Comune capofila* *Valore obiettivo di progetto (2023): 7*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018–Dicembre 2021*

Fonti di finanziamento[105]	
Risorse PON METRO	*2.050.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.050.000,00*

Cronoprogramma attività[106] **- Intero progetto**

	2016/ 2017	2018				2019				2020				2021				2022				2023			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione				X	X	X																			
Aggiudicazione					X	X	X	X	X																
Realizzazione						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Chiusura intervento[107]															X	X									
Avvio e messa in esercizio															X	X	X								

[105] Importi in euro
[106] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[107] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma finanziario[108]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*800.000,00*
2020	*500.000,00*
2021	*750.000,00*
Totale	***2.050.000,00***

[108] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[109]	*NA1.1.1.j*
Titolo progetto[110]	***Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica***
CUP (se presente)	*B61H17000100006*
Modalità di attuazione[111]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[112]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[113]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito Unesco*
Servizio Competente	*Sportello Unico Edilizia Privata*
Responsabile dell'operazione	*Avv. Rosaria Contino*
	rosaria.contino@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 22 del 12/06/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto prevede l'informatizzazione in modalità totalmente interattiva dei procedimenti amministrativi e conseguente dematerializzazione dei documenti afferenti allo Sportello Unico Edilizia Privata e la naturale estensione all'ambito urbanistico.* *Il sistema sarà integrato nel nuovo portale dei servizi online già oggetto di progetto (cfr. prog. NA1.1.1-b) e reso disponibile all'Ente capofila e ai Comuni di cintura.* *Il sistema prevede sia l'integrazione con banche dati interne all'Ente (Toponomastica, Anagrafe,etc.) che con quelle esposte da altri Enti, al fine di scambiare dati certificati e primari inerenti le pratiche oggetto degli interventi in un contesto di cooperazione applicativa.* *Destinatari dell'intervento saranno i cittadini, i professionisti, i responsabili di procedimento degli enti coinvolti.* *Il progetto oggetto dell'intervento determinerà le seguenti ricadute in termini di benefici:*

[109]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[110]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[111]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[112]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[113]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- ✓ *semplificazione della presentazione delle istanze dei cittadini e conseguente riduzione dei tempi di lavorazione;*
- ✓ *standardizzazione delle modalità operative estese all'area metropolitana;*
- ✓ *trasparenza nell'accesso ai dati e controllo dello stato della pratica;*
- ✓ *monitoraggio dei procedimenti e più in generale degli interventi urbanistici, valutati in relazione agli strumenti di pianificazione urbanistica, ivi compresi situazioni di vincolo.*

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è strutturato in piena coerenza con l'Agenda Digitale Nazionale e con l'Agenda Digitale Campania 2020.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è realizzato in piena coerenza con l'Asse 1 "agenda digitale metropolitana", in particolare, relativamente all'ambito tematico dell'azione 1.1.1"Edilizia e Catasto".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto prevede una prima fase di ricognizione degli ambiti procedimentali, da effettuare sul comune capofila e su altri comuni di cintura, individuati come pilota, al fine di reingegnerizzare i processi da sottoporre ad informatizzazione.
Successivamente, la modellazione ottenuta sarà resa disponibile come piattaforma di integrazione per gli altri comuni.

Il sistema prevedrà l'informatizzazione nell'ambito di Edilizia Privata dei procedimenti previsti per legge:

- ✓ *Accertamento di conformità edilizia ed urbanistica*
- ✓ *Certificato di agibilità*
- ✓ *Certificazione di destinazione d'uso*
- ✓ *Comunicazioni di Avvio Lavori*
- ✓ *Comunicazione Inizio Lavori Asseverata(CILA),*
- ✓ *Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA),*
- ✓ *Segnalazione Certificata Inizio Attività in alternativa al Permesso di Costruire (SCIAPDC)*
- ✓ *Permesso di costruire (PdC) e relative modalità,*
- ✓ *Pdc in sanatoria,*
- ✓ *Variante al Pdc,*
- ✓ *Rinnovo del Pdc,*
- ✓ *Voltura del Pdc,*
- ✓ *Proroga del Pdc.*

La modulistica sarà rivista nell'ottica di conformarla a quella già definita in ambito regionale, nazionale o, comunque, agli standard di riferimento de facto.
Il progetto dovrà quindi prevedere il recupero ed il riversamento nel nuovo sistema documentale dei documenti e dei metadati associati alle pratiche informatizzate preesistenti. L'intero iter procedimentale, dalla fase di inoltro delle istanze fino all'emanazione del provvedimento finale, incluse le comunicazioni spontanee, sarà completamente informatizzato.

Lo sportello, costituito da una componente di front-office e una di back-office, sarà integrato nel portale dei servizi online e si baserà sul sistema documentale ivi predisposto e sui sistemi di protocollo informatico e PEC.
La componente di georeferenziazione delle istanze sarà garantita attraverso una forte integrazione del flusso procedimentale con sistemi GIS (oggetto già previsto in altro progetto nell'ambito del Piano). Tale integrazione consentirà di incentrare le fasi di presentazione dell'istanza e successiva lavorazione, utilizzando uno strumento basato su mappe georiferite.
Nell'ottica dell'interscambio di dati con gli altri enti esterni alla CM, saranno previste integrazioni con sistemi documentali e basi dati, al fine ad esempio di gestire in modo coordinato ed unitario la presentazione di documentazioni in ambito catasto, attraverso il Portale dei Comuni, reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate.
Il sistema supporterà il responsabile di procedimento nelle diverse fasi di lavorazione delle istanze, consentendo di disporre di un unico strumento per l'espletamento delle varie attività e comunicazioni afferenti l'iter procedimentale. Pertanto la piattaforma permetterà non solo di notificare agli istanti (via PEC) gli eventi relativi alle fasi procedimentali, ma anche gestire l'attivazione di endoprocedimenti verso uffici dell'ente ed eventualmente Enti esterni.
La piattaforma informatica prevede la gestione delle attività endoprocedimentali a favore degli enti terzi attraverso diversi possibili schemi:

1. *Comunicazione a mezzo PEC integrata nella scrivania di back-office,*
2. *Integrazione della scrivania di back-office con piattaforme documentali di enti terzi, attraverso meccanismi di interoperabilità applicativa,*
3. *Condivisione della scrivania di back-office a favore di Enti terzi, opportunamente profilati sula base dei diritti da assegnare a tali enti.*

Oltre alla gestione dei procedimenti in ambito Edilizia Privata, la piattaforma consentirà la gestione dei procedimenti afferenti anche all'ambito urbanistico e all'ambito antiabusivismo e condono.
I procedimenti previsti nell'ambito urbanistico sono:

1. *PUA : Piano Urbanistico Attuativo,*
2. *CDU: Certificato di Destinazione Urbanistica,*
3. *Attrezzature assoggettate ad uso pubblico.*

I procedimenti previsti nell'ambito antiabusivismo e condono sono:

1. *AG_COND : Agibilità degli immobili condonati*
2. *DFCT: Deposito Frazionamenti catastali dei terreni,*
3. *RAAP-ACT: Richiesta annullamento acquisizione al patrimonio e autorizzazione alla cancellazione della trascrizione.*

Tutti gli atti prodotti dalla procedura saranno generati in formato nativamente digitale; tuttavia alcuni atti, ad es. i CDU, andranno rilasciati all'utenza in formato cartaceo, quale copia conforme di atto digitale.
Pertanto, al fine di preservare la catena digitale ed assicurare la validità degli atti sarà necessario prevedere l'integrazione del sistema informatico con sistemi di timbro digitale.
Il Comune capofila dispone già di tale tecnologia, ma sarà necessario prevedere una estensione della fornitura al fine di aprire tale soluzione all'intero ambito della Città Metropolitana.Il progetto è completato con la realizzazione di un sistema di verifica dello stato delle pratiche, a favore degli organi competenti. Il sistema prevedrà l'apposizione di un codice in formato QR-code, riportato sulle ricevute di presentazione

	delle istanze, ed app appositamente realizzate in grado di recuperare lo stato delle pratiche. *Il progetto prevede la naturale estrapolazione di dati in formato aperto, che verranno veicolati sul portale dedicato agli OpenData, previsto in altro progetto nell'ambito del Piano.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e la realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, pur essendo fondamentale una specifica collaborazione con i singoli Comuni per lo sviluppo e l'attuazione di servizi informatici verso la cittadinanza e le imprese presenti sul territorio, in rapporto alla diversa scala territoriale di appartenenza.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 3* *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Luglio 2017–Settembre 2021*

Fonti di finanziamento[114]	
Risorse PON METRO	*750.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*750.000,00*

Cronoprogramma attività[115] **- Ricognizione e reingegnerizzazione dei processi e dellamodulistica(Con adesione di almeno 3 Comuni)**

	2014 /2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione								X	X	X	X	X													
Aggiudicazione												X	X												
Realizzazione													X	X	X										
Chiusura intervento[116]																X	X	X							
Avvio e messa in esercizio																		X	X						

[114] Importi in euro
[115] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[116] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[117] - disegno e realizzazione dei flussiprocedimentali(Con adesione di almeno 3 Comuni)																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X	X	X											
Aggiudicazione											X	X	X	X											
Realizzazione													X	X	X	X	X								
Chiusura intervento[118]																	X	X							
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X					

Cronoprogramma attività[119] -Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																									
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X	X	X	X										
Aggiudicazione											X	X	X	X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura intervento[120]																							X		
Avvio e messa in esercizio																							X	X	

[117] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[118] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[119] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[120] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[121] **- Intero progetto**																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione								X	X	X	X	X	X	X	X										
Aggiudicazione											X	X	X	X	X										
Realizzazione													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura intervento[122]																X	X	X	X	X	X	X	X		
Avvio e messa in esercizio																		X	X	X	X	X	X	X	

Cronoprogramma finanziario[123]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*370.000,00*
2020	*200.000,00*
2021	*180.000,00*
Totale	***750.000,00***

[121] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[122] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[123] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[124]	*NA1.1.1.k*
Titolo progetto[125]	***Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[126]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[127]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[128]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità*
Servizio Competente	*Sistema delle infrastrutture di trasporto, delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi*
Responsabile dell'operazione	*Arch. Ignazio Leone*
	e mail ignazio.leone@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli/Città Metropolitana*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. __ del __/__/20__**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Scopo del progetto è la realizzazione di un sistema informativo che consenta la gestione integrata dei programmi inerenti i lavori pubblici dei Comuni della cintura metropolitana, a partire dalla formulazione delle istanze e delle esigenze, fino alla chiusura delle attività di cantiere.* *Principali ricadute del progetto:* *a) dematerializzazione dell'intero procedimento tecnico-amministrativo;* *b) completa integrazione con le basi di dati territoriali;* *c) creazione di meccanismi di partecipazione ed accesso civico attraverso l'apertura del dato;* *d) implementazione di logiche di controllo e monitoraggio ai fini della trasparenza amministrativa;* *e) fruizione di servizi da dispositivi mobili.*

[124]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[125]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[126]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[127]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[128]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è, altresì, sviluppato in aderenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli, adottato in data 29.01.2016, per quanto attiene ai relativi contenuti e finalità. In relazione agli elementi riguardanti la trasparenza ed il monitoraggio, opera nel rispetto delle linee guida del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'Ente. La realizzazione della piattaforma per la gestione dei lavori pubblici è condotta in sinergia con le azioni messe in campo per le aree tematiche Ambiente e Territorio ed Edilizia e Catasto.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON, in aderenza all'obiettivo specifico 1.1; esso viene implementato nel rispetto delle disposizioni previste dall'Agenda Digitale Europea e dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto prevede la realizzazione di un applicativo web-based, costituito dalle seguenti componenti principali:

1. ***gestione programmi**, per la formulazione delle istanze di finanziamento, la predisposizione degli atti per la partecipazione ai bandi di altri organismi pubblici e la creazione del programma associato; gestione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici ed elaborazione dell'Elenco Annuale;*
2. ***gestione progetti**, per il management delle seguenti attività: progettazione; direzione lavori; coordinamento della sicurezza; verifica delle certificazioni; analisi prezzi; procedimenti per l'affidamento di incarichi professionali; verifica e validazione dei progetti;*
3. ***monitoraggio gare d'appalto**, in connessione con l'attuale sistema informatico per la gestione delle gare telematiche;*
4. ***gestione esecutiva del contratto**,per il management ed il monitoraggio di tutte le fasi previste per l'esecuzione dei lavori;*
5. ***comunicazioni**, per la trasmissione di atti, dati, informazioni, comunicazioni e statistiche all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici ed altri organismi; per la predisposizione e la trasmissione di rendiconti in relazione ai finanziamenti concessi; per le comunicazioni alla cittadinanza attraverso il portale dei servizi on-line;*
6. ***sicurezza sul lavoro**, per la gestione dei procedimenti riguardanti la sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, anche con riferimento alle funzioni ed elle responsabilità del datore di lavoro;*
7. ***statistiche**, a contenuto tecnico ed amministrativo;*
8. ***mappatura e censimento**, in connessione con le piattaforme di raccolta ed elaborazione dei dati territoriali, con la finalità di sistematizzare le informazioni di natura tecnica relative agli immobili, le reti idriche, stradali, fognarie, di illuminazione, ecc., allo scopo di ottimizzare la programmazione degli interventi;*

*L'applicazione ha una forte **integrazione**, sia in termini operativi che di condivisione di dati, con altre piattaforme presenti; nello specifico:*
- protocollo informatico
- gestione gare telematiche, per il monitoraggio delle procedure di affidamento;

	*- portale dei servizi on-line (**progetto NA1.1.1-b**); a tal uopo, sarà implementata una componente di condivisione realizzando un'interfaccia di comunicazione e di partecipazione con la cittadinanza, con le finalità di fornire ad essa le informazioni circa i programmi in essere, il relativo finanziamento, la distribuzione delle spese sul territorio, etc. e di ricevere da essa proposte, segnalazioni e commenti in merito;* *- map-server dotato di servizi di geolocalizzazione (**progetto NA1.1.1-b**), allo scopo di mappare i processi di trasformazione del territorio e delle opere prima, durante e dopo la realizzazione dei lavori; la suddetta componente potrà anche fornire dati per una interoperabilità esterna, in associazione alla componente dei servizi on-line su citata.Allo scopo di fornire dati in continuo aggiornamento per i rilievi associati alle attività sui cantieri, ed in aderenza alle esigenze complementari legate al monitoraggio dell'ambiente, del territorio e del patrimonio edilizio, l'applicativo integra i dati provenienti dai rilievi aerofotogrammetrici previsti nell'ambito di altri progetti relativi al PON metro, costituendo, in tal modo, un elemento trasversale di integrazione anche con le suddette aree tematiche.* *Al fine di fornire la base per un'ampia partecipazione della cittadinanza, in ossequio ai principi della partecipazione e della trasparenza, particolare enfasi verrà data alla strutturazione dei metadati propedeutica all'esposizione degli open-data sul portale dei servizi on-line (**progetto NA1.1.1-b**).* *Elemento integrante del progetto potrà essere la realizzazione di un'app che consenta di verificare, secondo areali definiti dall'utente, di interrogare su base temporale o spaziale ed eventualmente di prevedere dei sistemi di accesso civico alle informazioni sulla PA tramite dispositivi mobili.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e le aree dedicate del portale per l'erogazione di servizi e l'esposizione di dati ed informazioni.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 3* *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018–Settembre 2021*

Fonti di finanziamento[129]	
Risorse PON METRO	*900.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*900.000,00*

Cronoprogramma attività[130] **- Sistema informativo per la gestione dei lavori pubblici (con adesione di almeno 3Comuni)**																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												X	X	X											
Aggiudicazione															X	X									
Realizzazione																	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[131]																							X	X	
Avvio e messa in esercizio																								X	

Cronoprogramma attività[132] **- Ulteriore estensione ai Comuni di cintura**																									
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												X	X	X											
Aggiudicazione															X	X									
Realizzazione																	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[133]																							X	X	X
Avvio e messa in esercizio																								X	X

[129] Importi in euro
[130] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[131] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[132] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[133] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[134] **- Intero progetto**																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												X	X	X											
Aggiudicazione															X	X									
Realizzazione																	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[135]																							X	X	X
Avvio e messa in esercizio																								X	X

Cronoprogramma finanziario[136]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*500.000,00*
2020	*300.000,00*
2021	*100.000,00*
Totale	***900.000,00***

[134] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[135] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[136] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[137]	*NA1.1.1.l*
Titolo progetto[138]	***Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio***
CUP (se presente)	*B61B17000230006*
Modalità di attuazione[139]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[140]	*Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[141]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito UNESCO*
Servizio Competente	*Pianificazione Urbanistica Generale*
Responsabile dell'operazione	*Arch. Andrea Ceudech*
	andrea.ceudech@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 21 del 01/06/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la gestione dell'ambiente e del territorio nel contesto della Città Metropolitana di Napoli, che offra strumenti per la comprensione delle problematiche e lo studio delle potenzialità connesse ad entrambi gli ambiti. Il sistema deve essere un valido strumento per lo sviluppo di soluzioni più efficienti ed efficaci nella gestione di problemi legati al territorio e nella pianificazione delle sue risorse. La piattaforma, nella parte aperta e pubblica, modulare e ampliabile secondo le esigenze flessibili di interazione tra l'Amministrazione e i cittadini, vuole dare concretezza e validità al metodo partecipativo, registrando le esigenze espresse della comunità, per dare risposte certe alle effettive necessità del territorio. La strutturazione tematica delle informazioni, nella parte dedicata alle analisi territoriali,*

[137]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[138]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[139]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[140]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[141]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

dovrà consentire l'implementazione di funzioni di reporting, l'accesso profilato e l' output grafico pienamente condivisibile.
Le principali ricadute del progetto sono:

- *valorizzare le scelte strategiche di gestione del territorio della Città Metropolitana;*
- *migliorare il metodo per la formazione degli strumenti urbanistici, paesaggistici, della mobilità sostenibile;*
- *fornire un efficace strumento di navigazione geografica interattiva dello spazio territoriale (GIS, map-server) strettamente integrato con i servizi offerti dalla piattaforma;*
- *migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, aprendo dei canali di dialogo costruttivo soprattutto in rapporto a temi come la gestione e la sicurezza del territorio;*
- *avere ripercussioni positive anche, in maniera trasversale, nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale;*
- *realizzare strumenti a supporto della costruzione dei METADATI secondo le direttive INSPIRE e RNDT - repertorio nazionale dati territoriali, per una corretta condivisione dell'informazione geografica.*

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto risponde ed è coerente con:

- *Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 codice dell'amministrazione digitale (CAD) e s.m.i.;*
- *Decreto legislativo 19 agosto 2005 n.195, recante attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;*
- *Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, recante attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;*
- *Decreto legislativo 27 gennaio 2010 , n. 32 . Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);*
- *Delibera 128 del 20/03/2012 regione campania, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 19 del 26 marzo 2012, disegno di legge in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale;*
- *Direttiva "2013/37/EU of the European Parliament and of the council – amending directive 2003/98/EC on the reuse of public sector information";*
- *Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico 2014 (Agenzia per l'Italia Digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri).*

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è coerente con la strategia dell'Asse 1 del PON Metro in quanto implementa un sistema informativo aperto per la divulgazione dell'informazione e per l'analisi e il monitoraggio di dati afferenti all'area tematica "ambiente e territorio".

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La realizzazione di una piattaforma per la gestione del territorio e delle tematiche ambientali avrà ripercussioni positive anche nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto si compone:

- di una piattaforma digitale di gestione ed elaborazione dei contenuti che rappresenta la componente di back-office dell'ente;

- di una componente di esposizione costituita da un portale che renda disponibili un insieme di servizi attraverso un'interfaccia utente di front office rivolta a cittadini e imprese, articolabile secondo tipologie di utenti;

I servizi integrati sulla piattaforma sono i seguenti:

- *nell'ambito della disciplina urbanistica e del quadro vincolistico, deve essere presente una sezione dedicata alla manifestazione d'interesse del cittadino, delle imprese e dei liberi professionisti che comprenda le seguenti aree:*
  - *consultazione e visura web da parte del cittadino, articolata secondo aree tematiche (ambiente, urbanistica, beni comuni ecc.), modulare e ampliabile secondo le crescenti esigenze informative dell'Ente;*
  - *forum di discussione per la condivisione di progetti, integrato da pareri istituzionali, sia in ambito urbano che extra-urbano, con particolare attenzione alla valorizzazione delle periferie;*
  - *sezione dedicata alle proposte di variazione, trasformazione e varianti su strutture pubbliche.*

- *nell'ambito dei sistemi a rete, sarà fornito un sistema di mappatura e gestione a supporto della manutenzione del sottosuolo (es. rete fognaria, fibra ottica, elettrodotti ecc...) e della rete di illuminazione pubblica, integrato con le informazioni del catasto strade e con le banche dati dei prestatori di servizi pubblici, in coerenza con quanto definito dal SINFI;*

- *nell'ambito del rischio ambientale, sarà presente una sezione che comprenda le seguenti aree :*
  - *vulnerabilità edilizia degli edifici a rischio, sia pubblici che privati, costruita a partire da rilevazioni su epoca e tipologia costruttiva, integrata da rilevamenti specifici effettuati con l'ausilio di mappe termografiche per la rilevazione di micro-dissesti; tali mappe verranno tracciate attraverso l'uso di telecamere ad infrarossi, sensibili all'umidità rilasciata dalla degradazione della struttura; la sezione registra le segnalazioni e gli interventi che attengono all'area della sicurezza urbana, e deve essere consultabile tramite strumenti mobili;*
  - *gestione del piano di emergenza a livello metropolitano, coordinamento dei piani esistenti di livello comunale e strumentazione per l'analisi dei rischi, tracciamento delle vie di fuga ecc., in caso di disastri ambientali, con l'ausilio del database topografico regionale e dei dati condivisi sulla mobilità; attraverso l'elaborazione degli scenari di rischio, la valutazione multi-hazard per la compresenza di diverse tipologie di rischio sullo stesso territorio, l'aggiornamento del sistema della mobilità e la condivisione degli scenari con la popolazione, si fornisce lo strumento per implementare e aggiornare costantemente i piani di emergenza. La gestione delle allerte alla popolazione può essere ulteriormente implementata nel sistema e*

utilizzata per le simulazioni previste dai piani di emergenza, quale cruscotto dei centri di coordinamento di protezione civile di livello comunale (COC) previsti dalla legge n. 225/1992 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

- *rilievi delle aree percorse dal fuoco per accrescere la deterrenza in materia di incendi boschivi e coadiuvare le attività del Corpo forestale dello Stato. La **legge quadro** in materia di prevenzione e lotta agli incendi n. **353/2000** obbliga, infatti, i Comuni a censire annualmente le aree boscate e non boscate percorse dal fuoco attraverso un apposito catasto, in modo da applicare con esattezza del caso previsti dalla legge. Verranno pubblicate, integrate con dati territoriali relativi alle infrastrutture urbane, delle vere e proprie mappe delle aree bruciate, ottenute dall'integrazione con uno specifico programma di gestione delle informazioni geografiche dei Servizi territoriali del SIM (Sistema Informativo della Montagna), gestito dal Ministero delle Politiche Agricole - CFdS;;*
- *analisi della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico di aree ad alto rischio con insediamenti industriali (es. Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Acerra). Gli applicativi devono permettere stime dell'impatto sulla salute del cittadino, riportando parametri sulla distribuzione della popolazione; gli strumenti funzionali all'analisi sono mappe di emissione dei principali agenti inquinanti, realizzate anche attraverso voli con aerei o droni dotati di sensori; le norme sono contenute nel Decreto Legislativo 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*
- *rilievi delle aree di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, istituzione del registro ai sensi della legge Regione Campania 20/2013 e pubblicazione di mappe georeferenziate. Il back-office del sistema prevede l'ausilio di palmari ai fini dell'attività di accertamento e investigazione delle autorità competenti, che sarà completata da foto del luogo, descrizione dell'area (ubicazione, perimetro, vincoli ecc..), accertamento dello stato di abbandono, descrizione dei rifiuti. Il front-office prevede un'interfaccia utente per l'inoltro delle segnalazioni attraverso vari canali: app (es. Telegram) e social media, oppure modulo online da compilare e inviare nell'apposita sezione. Per ogni area verrà creato un fascicolo corredato di tutti i dati relativi alla localizzazione e ottenuti in fase di indagine, accertamento e bonifica della zona, con funzioni di reporting storico. La verifica periodica delle aree a maggior rischio di sversamenti illegali, consentirà di programmare correttamente le attività e modulare gli strumenti di controllo.*
- *area dedicata al catasto georeferenziato del verde urbano, completa di mappe ottenute da rilievi aerei per il calcolo del numero di alberi presenti nei centri abitati. La sezione conterrà le banche dati territoriali elaborate per il censimento ISTAT denominato Qualità dell'Ambiente Urbano, aggiornato annualmente, e le banche dati sulle pertinenze stradali elaborate per gli strumenti di pianificazione della mobilità e sicurezza stradale. Analogamente alle altre sezioni, sarà possibile registrare gli interventi di manutenzione eseguiti e realizzare report specifici sulla manutenzione del singolo tratto di strada o della singola area verde, ed effettuare statistiche territoriali sui parametri del verde urbano (stato di salute fitosanitaria, valutazione del rischio di dissesto stradale, esigenze specifiche di manutenzione, personale dedicato ecc). La sezione integrerà i dati relativi alle adozioni di aree verdi e la disciplina dei punti verdi di*

	qualità di cui alla delibera di Consiglio 48/2011, la gestione della legge regionale N. 14/1992 (messa a dimora un albero per ogni neonato e/ o minore adottato) e le ulteriori politiche di utilizzo e gestione del verde urbano cittadino. ▪ *area dedicata alla pubblicazione di open data per favorire dinamiche di open government, trasparenza e creazione di valore.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *La progettazione e realizzazione degli interventi sarà attuata dal Comune di Napoli in quanto Comune capofila della Città Metropolitana, e successivamente estesa ai Comuni di cintura attraverso l'accesso e l'utilizzo della piattaforma e le aree dedicate del portale per l'erogazione di servizi e l'esposizione di dati ed informazioni. Ciò contribuirà ad arricchire il livello di informatizzazione dei singoli enti sia a vantaggio del cittadino sia del personale dell'amministrazione attraverso un accrescimento di competenze specifiche.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:*** *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44* *Indicatore di performance 2018: 3* *Valore obiettivo di progetto (2018): 3* *Valore obiettivo di progetto (2023): 44*
Data inizio / fine	*Luglio 2017–Settembre 2021*

Fonti di finanziamento[142]	
Risorse PON METRO	*800.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*800.000,00*

[142] Importi in euro

Cronoprogramma attività[143] - Piattaforma digitale per l'ambiente e il territorio (Con adesione di almeno 3 comuni)																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione								X	X	X	X	X	X												
Aggiudicazione												X	X	X											
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento[144]																		X	X						
Avvio e messa in esercizio																				X	X				

Cronoprogramma attività[145] -Ulteriore estensione ai Comuni di cintura																									
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												X	X	X											
Aggiudicazione														X	X	X									
Realizzazione															X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[146]																					X	X	X		
Avvio e messa in esercizio																							X	X	

[143] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[144] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[145] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[146] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[147] **- Intero progetto**																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione								X	X	X	X	X	X	X											
Aggiudicazione												X	X	X	X	X									
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[148]																		X	X	X	X	X	X		
Avvio e messa in esercizio																				X	X	X	X	X	

Cronoprogramma finanziario[149]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*76.594,04*
2019	*348.405,96*
2020	*250.000,00*
2021	*125.000,00*
Totale	***800.000,00***

[147] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[148] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[149] Importi in euro

Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana

1. Sintesi della strategia di intervento

Il 30 maggio 2016 la Giunta comunale con delibera n° 434 ha approvato il documento contenente analisi ed obiettivi del Piano urbano della mobilità sostenibile. Tale strumento vuole rappresentare un momento di sintesi, integrazione e approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il Piano comunale di trasporti (Delibera C.C. n. 90 e 91 del 18/03/1997), il Piano della rete stradale primaria (Delibera C.C. n. 244 del 18/07/2002), il Piano delle 100 stazioni (Delibera C.C. n. 60 del 18/12/2006), il Programma urbano dei parcheggi (aggiornamento deliberazione di G.C. n. 56 del 02/02/2012) e l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Napoli (P.G.T.U. - deliberazione C.C. n. 263 del 09/09/1997).

Dagli inizi degli anni duemila l'Unione Europea ha evidenziato la necessità di un processo di pianificazione e gestione complessivo e integrato della mobilita, non solo, ma anche sostenibile e condiviso, e di ciò si sta prendendo atto anche a livello nazionale.

Con tali Piani, le città dovranno ripensare i propri modelli di mobilità in una visione di sistema, agendo sulle varie forme di trasporto collettivo e condiviso, sul traffico e sulla mobilita ciclopedonale, per migliorarne l'integrazione e ridurne gli impatti sull'ambiente urbano.

A Napolivi sono circa 55 auto ogni cento abitanti, con una media nazionale di poco più di 60 auto ogni centoabitanti, ma per la dimensione delle rete stradale, per la conformazione orografica e per ilfitto tessuto storico è quella dove è più evidente e invadente l'uso dell'auto.Dei circa 1milione e 200mila spostamenti sistematici (ovvero per motivo di lavoro e di studio) chesi registrano nel comune di Napoli, circa il 42% avvengano con veicoli privati. Ogni giorno circolano aNapoli, quindi, non meno di 500mila auto, solo sulla tangenziale si registrano 200mila passaggi algiorno, e con il parco auto più vecchio d'Italia si producono condizioni di inquinamento che solo lepolitiche contenitive poste in atto in questi anni, e il clima favorevole, rendono meno pesanti che inaltre città.

Questo modello di mobilità auto-centrico, che si registra anche in altre aree metropolitane del Paese, ha un costo in termini di congestione, incidentalità stradale, inquinamento, uso improprio dello spazio pubblico.

Il Comune di Napoli ha avviato da circa due anni la redazione del proprio PUMS, pienamente consapevole della necessita di superare la pianificazione per comparti nel settore della mobilita e di condividere con la città una "visione" della mobilità su cui innestare le scelte di settore.

Si è trattato di un lavoro molto complesso, svolto sulla base delle linee guida dell'Unione, che è giunto all'approvazione di due documenti:

- l'analisi del sistema di mobilità
- la definizione degli obiettivi strategici.

L'analisi del sistema di mobilità ha consentito di evidenziarne gli aspetti peculiari e critici. Da queste analisi scaturisce l'esigenza di rimettere in discussione le scelte del passato, di rivalutarle in relazione alle mutate condizioni economiche del Paese, di confrontarle con alternative potenzialmente più economiche, che potrebbero essere realizzate in tempi più contenuti e risultare più efficaci. Su questa base è stata definita nel PUMS la "visione" del nuovo sistema di mobilità che vogliamo contribuire a costruire.

Il cardine del sistema della mobilità sarà il trasporto collettivo — principalmente su ferro — da rendere sempre più robusto, sia con interventi volti a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni tese ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi.
A questo cardine dovranno sempre più connettersi e integrarsi, fisicamente e funzionalmente, gli altri sistemi di mobilità.L'integrazione sempre più forte dovrà interessare anche il trasporto collettivo su gomma, la mobilità ciclo-pedonale, e i nuovi servizi di sharing mobility.
Per favorire questa integrazione, è necessario dotare di "intelligenza" il sistema di mobilità, con sistemi di gestione del traffico, tecnologie telematiche e modalità operative che consentano la diffusa condivisione di dati e informazioni.
Questa visione del sistema di mobilità viene perseguita con i seguenti obiettivi strategici:
- incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità ditrasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso dispazio, inquinamento e incidentalità;
- migliorare la sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio emigliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;
- incentivare la mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta,con interventi sui percorsi e per la sosta;
- restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostrestrade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili per molteplicifunzioni;
- ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando ilrinnovo del parco circolante;
- riorganizzare il sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che inarea urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operativeper i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità.
Tali obiettivi sono coerenti con quelli individuati nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES),approvato per promuovere la lotta ai cambiamenti climatici con l'impegno di ridurre l'emissione di CO2 di almeno il 20% entro l'anno 2020. Tali obiettivi dovranno portare, attraverso azioni concrete, ad una diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto al 2005 di circa il 25%, entro il termine del 2020 con l'obiettivo primario di migliorare la qualità dell'aria e della vita dei cittadini, ricostruendo il rapporto con l'ambiente, ed in particolare con il verde e con il mare, puntando, in campo urbanistico ed edilizio, sulla riqualificazione dell'esistente piuttosto che sull'ampliamento dell'edificato, e progettando un nuovo modello di mobilità urbana basato sulla assoluta priorità del trasporto pubblico, in particolar modo su ferro, rispetto a quello privato.

Il Pon Metro consente di intervenire nei seguenti settori particolarmente strategici per raggiungere tali obiettivi:

A) Mobilità urbana sostenibile:

In tale settore gli ambiti di intervento riguardano l'acquisizione di Tecnologie ITS per l'informazione all'utenza e quella di riconversione del parco veicolare dei bus urbani in veicoli a basso impatto ambientale.

- **Sistemi intelligenti di trasporto**

Nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità, il Comune di Napoli si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ obiettivo 1: ottimizzare la gestione del traffico attraverso una moderna e adeguata rete semaforica. Tale sistema è in grado di determinare ed attuare le strategie ottime di gestione degli impianti semaforici per la regolazione del traffico urbano, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni globali, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.
- ✓ obiettivo 2: aumentare la sicurezza del traffico nella gallerie urbane attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici. Il progetto consentirà di individuare e realizzare gli interventi infrastrutturali e tecnologici per una gestione avanzata del traffico in galleria al fine di migliorare le condizioni di deflusso e di sicurezza.

I risultati che il progetto intende perseguire sono: riduzione dei fenomeni di congestione sulla rete stradale urbana; riduzione delle emissioni inquinanti da traffico; riduzione degli incidenti stradali e dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sugli incidenti in galleria; aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma.

- **Trasporto pubblico urbano su gomma**

Dall'esame di dati statistici relativi al numero complessivo di posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno per abitante, si evidenzia come la Città di Napoli rispetto agli altri 10 comuni capoluogo di Città Metropolitana sia quasi ultima, con una offerta che tra il 2008 ed il 2012 è andata diminuendo.

Nel settore della mobilità ci si propone di rinnovare in parte il parco degli autobus al fine di conseguire l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità. Inoltre, diversificando la flotta bus aziendale si raggiungerà l'obiettivo di integrare la rete di superficie con quella metropolitana e realizzare una offerta di trasporto complementare. Attraverso l'utilizzo di mezzi di recente concezione muniti di tecnologia di bordo in grado di tutelare l'incolumità del personale viaggiante e dei clienti si aumenterà i livelli di sicurezza del TPL. Con i nuovi sistemi ICT di bordo si migliorerà la fruibilità delle informazioni sulla città sia per i turisti che per i cittadini.

B) Efficientamento energetico

Nel settore dell'efficientamento energetico le azioni saranno dirette a supportare gli obiettivi assunti dal Comune con l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, in particolare, con interventi tendenti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

Saranno, pertanto, realizzate azioni che avranno **ricadute positive sul territorio**, sotto diversi punti di vista:

a) ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;

b) sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche ad alte prestazioni energetiche stimolerà la nascita e lo sviluppo di nuove comunità e attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;

c) economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5895 del 5.09.2018, è stato approvata la versione 3.0 del PON Metro, contenente anche la rimodulazione finanziaria degli assi, cosi come prospettata dagli OO.II., ed in particolare è stata definita una rimodulazione finanziaria tra Asse 4 e Asse 2,pari per l'O.I. Comune di Napoli ad € 2.607.136,62. Tale rimodulazione consentirà di acquisire circa n. 10 autobus dallo stesso fornitore della gara aggiudicata e finanziata dal progetto NA2.2.2.a, facendo ricorso all'art. 106, comma 12 del Dlgs 50/2016, così come richiamato nel punto 1.9 del Capitolato Speciale della procedura di gara "... la Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore l'aumento delle prestazioni contrattuali, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti.".

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		**Unità di misura**	**Valore di base**	**Anno**	**Valore obiettivo (2023)**
IR04	*Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane*	*GWh*	*3,16*	*2011*	*2,53*
IR05	*Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP 02) commerciale/ istituzionale e residenziale nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane*	*Teq. CO2/1000*	*1.094,20*	*2012*	*897,24*
IR06	*Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante*	*N.*	*94*	*2012*	*99*
IR08	*Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali (SNAP 07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane*	*Teq. CO2/1000*	*2.721,91*	*2012*	*2.231,97*
IR09	*Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane*	*km/h*	*n.d*	*n.d*	*n.d.*
IR10	*Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia*	*GG.*	*33,4*	*2012*	*26,7*

3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto[150]	Titolo progetto	Risorse assegnate[151]
NA2.1.2.a	Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli	9.015.906,90
NA2.2.1.a	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori	6.479.747,73
NA2.2.1.b	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie	2.000.000,00
NA2.2.2.a	Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL	17.492.591,99
Totale		**34.988.246,62**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.6

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA2.1.2.a	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*72.349,08*	*700.000,00*	*4.500.000,00*	*3.743.557,82*	*0,00*	*0,00*	***9.015.906,90***
NA2.2.1.a	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*24.067,60*	*4.556.755,81*	*1.898.924,32*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	***6.479.747,73***
NA2.2.1.b	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.600.000,00*	*400.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	***2.000.000,00***
NA2.2.2.a	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*14.885.455,37*	*2.607.136,62*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	***17.492.591,99***
Totale	***0,00***	***0,00***	*0,00*	***14.981.872,05***	***9.463.892,43***	***6.798.924,32***	***3.743.557,82***	***0,00***	***0,00***	***34.988.246,62***

[150]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[151] Valori in euro

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto[152]	*NA2.1.2.a"Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli"* *NA2.1.2.a.1"Diagnosi Energetiche"* *NA2.1.2.a.2"Lavori di Efficientamento Energetico"*
Titolo progetto[153]	***Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli***
CUP (se presente)	*B66J17000450001*
Modalità di attuazione[154]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[155]	*Acquisto e realizzazione di servizi, forniture e lavori pubblici*
Beneficiario[156]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	*P.R.M. Patrimonio Comunale*
Responsabile dell'operazione	*Ing. Francesco Cuccari* *francesco.cuccari@comune.napoli.it*
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 5 del 28/02/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** ***L'obiettivo*** *del progetto è la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale.* *Gli edifici inseriti nel progetto sono stati scelti sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo energetico. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.* *Gli interventi previsti avranno* ***ricadute positive sul territorio****, sotto diversi punti di vista:*

[152]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[153]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[154]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[155]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[156]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

1. *ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;*
2. *sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;*
3. *economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.*

Il target di riferimento sarà tutta la cittadinanza.

- ***Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

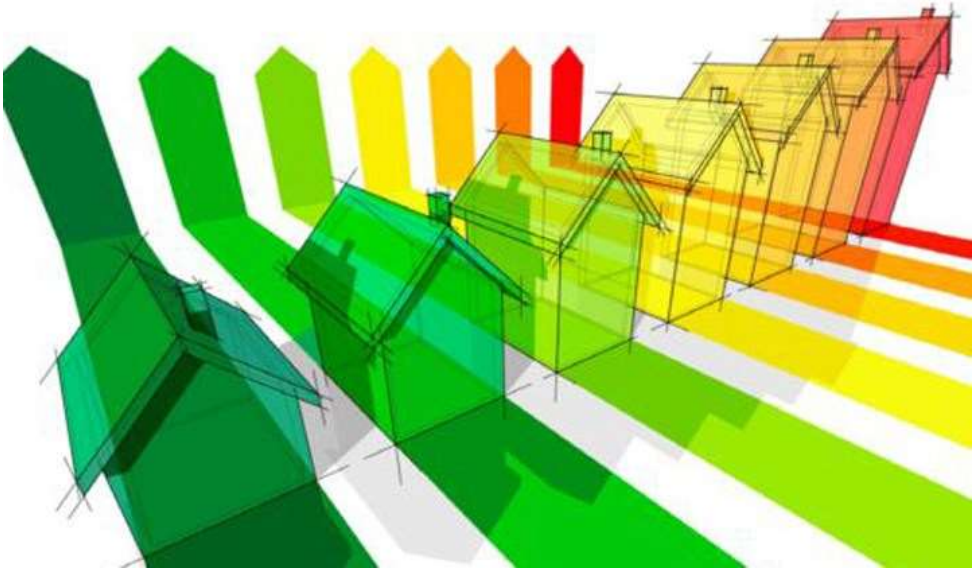
Con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 6 maggio 2009 il comune di Napoli ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi così ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020.
Lo strumento cardine attraverso il quale attuare tali politiche è il Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012 e ratificato dal Joint Research Centre (JRC)dalla Commissione Europea con nota del 14 maggio 2013.

Il PAES, redatto in collaborazione con l'ANEA (Agenzia Napoli Energia Ambiente) e con il DETEC (Dipartimento di Energetica TErmofluidodinamica applicata e Condizionamenti ambientali) dell'Università Federico II, intende raggiungere nell'anno 2020 una riduzione delle emissioni di CO_2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilasciate in atmosfera nel 2005 (adottato come anno di riferimento) e indicate nell'Inventario di Base delle Emissioni (IBE). Il raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile grazie all'attuazione di 94 azioni, divise in nove settori di intervento (climatizzazione degli edifici, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili, cogenerazione, acquisti verdi, partecipazione e condivisione, pianificazione territoriale, raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti).
Il 44% dell'obiettivo di riduzione di emissioni di CO_2 dovrà derivare dall'efficientamento del patrimonio edilizio esistente e il 9,6% dalla diffusione delle fonti rinnovabili di energia.
Per quanto concerne il patrimonio edilizio pubblico il PAES prevede, oltre ad alcune misure a carattere puntuale, una campagna di diagnosi energetiche, da attuarsi per il 70% dei fabbricati entro il 2020 (azione ED5); la riduzione del consumo di energia per la climatizzazione invernale ed estiva del 20% rispetto ai valori del 2012 (azione ED1); la razionalizzazione, attraverso l'uso di lampade e apparecchi ad alta efficienza e sistemi di Building Automation, dei sistemi di illuminazione degli edifici (azione ILL5); la realizzazione, anche attraverso interventi di riqualificazione di fabbricati esistenti, di "Near-Zero Energy Buildings" che possano costituire casi esemplari per gli operatori del settore e per i cittadini (azione ED6).

In coerenza a quanto disciplinato dal piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016 la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.Il progetto NA2.1.2.a appare quindi del tutto coerente con il PAES e quanto approvato con delibera 147/2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. E' in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate sulla pianificazione energetica (PAES).



La definizione puntuale degli interventi sarà effettuata in base a criteri energetici e considerando quelli che saranno considerati strategici per l'Amministrazione, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto per la realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *<u>Attività preliminari</u>*
   a) *costituzione di gruppo tecnico di coordinamento dell'azione;*
   b) *individuazione di un ventaglio di immobili di proprietà comunale su cui realizzare gli interventi per il risparmio energetico sulla base degli Attestati di Prestazione Energetica già in possesso dell'Amministrazione e su scelte di tipo morfologiche e sociali;*
   c) *allestimento di una base dati di partenza sugli edifici interessati;*
   d) *definizione del piano di interventi.*
2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi</u>*
   a) *redazione delle diagnosi energetiche relative agli immobili;*

b) *verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
c) *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
d) *individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *Progettazione degli interventi*
   a) *predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
   b) *espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
   c) *sottoscrizione contratto;*
   d) *redazione dei progetti.*
4. *Realizzazione degli interventi*
   a) *predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione degli interventi;*
   b) *espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
   c) *sottoscrizione contratto;*
   d) *realizzazione e monitoraggio dei lavori.*
5. *Monitoraggio e rendicontazione*
   a) *analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam;*
   b) *certificazione degli interventi;*
   c) *rendicontazione dell'azione.*

Gli edifici su cui concentrare l'attenzione sono stati scelti sia in base al consumo energetico (oggetto di un'apposita indagine mirata ad individuare sia l'aliquota di energia elettrica che la spesa relativa agli impianti termici) che per la loro valenza da un punto di vista rappresentativo e sociale. Come si evince dall'elenco sotto indicato degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi, si tratta di sedi di uffici, in primo luogo palazzo san Giacomo e la sede del Consiglio Comunale di via Verdi, strutture polifunzionali ed auditorium, siti sia nelle aree centrali della città che nelle zone periferiche:

	Destinazione d'uso e indirizzo	**Sup. Netta [mq]**	
1	Palazzo san Giacomo, piazza Municipio – sede centrale comune di Napoli	11.000	
2	Polifunzionale di Soccavo – via Adriano	15.000	
3	Edificio per uffici – piazza Cavour 25	12.000	
4	Sede Consiglio Comunale – via Verdi 35	3.100	
5	Edificio per uffici – via Diocleziano 330	4.500	
6	Edificio per uffici – piazza Dante 79	2.560	
7	Edificio per uffici – via Commissario Ammaturo 61	2.600	
8	Edificio per uffici (polizia locale) – via de Giaxa 5	800	
9	Edificio per uffici – salita via Pontecorvo 72	490	
10	Autoparco Polizia Locale – Via Santa Maria del Pianto 142	1.800	
11	Dormitorio pubblico – Via de Blasiis	3.430	

	12	Edificio per uffici – Piazza Dante 93	2.450	
	13	Centro di accoglienza – Via S. Maria Vertecoeli 6	640	
	14	Sede Minicipalità 8 – Via del Plebiscito 38	3.800	
	15	Palazzo Arti Napoli – Via dei Mille	3.250	
	16	Edificio per uffici – Via Epomeo (Parco Quadrifoglio)	2.150	
	17	Sede Municipalità 5 – Via Morghen 84	1.630	
	18	Biblioteca per ragazzi – Via Comunale Ottaviano 63	450	

Fermo restando le indicazioni tecniche fornite dalle diagnosi energetiche e i risultati della preliminare analisi di fattibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, gli interventi di efficientamento verranno puntualizzati nel pieno rispetto degli obiettivi indicati nella delibera 147/16 e dalle azioni già previste dal PAES, in particolare per quanto concerne la riduzione del consumo di energia per la climatizzazione invernale ed estiva (azione ED1; efficientamento degli impianti termici), la razionalizzazione dei sistemi di illuminazione degli edifici (azione ILL5) e l'implementazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile. Si valuterà altresì la possibilità di trasformare uno (o più) degli edifici su elencati in un"Near-Zero Energy Building" (azione ED6).

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

Il comune di Napoli coordinerà il progetto e ne gestirà le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione degli interventi. Il comune si avvarrà di servizi tecnici esterni per la redazione delle diagnosi energetiche e degli elaborati progettuali e di un servizio di supporto al RUP per la definizione e l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica.
La selezione degli operatori sarà operata dal comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.

Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto sarà quello del Comune capoluogo.*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO03 Superficie oggetto dell'intervento (edifici e abitazioni):*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 17.901,00 mq.* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 8.136,70 mq.* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 8.136,70 mq.*
Data inizio / fine	*Febbraio 2017 – Settembre 2021*

Fonti di finanziamento[157]	
Risorse PON METRO	9.015.906,90
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	9.015.906,90

[157] Importi in euro

Cronoprogramma attività[158] - Diagnosi energetiche																							
	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						X	X	X																	
Aggiudicazione								X	X	X															
Realizzazione										X	X	X	X												
Chiusura intervento[159]											X	X	X												

Cronoprogramma attività[160] - Interventi di efficientamento																									
	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X	X	X											
Aggiudicazione														X	X	X									
Realizzazione																X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[161]																								X	
Avvio e messa in esercizio																								X	

Cronoprogramma attività[162] - Intero Progetto																									
	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						X	X	X	X	X	X	X	X	X											
Aggiudicazione								X	X	X	X	X	X	X	X										
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[163]											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Avvio e messa in esercizio																								X	

[158] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[159] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[160] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[161] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[162] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[163] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma finanziario[164]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*72.349,08*
2019	*700.000,00*
2020	*4.500.000,00*
2021	*3.743.557,82*
Totale	***9.015.906,90***

[164] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[165]	*NA2.2.1.a*
Titolo progetto[166]	***Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori***
CUP (se presente)	*B69D17008610007*
Modalità di attuazione[167]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[168]	*Lavori Pubblici; Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[169]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità*
Servizio Competente	*Servizio Mobilità Sostenibile*
Responsabile dell'operazione	*Ing.Giuseppe D'Alessio*
	e.mail giuseppe.dalessio@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 6 del 28/02/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) svolgono un ruolo determinante sfruttando, infatti, le tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, riescono a garantire una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto.* *Le soluzioni e servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni ITS realizzate in Paesi dell'Unione Europea sono state ottenute riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10%, e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare, in una logica di sviluppo sostenibile, all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, alla*

[165]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[166]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[167]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[168]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[169]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

sicurezza dei cittadini ed alla competitività, e confermano come gli ITS costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità.

- ***Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di Tecnologie ITS.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse***

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana'' ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di intelligent transport systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone i seguenti obiettivi: aumentare la sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici.
Alla luce di ciò il Comune di Napoli intende implementare e di conseguenza equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo adattivo. Tale sistema è in grado di determinare ed attuare le strategie ottime di gestione degli impianti semaforici per la regolazione del traffico urbano, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il Comune di Napoli intende realizzare un sistema di monitoraggio, controllo e gestione del traffico dedicato a migliorare le condizioni globali del traffico nell'area cui è applicato attraverso principi di controllo automatizzati.

Nei confronti dell'utenza il sistema dovrà operare migliorando l'uso delle infrastrutture viarie, regolarizzando la circolazione dei veicoli pubblici e privati (miglior fluidificazione possibile dei plotoni di autoveicoli lungo assi stradali, gestione della politica dei tempi di attesa dei veicoli agli incroci, protezione di aree cittadine, …), con conseguente risparmio energetico e riduzione delle emissioni, migliorando al contempo il livello di sicurezza del traffico e l'efficienza del servizio di trasporto pubblico.

Attualmente nel territorio comunale sono presenti 156 impianti veicolari e 114 impianti pedonali a chiamata. Tali sistemi sono gestiti per lo più a tempi fissi e/o a fasce, ossia che la durata dei tempi di verde e di rosso, è sempre uguale, al variare dell'ora della giornata, del numero di veicoli, del tipo di giorno (feriale o festivo), o viene regolata scegliendo tra un set pre-confezionato di piani frutto di studi precedenti sulle "situazioni tipo" nel singolo impianto.

Il Comune vuole passare ad un sistema adattivo centralizzato, in grado cioè di elaborare i piani al variare delle condizioni di traffico rilevate sia per il singolo impianto che per una intera intersezione semaforica.
Il sistema fornirà gli strumenti per realizzare:

- *la supervisione generale della rete viaria presentando le informazioni relative a tutta l'area controllata e verificando il corretto funzionamento di tutti gli apparati installati;*
- *un'azione di controllo in base all'identificazione di fenomeni di variazione del traffico, al coordinamento tra le intersezioni, alla politica di preferenziamento dei mezzi pubblici;*
- *l'analisi dettagliata dei fenomeni di traffico caratteristici dell'area osservata eseguita sulla base della grande quantità di informazioni archiviate automaticamente dal sistema;*
- *la manutenzione del sistema tramite la tempestiva informazione diagnostica dei guasti rilevati sugli impianti.*

Il sistema permetterà una visione dell'intera area gestita aggregando le intersezioni interessate con una logica di controllo comune cui applicare apposite strategie di coordinamento. Inoltre implementerà un modello di regolazione semaforica che prevede l'esecuzione di piani semaforici studiati a priori per ciascuna intersezione controllata e può essere effettuata in automatico o da operatore; inoltre permetterà di gestire i tempi di verde e di rosso sulla base delle reali condizioni del traffico veicolare (Piani adattivi e centralizzati).

Ogni piano attiva nel tempo l'accensione delle lampade tenendo conto delle informazioni rilevate dai sensori di traffico installati.
Il sistema sarà, inoltre, in grado di agevolare il transito dei mezzi pubblici agli incroci elaborandone la segnalazione del passaggio trasmessa al sistema dai sistemi AVL esterni o generate internamente tramite l'informazione di sensori reali o virtuali; tale elaborazione consente l'attuazione di una strategia di controllo che privilegia il passaggio del mezzo pubblico, regolarizzandone e garantendone il livello di servizio.
La centralizzazione semaforica costituirà parte del Sistema Integrato di della Centrale della Mobilità del territorio del Comune di Napoli.
L'architettura del sistema si sviluppa su due livelli interconnessi tramite una rete di comunicazione:

- *il livello centrale (livello gerarchicamente superiore), che svolge le funzioni di controllo del traffico su tutta l'area, l'elaborazione e la selezione dei piani semaforici poi inviati al livello inferiore per l'attuazione, le attività di diagnostica dell'intero sistema e l'interfaccia con l'operatore;*
- *il livello periferico (livello gerarchicamente inferiore), costituito da una rete di controllori d'incrocio logicamente interconnessi tra loro, ciascuno preposto alla gestione della corrispondente intersezione.*

Il software utilizzato per la centralizzazione semaforica consentirà due tipi di attività:

- *l'acquisizione dei dati di traffico in tempo reale: vengono disposte su strade postazioni automatiche di raccolta dati (spire magnetiche, telecamere ecc.) in grado di fornire in tempo reale il volume e la velocità dei flussi di traffico. Le informazioni così acquisite affluiscono alla Centrale della Mobilità per l'elaborazione delle strategie di regolazione (macroregolazione e informazioni all'utenza). In funzione delle informazioni sul traffico acquisite in tempo reale, viene attivato per ogni singolo incrocio il piano semaforico più opportuno. Le postazioni di raccolta dati potranno essere utilizzate anche per fornire servizi avanzati di infomobilità;*
- *la pianificazione e la simulazione attraverso uno strumento integrato nel sistema di centralizzazione semaforica che permette la progettazione e la verifica dei piani semaforici prima del loro impiego su strada. Permette quindi di ipotizzare particolari scenari di traffico che una volta verificati possono essere trasferiti ai centralini in modo telematico.*

L'integrazione dei diversi ambienti di regolazione (pianificazione, simulazione, verifica, informazione, ecc.) del sistema di centralizzazione semaforica permette di svolgere tutte le operazioni di gestione da un'unica postazione, utilizzando un'unica base dati comune per tutti i sottosistemi.
L'intervento prevede inoltre la sostituzione delle 3.090 lanterne semaforiche con tecnologia a LED. A seguito di una analisi della rete elettrica che alimenta gli attuali impianti semaforici sarà possibile individuare anche l'eventuale necessità di interventi sulla rete. Verranno inoltre verificate le schede di controllo delle centraline in sinergia con l'intervento di centralizzazione semaforica. In ogni caso

	l'introduzione delle lampade a LED permette un notevole risparmio legate sia al consumo di energia elettrica, sia alla manutenzione (una lampada a LED ha una durata media di 10 anni contro solo un anno delle lampade a filamento, inoltre L'utilizzo della lampada a LED all'interno della lanterna semaforica consente di eliminare la parabola riflettente, eliminando la manutenzione della parabola stessa e il fastidioso effetto "phantom") che in modo indiretto alla sicurezza in quanto in grado di garantire una luminosità maggiore e adeguata e riduzione dell'inquinamento atmosferico grazie alla mancata emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO04 Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS):*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 90,50 Km.* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 30,00 Km* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 30,00 Km.* *L'intervento concorre al miglioramento del monitoraggio dei flussi, alla fluidificazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico oltre che a garantire un aumento dell'efficienza energetica in sinergia con quelli che sono gli indicatori di risultato del programma. In fase di progettazione definitiva sarà infatti possibile determinare il risparmio energetico che grazie alla sostituzione delle lampade sarà possibile raggiungere e l'impatto della regolazione semaforica centralizzata sul traffico e conseguentemente sui livelli di inquinamento atmosferico in città. I sistemi semaforici inoltre saranno in grado di gestire la priorità per i mezzi di TPL, pertanto tale peculiarità inciderà anche sull'indicatore della velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico.* *I risultati attesi consistono in:* *1) riduzione dei fenomeni di congestione sulle direttrici di adduzione al centro;* *2) riduzione delle emissioni inquinanti da traffico del 10 – 20%;* *3) riduzione dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sui luoghi degli incidenti del 30%;* *4) aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma;* *5) incremento dei parametri di sicurezza stradale;* *6) riduzione dei consumi energetici (introduzione lanterne con tecnologia a LED)*
Data inizio / fine	*Aprile 2017 - Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[170]	
Risorse PON METRO	*6.479.747,73*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*6.479.747,73*

Cronoprogramma attività[171] **- Intero Progetto**																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione							X	X	X	X	X	X	X												
Aggiudicazione												X	X	X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X					
Chiusura intervento[172]																				X	X				
Avvio e messa in esercizio																					X				

Cronoprogramma finanziario[173]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*24.067,60*
2019	*4.556.755,81*
2020	*1.898.924,32*
Totale	***6.479.747,73***

[170] Importi in euro
[171] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[172] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[173] Importi in euro

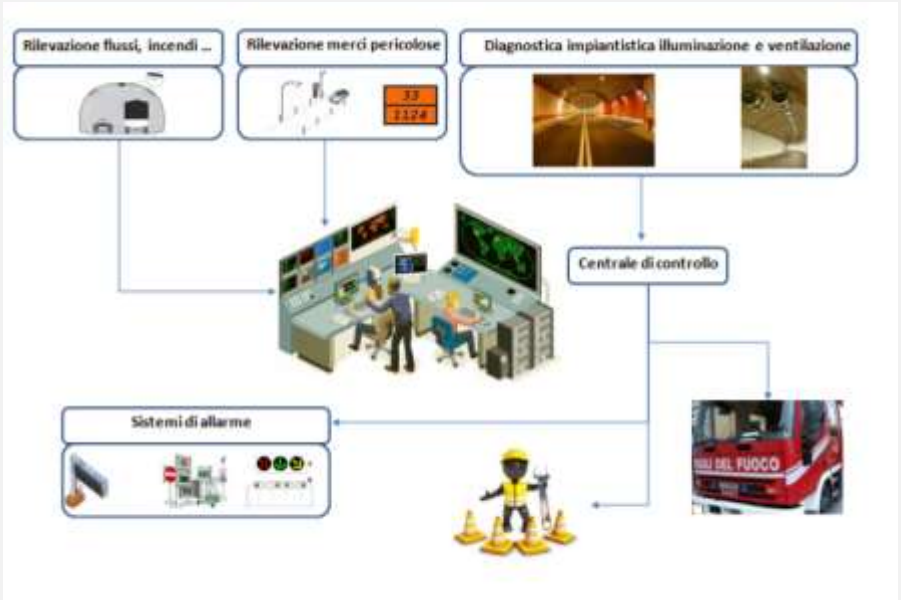
Anagrafica progetto	
Codice progetto[174]	*NA2.2.1.b*
Titolo progetto[175]	***Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie***
CUP (se presente)	*B66G17000070007*
Modalità di attuazione[176]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[177]	*Acquisto di beni*
Beneficiario[178]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità*
Servizio Competente	*Servizio P.R.M. Strade e Grandi Assi viari e sottoservizi*
Responsabile dell'operazione	*Ing. Edoardo Fusco*
	e.mail edoardo.fusco@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 8 del 21/03/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) svolgono un ruolo determinante sfruttando, infatti, le tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, riescono a garantire una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto.* *Le soluzioni e servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni ITS realizzate in Paesi dell'Unione Europea sono state ottenute riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10%, e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare, in una logica di sviluppo sostenibile, all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, alla sicurezza dei cittadini ed alla*

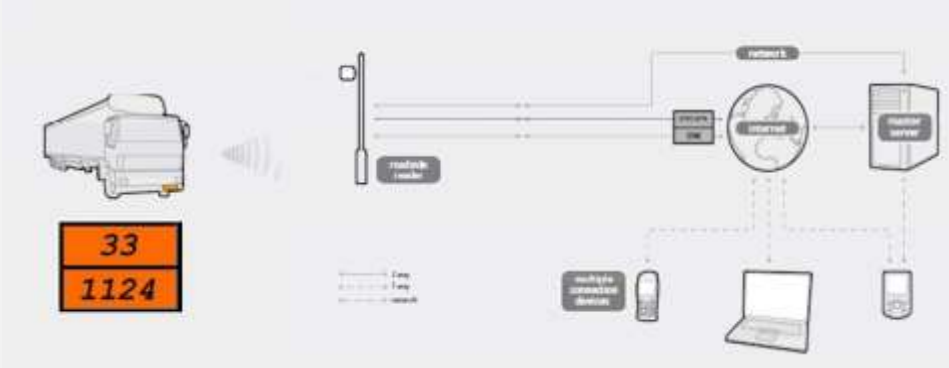
[174]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[175]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[176]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[177]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[178]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

	competitività, e confermano come gli ITS costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità. • ***Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale*** *Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di Tecnologie ITS.* • ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse*** *L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana'' ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di intelligent transport systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone i seguenti obiettivi: aumentare la sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici.* *Alla luce di ciò il Comune di Napoli intende implementare e di conseguenza equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo adattivo. Tale sistema è in grado di determinare ed attuare le strategie ottime di gestione degli impianti semaforici per la regolazione del traffico urbano, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.* • ***Descrizione dei contenuti progettuali*** *Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema avanzato per l'azione di monitoraggio e gestione degli eventi di rischio all'interno delle gallerie stradali. Tale sistema consentirà inoltre una migliore gestione del traffico, della viabilità e della circolazione stradale con l'obiettivo di integrare, secondo una logica di sistema globale, tutti gli strumenti per la gestione, il monitoraggio ed il controllo della circolazione stradale attualmente a disposizione.* *Gli interventi riguarderanno sia le 3 gallerie stradali urbane (Quattro Giornate, Vittoria e Laziale), che si sviluppano sulla direttrice costiera della città, sia le 2 gallerie che si sviluppano sul così detto Sistema Autostradale Urbano di collegamento tra la città e la sua area metropolitana.*

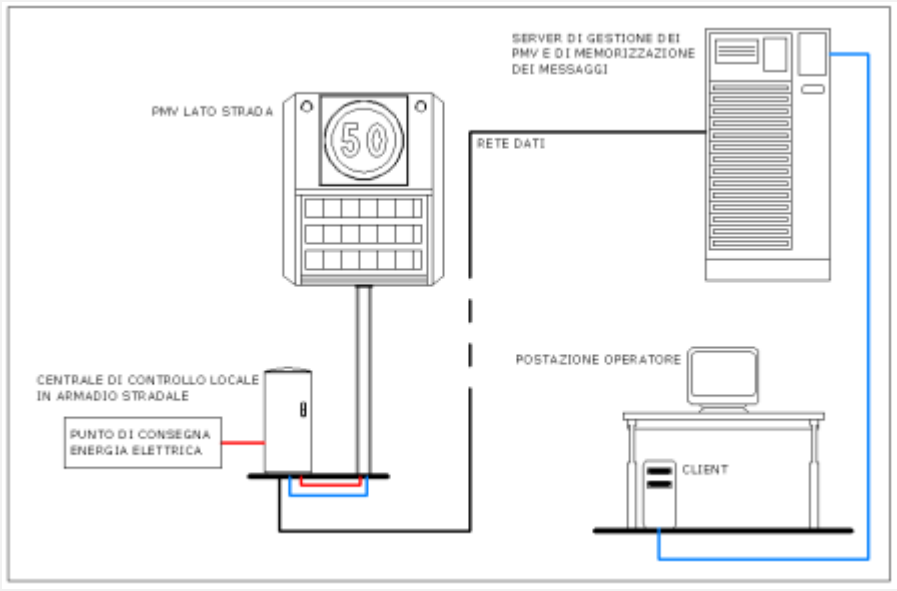
Da una stima dei flussi di traffico emerge che nella galleria Vittoria transitano nell'ora di punta circa 2000-2500 veicoli/ora per senso di marcia, con circa 30-36mila veicoli/ giorno, mentre le gallerie Laziale e Quattro Giornate presentano un flusso di traffico più ridotto (circa 15-20mila veicoli/giorno).
Il progetto si inserisce in un più ampio intervento di ammodernamento impiantistico delle gallerie, finanziato con altra fonte, che prevede interventi migliorativi sull'impianto di illuminazione con la sostituzione con lampade a basso consumo energetico e di ventilazione per corrispondere ad esigenze connesse allo smaltimento di eventuali fumi.
Il sistema si configurerà come una rete di postazioni multisensoriali specializzate per funzioni differenti. Si prevede un sistema di sensori per la diagnostica degli impianti di illuminazione e ventilazione; un sistema di rilevamento dei flussi di traffico e incidentalità stradale; un sistema di monitoraggio dei trasporti di merci.



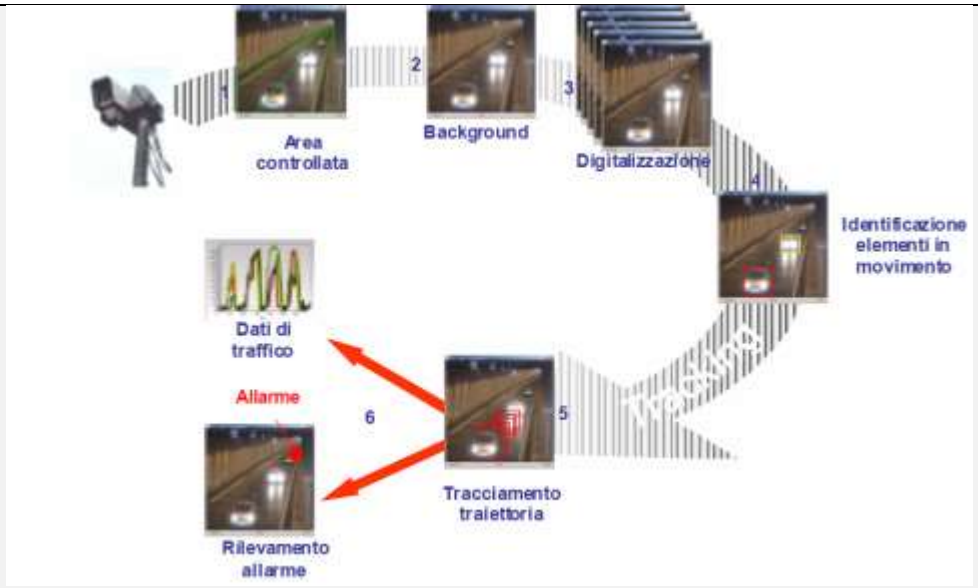
Il sistema di sensori sarà integrato con un sistema di primo intervento e di allarme (colonnine per chiamate di emergenza e dispositivi di primo soccorso) e di informazione all'utenza (pannelli segnaletici a messaggio variabile).

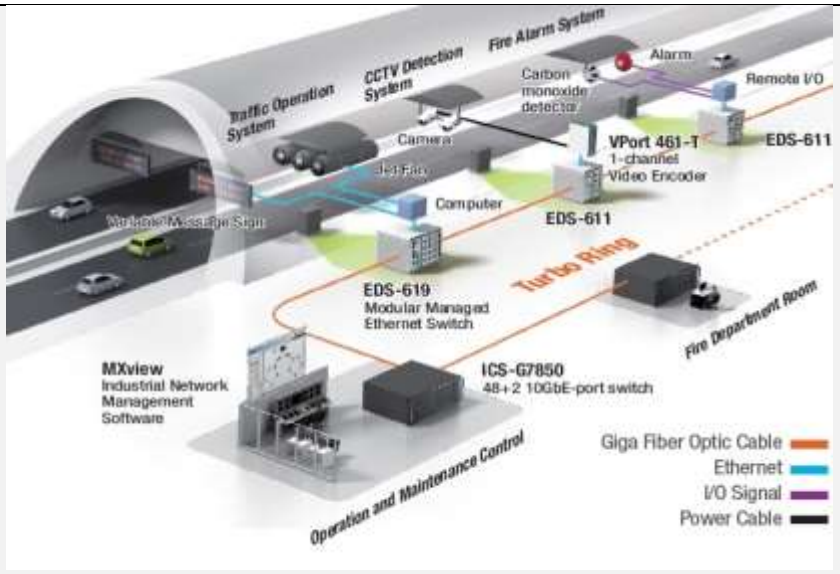
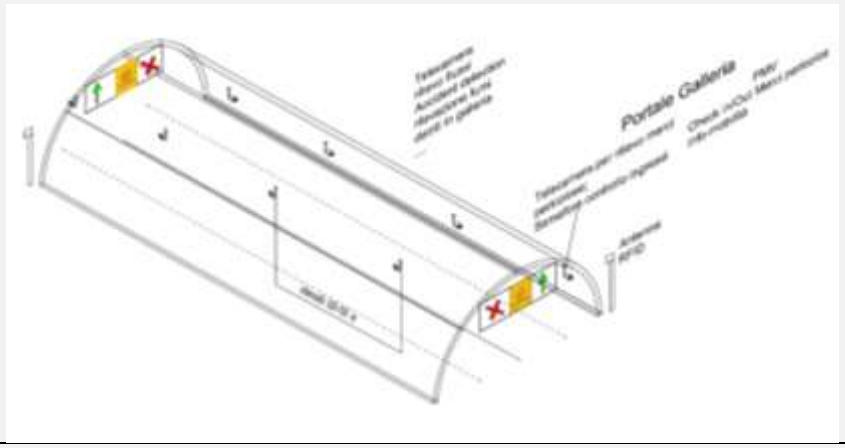


La fornitura di dispositivi sopra elencati avverrà in tempi diversi. In particolare si prevede di acquistare quanto prima le colonnine per l'emergenza e i dispostivi di primo soccorso, avvalendosi del mercato elettronico per la PA, al fine di incrementare da subito le condizioni di sicurezza delle gallerie. Le ulteriori forniture individuate saranno oggetto di un successivo appalto.



Tale sistema sarà inoltre collegato ad una centrale operativa di raccolta ed elaborazione dati che consentirà di ottimizzare le strategie di gestione del traffico.
Saranno inoltre realizzate piccole opere impiantistiche e edili funzionali alla installazione dei dispositivi sopra descritti in un ragionevole rapporto economico.
Le postazioni multisensoriali saranno interconnesse tra loro attraverso la piattaforma di integrazione deputata alla gestione dei diversi sottosistemi. Il sistema, pur nella sua autonomia funzionale, sarà interoperabile e costituirà un sottosistema della centrale del traffico, finanziata con altra fonte e in corso di progettazione.
Si prevede inoltre una fase di start up per assistenza al funzionamento dei dispositivi installati.

	 • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO04 Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS):*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 90,50 Km.* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 33,00 Km* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 2,7 Km* *L'intervento concorre al miglioramento del monitoraggio dei flussi, alla fluidificazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico oltre che a garantire un aumento dell'efficienza energetica in sinergia con quelli che sono gli indicatori di risultato del programma.I risultati attesi consistono in:* *- riduzione dei fenomeni di congestione sulle direttrici di adduzione al centro;* *- riduzione delle emissioni inquinanti da traffico del 10 – 20%;* *- riduzione dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sui luoghi degli incidenti del 30%;* *- aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma;* *- incremento dei parametri di sicurezza stradale.*

	 
Data inizio / fine	*Ottobre 2017 –Marzo 2021*

Fonti di finanziamento[179]	
Risorse PON METRO	*2.000.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.000.000,00*

[179] Importi in euro

Cronoprogramma attività[180] **- Intero Progetto**																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione									X	X	X	X	X												
Aggiudicazione													X	X	X										
Realizzazione																X	X	X	X	X					
Chiusura intervento[181]																					X	X			
Avvio e messa in esercizio																						X			

Cronoprogramma finanziario[182]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*1.600.000,00*
2020	*400.000,00*
Totale	***2.000.000,00***

[180] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[181] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[182] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[183]	*NA2.2.2.a*
Titolo progetto[184]	***Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL***
CUP (se presente)	*B60D17000000006*
Modalità di attuazione[185]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[186]	*Acquisto di beni*
Beneficiario[187]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità*
Servizio Competente	*Servizio Servizi di Trasporto Pubblico*
Responsabile dell'operazione	*Ing.Giuseppe D'Alessio*
	e.mail giuseppe.dalessio@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 7 del 21/03/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Nell'area napoletana attualmente il trasporto pubblico su gomma è gestito da un'azienda partecipata al 100% dal Comune di Napoli.* *L'azienda esercisce il proprio servizio con i seguenti indicatori:* ✓ *n° medio corse esercite per ogni giorno/feriale: 2.800;* ✓ *Km mediamente eserciti per ogni giorno/feriale: 45.000;* ✓ *Passeggeri trasportati per ogni giorno medio feriale: 200.000.* *L'azienda nel 2001 gestiva il servizio urbano e suburbano su gomma con filobus e autobus e, in parte, il servizio su ferro con i tram, contava circa 4.000 dipendenti e serviva la città, oltre a 18 comuni dell'entroterra. Sempre nel 2001 erano in esercizio 98 linee urbane ordinarie, 3 linee tranviarie, 4 linee filoviarie, 18 linee suburbane ordinarie, 4 linee extraurbane, 7 linee festive, 17 linee notturne, 6 linee occasionali. Il parco veicolare, contava 940 veicoli, con un'uscita di servizio mattinale di oltre 700 bus nei giorni feriali.*

[183]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[184]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[185]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[186]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[187]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Ad oggi, dopo una progressiva contrazione avvenuta negli ultimi anni, il servizio è caratterizzato da una uscita media di circa 280 vetture in rete urbana impiegate su 85 linee diurne ordinarie + 4 festive e 6 notturne (derivanti dalla ristrutturazione delle 9 linee preesistenti di maggiore lunghezza) cui se ne aggiungono ulteriori 40 per le linee suburbane e extraurbane. Pertanto dal 2001 ad oggi la flotta si è ridotta di circa 400 unità, con notevoli ripercussioni sul servizio di trasporto pubblico, con un'età media delle vetture utilizzate al 2016 superiore ai 16 anni e punte anche di 22.

L'azione mira a potenziare il trasporto pubblico su gomme nella città di Napoli in termini quantitativi e qualitativi al fine di:

- *meglio soddisfare la domanda di mobilità esistente;*
- *Incrementare il numero di fruitori del trasporto pubblico anche al fine di contenere il trasporto privato riducendone l'impatto ambientale;*
- *Rendere gli spazi cittadini maggiormente raggiungibili e fruibili;*
- *Migliorare i livelli di integrazione modale degli spostamenti attraverso l'utilizzo combinato di impianti su ferro e sistemi di superficie.*

- ***Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di riconversione del parco veicolare dei bus urbani in veicoli a basso impatto ambientale.

Infatti, lo sviluppo del TPL, riducendo il trasporto privato, ha come impatti quello di abbattere i livelli di inquinamento ambientale da traffico, migliorare la fruibilità degli spazi pubblici attraverso l'ampliamento di ZTL e area pedonali, fluidificare la viabilità cittadina. Rinnovando il parco veicolare aziendale si consegue l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità.

	• ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse*** *L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.2 che sostiene l'acquisto di beni e di servizi dedicati al potenziamento e rinnovamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale in ambito urbano. Tali azioni rispondono all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati circolanti nel territorio urbano attraverso servizi alternativi che concorrano allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.* • ***Descrizione dei contenuti progettuali*** *Saranno acquistati autobus per servizio di linea urbana categoria M3 classe I con alimentazione a gasolio e motorizzazione Euro VI.* *La città intende approvvigionarsi dei mezzi in tempi rapidi utilizzando la soluzione, tra le seguenti, che consentirà di avere a disposizione gli autobus nel minor tempo possibile, anche in considerazione degli obiettivi da raggiungere:* 1. *Mediante acquisizione diretta con procedura di gara gestita direttamente dalle Strutture dell'Ente competenti.* *Il numero complessivo di autobus da acquistare dipenderà dal prezzo offerto dall'aggiudicatario. Da una stima sommaria, saranno acquistabili circa 56 mezzi della tipologia sopra indicata.* *Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5895 del 5.09.2018, è stato approvata la versione 3.0 del PON Metro, contenente anche la rimodulazione finanziaria degli assi, cosi come prospettata dagli OO.II., ed in particolare è stata definita una rimodulazione finanziaria tra Asse 4 e Asse 2, pari per l'O.I. Comune di Napoli ad € 2.607.136,62. Tale rimodulazione consentirà di acquisire circa n. 10 autobus dallo stesso fornitore della gara aggiudicata, facendo ricorso all'art. 106, comma 12 del Dlgs 50/2016, così come richiamato nel punto 1.9 del Capitolato Speciale della procedura di gara "... la Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore l'aumento delle prestazioni contrattuali, agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti.".* *I mezzi saranno dotati di sistemi ausiliari di bordo quali conta-passeggeri, sistemi di videosorveglianza, sistema AVM di bordo per la localizzazione, pannelli informativi per l'utenza, climatizzazione, etc., tali da migliorare gli aspetti di gestione della flotta e offrire un servizio migliore all'utenza. I dispositivi ITS installati sui mezzi consentiranno l'interoperabilità con il sistema semaforico centralizzato, che consentiranno di attivare eventuali politiche di priorità.E' prevista oltre all'assistenza di base del fornitore per le parti in garanzia (comprensiva delle eventuali estensioni offerte in sede di gara), una fase di start up e addestramento del personale per assistenza al funzionamento dei dispositivi di bordo offerti.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Ci si propone di rinnovare in parte il parco degli autobus al fine di conseguire l'obiettivo di incrementare i livelli di efficienza, eco sostenibilità, manutenibilità ed economicità. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità in collaborazione con la Società in house Napoli Holding.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO05 Unità di beni acquistati (autobus):*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 319 autobus* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 54* *Indicatore di performance 2018: 10* *Valore obiettivo di progetto (2018):56* *Valore obiettivo di progetto (2023): 66*

Data inizio / fine	*Gennaio 2017 – Luglio 2019*

Fonti di finanziamento[188]	
Risorse PON METRO	*17.492.591,99*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*17.492.591,99*

Cronoprogramma attività[189] **- Intero Progetto**

	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						X	X	X																	
Aggiudicazione									X	X	X														
Realizzazione										X	X	X	X	X	X										
Chiusura intervento[190]															X	X									
Avvio e messa in esercizio																X									

Cronoprogramma finanziario[191]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*14.885.455,37*
2019	*2.607.136,62*
2020	*0,00*
Totale	***17.492.591,99***

[188] Importi in euro
[189] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[190] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[191] Importi in euro

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

Nell'ultimo ventennio la città di Napoli, in linea con le altre città italiane di grandi dimensioni, è stata investita da un processo di interazione sociale che ha generato divari,non solo nella struttura della società locale, ma anche nel modo in cui questa si organizza e si dispone nel tessuto urbano, dando vita a dinamiche insediative che rendono lo spaziourbano socialmente disomogeneo. L'analisi socio-ambientale spaziale, su indicatori di benessere consolidati, mostra anche, però, che è crescente un livello di disagio diffuso nella popolazione residente, in relazione soprattutto alle condizioni di disoccupazione che, ormai, tagliano trasversalmente la città ed il suo tessuto socio-economico.

Come evidenziato in precedenza, le ***aree di disagio socio-abitativo ed economico sono concentrate:***

- ***nella parte Est della città*** (San Giovanni, Barra e Ponticelli – Municipalità 6),
- ***nella parte Nord*** (Secondigliano, Scampia, Miano e Piscinola – Ricadenti nelle Municipalità 7 e 8),
- ***nella parte Nord-ovest*** (Soccavo e Pianura - Municipalità 9),
- ***in crescita anche verso il centro della città***, nei quartieri di S. Giuseppe, di Montecalvario, Pendino, Mercato, S. Lorenzo e Avvocata - Ricadenti nelle Municipalità 2 e 4.

In queste zone di maggior disagio della città di Napoli, si registrano i seguenti dati:

- il livello di istruzione risulta abbastanza inferiore alla media: l'incidenza dei laureati, ad esempio, risulta del 5% circa contro il 10% circa dell'intera città.
- Il divario tra le aree, cosiddette, "agiate" e quelle invece connotabili come "disagiate" si riscontra anche in relazione al titolo di godimento dell'abitazione di residenza. La quota di abitazioni in affitto è notevolmente alta, circa l'87%, in questi quartieri, in contrapposizione invece al 41% circa che si registra nei quartieri "bene" delle città.

Si registra, inoltre, una correlazione inversa tra affitto e le buone condizioni delle abitazioni di residenza, che connota un contesto di "affitto diffuso" delle abitazioni con la difficoltà delle famiglie di migliorarne le caratteristiche e/o di mantenerle in condizioni strutturali adeguate, a causa di condizioni di disoccupazione, accompagnata ad una condizione più generale di povertà che li colloca fuori dal mercato del lavoro "regolare" e dal sistema delle opportunità. Tale condizione riguarda anche la popolazione anziana, fortemente esposta al rischio di povertà e di marginalità sociale per le dinamiche di cambiamento interno alla società e alle famiglie.

Gli interventi che l'Amministrazione intende mettere in campo sono sempre più pensati ed attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integra politiche, risorse e strategie d'azione e che agisce sulla prevenzione e non, solo, sull'emergenza. Le finalità sono quelle di contrastare la povertà, soprattutto quella che si presenta in forma estrema o che rischia di diventarlo per l'assenza di risposte strutturate in un sistema di offerta di servizi istituzionali. La povertà è una condizione che si accompagna spesso ad altre condizioni e/o che le può alimentare, come la discriminazione rispetto all'accesso alle opportunità e l'esclusione dal sistema sociale. Nell'ambito delle azioni integrate messe a punto, tali interventi riguarderanno le zone/quartieri sopra evidenziati e che sono caratterizzati da:

- ✓ aumento delle situazioni di povertà e di discriminazione;
- ✓ presenza di popolazione ROM;
- ✓ aumento dei flussi immigratori;

- ✓ diminuzione del livello di occupabilità della popolazione soprattutto giovanile e femminile;
- ✓ condizioni di degrado socio-ambientale particolarmente grave di alcune aree della città;
- ✓ diffuso sistema della criminalità organizzata e del fenomeno della microcriminalità.

Le zone ed i target di riferimento individuati, in questa fase,in linea con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, (SSUS), quali bersaglio delle azioni del PON metro sono:

- **RSC** – Gli sforzi saranno concentrati verso le Municipalità 4 – 6 – 8 (Parte est e Nord della Città), sulle quali insiste gravemente il fenomeno;
- **Senza Dimora** – Gli interventi di accoglienza che si intendono realizzare, potenziando l'offerta cittadina già in essere e che non riesce ad esaurire la domanda, saranno in prossimità delle aree della città maggiormente colpite da tale problematica. Le aree coincidono con la zona che va da P.zza Carlo III e via Foria (P.zza Cavour) fino alla galleria Principe Umberto, oltre alle zone in prossimità della Stazione Centrale di P.zza Garibaldi. La struttura individuata nella Municipalità n. 4 appare idonea a tale utilizzo;
- **Persone Anziane** – L'intervento programmato si concentra nel centro storico della città e rappresenta, da un lato, un importante segnale alla cittadinanza teso a vitalizzare il quartiere Sanità, quartiere storico di Napoli nel quale si addensano dinamiche socio-culturali diverse, dall'altro a fornire risposte ad una domanda sempre più crescente della popolazione anziana rispetto al bisogno di accoglienza residenziale - disagio all'abitare e alla gestione della vita domestica e quotidiana - per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, ma in condizione di disagio economico. L'intervento è teso, dunque, anche a limitare il rischio di isolamento, di marginalità, di esclusione sociale e le ricadute negative in termini sia sociali sia economici che sanitari, per l'aggravarsi di sintomatologie e patologie cronico-degenerative legate alla condizione di vecchiaia e che si acutizzano in particolari situazioni di disagio abitativo. L'immobile individuato, di proprietà comunale, risulta adatto a tale intervento;
- **Persone vittime di violenze di genere** – L'intervento che si intende realizzare risponde ad una nuova, quanto vecchia, fenomenologia sociale che riguarda il rischio di femminicidio che la città di Napoli sta drammaticamente registrando negli ultimi anni, per l'aumento di casi denunciati alle autorità competente e che richiedono interventi atti alla tutela e alla protezione delle vittime e dei loro figli, dove presenti, con azioni che garantiscono, insieme all'accoglienza residenziale, anche in forma di autogestione dove possibile, attività di consulenza, di orientamento, di supporto in contesti di protezione ed orientati all'autodeterminazione delle vittime. L'intervento sarà realizzato in due Municipalità ad Est e Nord-Ovest della città (Municipalità 6 e 9), dove sono individuati strutture idonee a tali interventi, non legati necessariamente alla presenza di donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza;
- **Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza**– L'intervento intende da una parte recuperare e valorizzare edifici pubblici e dall'altra parte sperimentare forme di assegnazione in cohousing a nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Tali interventi rispondono ad una forte emergenza sociale che la città sta vivendo e che è destinata a crescere per la congiuntura economica sfavorevole che espone sempre più famiglie, soprattutto con figli minori, al rischio di marginalità;

- **Immigrati** - I dati sulla presenza degli immigrati residenti nella nostra città (Censimento 2011) evidenziano la presenza di una popolazione residente di 31.496 unità con un incremento considerevole rispetto ai dati dell'ultimo censimento. Le Municipalità che registrano una maggiore presenza di immigrati sono la 2 (Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe Porto, Mercato, Pendino), la 4 (Poggioreale, San Lorenzo), la 3 (Stella, San Carlo all'Arena) e la 1 (Chiaia, San Ferdinando, Posillipo). Anche per quanto riguarda la componente precaria dell'immigrazione, ossia i presenti non residenti, si rileva una concentrazione nei quartieri dove è più facile per uno straniero trovare casa: i Quartieri Spagnoli (Municipalità 2), la Sanità (Municipalità 3), piazza Carlo III (Municipalità 4), Secondigliano (Municipalità 7), Pianura (Municipalità 9), San Giovanni, Barra, Ponticelli (Municipalità 6). In riferimento al sesso si nota una presenza più stabile di una componente femminile metropolitana, con alta concentrazione a Napoli, rappresentata in primo luogo dalle operatrici domestiche. In riferimento a tale problematica, gli interventi che si intendono realizzare mirano a garantire una prima accoglienza per poi sviluppare, in presenza di condizioni che lo consentono, percorsi di inclusione sociale;
- **Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico** - L'analisi del contesto socio-economico delle Municipalità bersaglio dell'iniziativa - Municipalità 2 - Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe, Municipalità 3 - Stella San Carlo all'Arena, Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio, Municipalità 7 - Miano, Secondigliano, S. Pietro a Patierno, Municipalità 8: Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia, porta senz'altro all'individuazione di alcune forme di marginalizzazione::
  - ✓ Emarginazione derivante da inadeguatezza dei servizi e dei percorsi di inclusione sociale: molti cittadini sono esclusi o non accedono con regolarità a percorsi di inclusione sociale;
  - ✓ Emarginazione derivante dalle connotazioni di genere: nel mercato del lavoro locale le cittadine che abitano nei quartieri identificati incontrano maggiori difficoltà nella gestione della vita lavorativa e nella fruizione di percorsi di formazione/aggiornamento professionale;
  - ✓ Emarginazione derivante da competenze professionali nulle, scarse oppure obsolete: il possesso di competenze specialistiche è ormai un fattore di competitività e condizione essenziale per il mantenimento del posto di lavoro e per spronare o consolidare un approccio alla creazione di impresa;

  I principali fattori di discriminazione e marginalizzazione che interessano gli abitanti dei quartieri bersaglio sono:
  - ✓ Carenza di servizi personalizzati di supporto alla mobilità sociale e al conseguente sviluppo socio economico delle aree;
  - ✓ Limitatezza di una rete di servizi pubblici e privati di welfare generativo che sostenga il gruppo target di cittadini nel processo di innovazione sociale;
  - ✓ Permanenza di situazioni di bassa scolarizzazione e dispersione scolastica;
  - ✓ Difficoltà per i cittadini più deboli ad affrontare l'identità civica.

  Il gruppo target di riferimento, pertanto, sono i cittadini delle tre Municipalità che risultano essere a elevato rischio di esclusione sociale. In particolare, Secondigliano, Pendino e Stella presentano evidenti segnali di debolezza sociale, come elevata disoccupazione e inoccupazione, analfabetismo

di ritorno e forte dispersione scolastica, presenza di criminalità conclamata e di racket e usura, allontanamento dalla Pubblica Amministrazione e sfiducia nelle Istituzioni.

- **Soggetti residenti nel quartiere di Scampia** - Nella VIII Municipalità, che accorpa i quartieri di Chiaiano, Piscinola-Marianella e Scampia con una Superficie in Km 17,45 e che conta, anagraficamente (dati riferiti al 2008), 93.162 abitanti, si può delineare un profilo sociale che manifesta le problematiche della povertà e della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce, di un alto tasso di dispersione scolastica, carente nelle capacità genitoriali e di cura degli anziani. Si tratta infatti, in maggioranza di una popolazione residente nei grandi complessi di edilizia residenziale pubblica della cosiddetta 167, la cui configurazione architettonica alimenta non solo l'occultamento di attività illecite e di gruppi dediti alla malavita organizzata, ma non consente facilmente la penetrabilità, soprattutto degli operatori, che a qualsiasi titolo si pongono a sostegno e/o controllo dei nuclei familiari.

  Malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente. La genitorialità precoce colpisce spesso genitori dallo scarso livello di istruzione, che siunisce, in modo deleterio alla immaturità psichica rispetto alla funzione di educatore, legata all'età. Ciò determina l'esistenza di una quota di bambini con scarse opportunità di accudimento nel processo di crescita corporea e di sviluppo psico-affettivo.

  Un altro problema, endemico, è dato dalla mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta, o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, che rende, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine.

Gli interventi sono collegati in modo sinergico con l'asse 4 "*Infrastrutture per l'inclusione sociale*", relativamente alle azioni di riqualificazione e recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità,finalizzate ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva. Inoltre, sono collegati con l'asse 1 "*Agenda digitale metropolitana*", rispetto alla realizzazione di una piattaforma di coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio e di una piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica.

Di seguito è riportata una tabella che collega i progetti dell'Asse 3 alle aree bersaglio individuate dalla SSUS e riportate nella presente strategia di intervento.

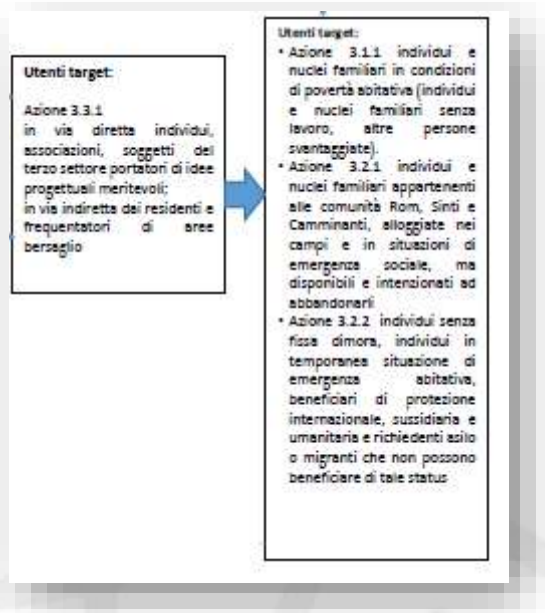
Codice progetto	Titolo (in breve)	target	Area Bersaglio
NA3.1.1.a	Attivazione Agenzia Sociale per la casa	1) Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza 2) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) L'ASC si rivolge ai soggetti residenti in tutto il territorio comunale. 2) La sede dell'Agenzia è sita in Piazza Cavour a confine tra le MUN.3 e 4.

		3) Soggetti residenti nel quartiere di Scampia	3) In particolare ASC: - nel Quartiere di Scampia, curerà il trasferimento, degli attuali inquilini delle Vele, in alloggi temporanei e, successivamente l'assegnazione degli alloggi nella Vela riqualificata. - Nel quartiere Ponticelli, curerà l'assegnazione dei 32 alloggi ERP
NA3.1.1.b	Percorsi di autonomia guidata	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza e l'ASC.
NA3.1.1.c	Comunità a Spazi condivisi	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico – persone anziane	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Politiche di inclusione sociale città solidale e l'ASC. Le strutture sono: - Casa di riposo Signoriello (MUN.08) - Cardinale Mimmi (MUN.3) - Via Lattanzio (MUN.9)
NA3.1.1.d	A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda	1) Persone vittime di violenze di genere	1) Il progetto è destinato a donne residenti su tutto il territorio comunale e realizzato in strutture situate nelle MUN.6 e MUN.9. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali , i Centri antiviolenza (CAV) e l'ASC.
NA3.1.1.e	Semi(di)Autonomia	1) Persone vittime di violenze di genere	1) Il progetto è destinato a donne residenti su tutto il territorio comunale e realizzato in strutture situate nelle MUN.6 e MUN.9. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali , i Centri antiviolenza (CAV) e l'ASC.
NA3.1.1.f	Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Politiche di inclusione sociale città solidale e l'ASC.
NA3.2.1.a	A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione)	1) RSC 2) Immigrati	1) I Canali per l'accesso sono: i Servizi sociali territoriali, il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete

	Service RSC (Rom Sinti Caminanti)		delle Emergenze Sociali e l'ASC. I centri di accoglienza sono: 7) Grazia De Ledda (MUN.9) 8) Villaggio Com. ROM (MUN.8) 9) Via del Riposo (MUN.4)
NA3.2.2.a	Unità di strada senza dimora	1) Senza dimora	1) Le Unità mobili operano su tutto il territorio cittadino
NA3.2.2.b	Accoglienza residenziale a bassa soglia	1) Senza dimora	1) L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà anche non residenti presenti sul territorio cittadino.
NA3.2.2.c	Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)	1) Senza dimora	1) L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà anche non residenti presenti sul territorio cittadino in Via De Blasiis (MUN.2).
NA3.3.1.a	Spazi di Innovazione Sociale	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico	1) Il progetto è localizzato in varie strutture, localizzate nelle aree bersaglio

1.1 Napoli Città "One Stop Shop": Un nuovo modello sperimentale – L'Agenzia Sociale per la Casa (ASC)

In linea con l'Azione 3.1.1"Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", che insiste sulla Priorità d'investimento 9i - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità – l'OI Napoli sta attivando, in forma sperimentale, un *"one stop shop" multi-dimensionale"*al servizio di individui a rischio esclusione sociale. Tale modello rappresenta il *core business* del driver **Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio**(interpretazione territoriale dell'Obiettivo tematico 9) su cui insistono gli Assi 3 e 4.



La *mission* dell'ASC,in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà, è rappresentata dall'*accesso a servizi di qualità*che garantiscefornendo un unico punto di riferimento capace di mettere a sistema, attraverso diverse competenze (i.e. sociali, sanitarie, economiche, giuridiche), una pluralità di servizi erogati dai vari uffici pubblici per soddisfare la domanda/bisogno dei clienti/utenti, soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, rappresentando pertanto il collante tra i tre Obiettivi specifici dell'Asse 3 e tra quest'ultimo e l'asse 4, poiché è a servizio di tutti i relativi target. In più, come vedremo in seguito, l'ASC coinvolge anche l'Asse 1, in quanto due piattaforme previste da altrettante schede progettuali sono a servizio della stessa.

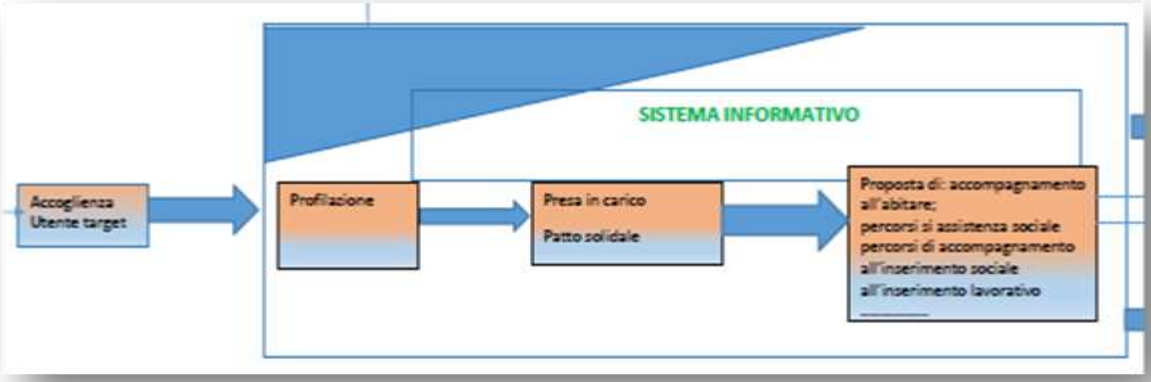
L'*accesso a servizi di qualità* insieme ad un *adeguato sostegno al reddito* ed a *mercati del lavoroinclusivi*, costituiscono i pilastri della "Strategia di Inclusione Attiva" così come definita dalla

Raccomandazione 2008/867/CE del 3 ottobre 2008, ed è quello su cui è competenza dei comuni intervenire.

L'ASC, intesa come approccio integrato per fronteggiare la povertà e l'esclusione sociale, ha lo scopo di fornire gli strumenti per vivere in condizioni dignitose, al contempo procurando un sostegno per la partecipazione sociale alle persone che non sono in grado di farlo, facilitando l'integrazione in un sistema di occupazione sostenibile e di qualità, per individui in grado di lavorare.
Il servizio sarà erogato sia nella sede principale in Piazza Cavour (quartiere Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe, Municipalità 3), che nei presidi periferici presso i costituendi SIS (Spazi di Innovazione Sociale) e presso ogni centro di prossimità (CP) municipale: questi ultimi istituiti con DGC n.116/2014, a seguito dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a svolgere attività di intermediazione e relativo inserimento nell'albo informatico istituzionale ***www.cliclavoro.gov.it***, nonché a seguito della stipula del protocollo d'intesa tra Italia Lavoro spa e lo stesso Comune di Napoli, finalizzato anche al posizionamento della Città Metropolitana nella filiera dei servizi integrati Lavoro Welfare Sviluppo.

L'ASC, opera secondo il paradigma "Housing First" per l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare, articolando la propria azione attraverso le seguenti attività:

A. **Start checking In**: l'utente viene accolto, profilato e preso in carico. Attraverso la piattaforma prevista dal progetto NA1.1.1.g "**Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa**", la quale prevede preliminarmente il censimento dei servizi sociali attualmente erogati dal Comune, è eseguita *l'analisi del bisogno* dell'utente per orientarlo agli Interventi di sostegno opportuni ed ai Soggetti pubblici e privati deputati all'erogazione dei servizi.



Lo *screen* consente di rilevare se l'utente necessita di servizi abitativi e/o servizi (municipali) del lavoro/di formazione, come di seguito esplicitati, e si procede alla sottoscrizione di un ***patto solidale***.

B. Le **Soluzioni all'abitare** possono riguardare:

- Gestione assegnazione Edilizia residenziale pubblica
- Mediazione immobiliare
- Gestione emergenza abitativa
- Osservatorio sull'abitare

Mediante la piattaforma di cui al progetto **NA.1.1.1.g *"Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa"***, l'ASCsegue il processo di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica, dalla fase dell'avviso fino all'ingresso in casa dell'assegnatario, nonché cura la gestione di

strutture di proprietà comunale destinate ad alloggi di natura temporanea per l'accoglienza in emergenza; inoltre favorisce l'incontro tra domanda e offerta tra nuclei familiari a basso reddito che non hanno i requisiti per essere assegnatari di ERP e proprietari di alloggi sfitti, disponibili a locarli a condizioni calmierate, tutelati da strumenti ad hoc; infine provvede a implementare una mappatura delPatrimonio immobiliare comunale esistente, con annessa catalogazione dei Beni in funzione della pertinente destinazione d'uso.

Per queste attività, oltre che avvalersi del personale delle risorse dell'Ufficio politiche per la casa, ove è incardinata l'ASC, al fine di sostenere le persone nella ricerca di una soluzione abitativa stabile, è necessario attivare forme di collaborazione con i Centri Servizi Sociali Territoriali (CSST)che sono 21, quasi due per ciascuna Municipalità

C. L'**Orientamento ai servizi sociali e di inclusione attiva**

L'Agenzia, oltre ad offrire un sostegno temporaneo a livello abitativo, indirizza gli utenti verso i servizi sociali per l'attivazione di interventi di accompagnamento all'autonomia personale e di accompagnamento degli adulti in difficoltà nella scelta di percorsi di soluzioni abitative protette; prevede, inoltre, interventi volti al raggiungimento dell'autonomia personale e/o reinserimento lavorativo, in accordo con i competenti servizi sociali.

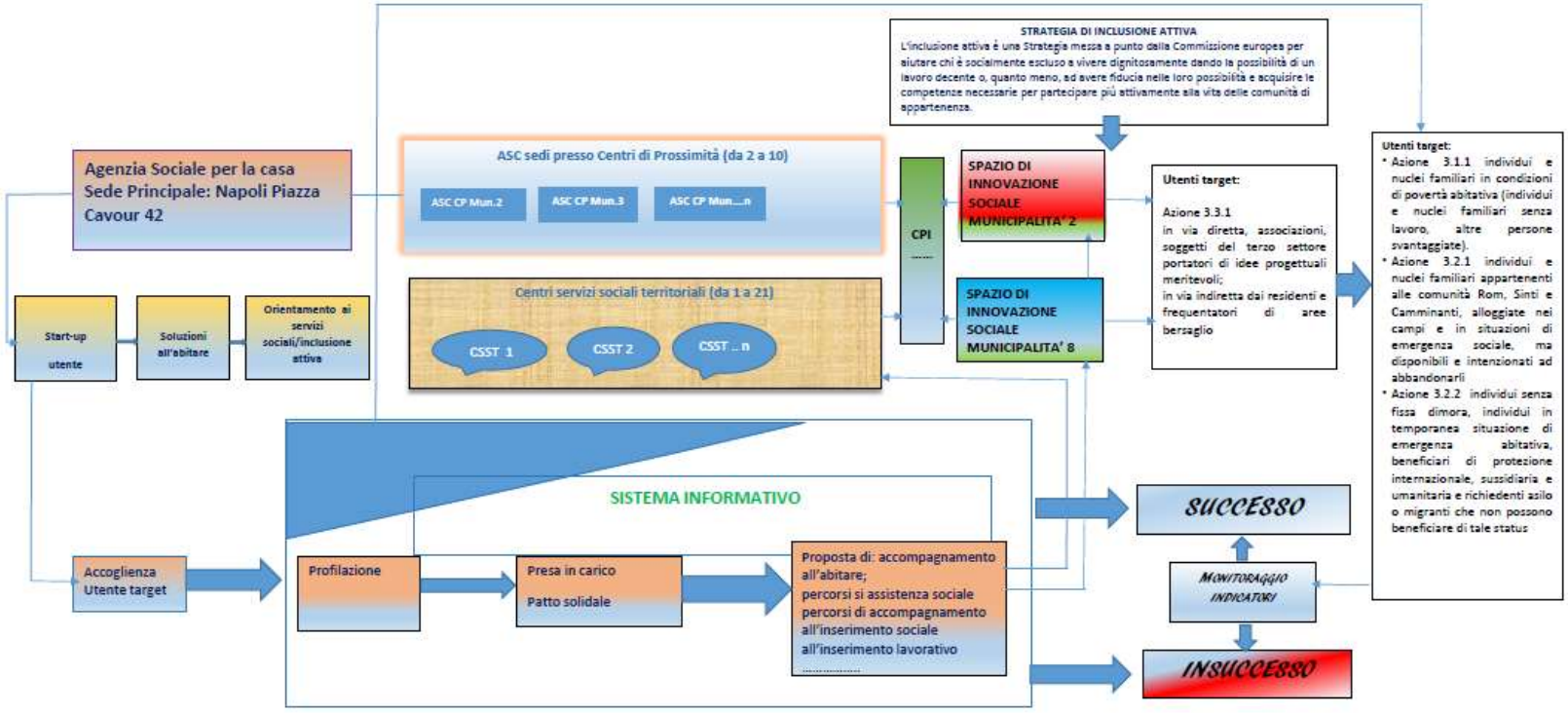
E' in questa fase che entrano in gioco i SIS (Spazi di Innovazione Sociale) per la realizzazione di ipotesi progettuali, start-up di nuovi servizi di prossimità - animazione territoriale e percorsi per l'inserimento (lavorativo e/o sociale e/o educativo e/o sanitario e/o verso l'autonomia) dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa: tali servizi possono essere attivati da parte di soggetti del privato sociale e dagli stessi cittadini in quartieri disagiati.

Le componenti specifiche dell'intervento multidimensionale sono realizzate prevedendo un accompagnamento costante ed un monitoraggio nel tempo dei progressi dei soggetti presi in caricoassicurato anche dal **NA.1.1.1.g *"Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la* casa**"**, posto a supporto dell'attività dell'ASC.

Grazie alla suddetta piattaforma, inoltre, è possibile la catalogazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, l'aggiornamento ed il monitoraggio dei dati inseriti, e l'estrazione di*report* sullo stato di utilizzo dei Beni immobili oggetto di monitoraggio.

La sperimentazione è attualmente programmata per tre anni, ma successivamente si immagina di mutuare l'esperienza su scala metropolitana, orientando ed estendendo il territorio di riferimento attraverso l'aggregazione di più comuni pilota, grazie anche all'utilizzo delle due piattaforme, come sopra descritte, programmate nell'Asse 1, le quali, entro il 2018, prevedono, come Performance framework, l'adesione di alcuni comuni della cintura.

SINTESI STRATEGIA DI INTERVENTO



ASC= Agenzia sociale per la casa
CP= Centro di Prossimità
CPI= Centro per l'impiego
Mun= Municipalità
...n= dalla Municipalità 4 alla Municipalità 10
CSST= Centro servizio sociale territoriale
CSST ...n= Centro servizio sociale territoriale dal3 al 21

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR11	*Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -altre persone svantaggiate*	*%*	*80*	*2013*	*90*
IR12	*Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento -partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro*	*%*	*80*	*2013*	*85*
IR13	*Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica – altre persone svantaggiate*	*%*	*0*	*2014*	*33*
IR14	*Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento, il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica -partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro*	*%*	*0*	*2014*	*33*
IR15	*Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)*	*%*	*80*	*2013*	*85*
IR16	*Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – homeless o persone colpite da esclusione abitativa*	*%*	*80*	*2013*	*85*
IR17	*Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente, entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di occupazione e/o acquisizione di una qualifica - migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)*	*%*	*0*	*2014*	*60*
IR18	*Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento – numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative*	*%*	*0*	*2014*	*N.D.*
IR18a	*Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo 1 anno dall'intervento*	*%*	*0*	*2014*	*N.D.*

3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto[192]	Titolo progetto	Risorse assegnate[193]
NA3.1.1.a	Attivazione Agenzia Sociale per la casa	4.000.000,00
NA3.1.1.b	Percorsi di autonomia guidata	2.500.000,00
NA3.1.1.c	Comunità a Spazi condivisi	1.483.888,40
NA3.1.1.d	A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda	780.000,00
NA3.1.1.e	Semi(di)Autonomia	600.000,00
NA3.1.1.f	Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale	386.111,60
NA3.2.1.a	A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti)	700.000,00
NA3.2.2.a	Unità di strada senza dimora	1.082.155,51
NA3.2.2.b	Accoglienza residenziale a bassa soglia	4.480.000,00
NA3.2.2.c	Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)	950.000,00
NA3.3.1.a	Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro	1.356.181,99
NA3.3.1.b	Spazi di Innovazione Sociale– Percorsi di Inclusione attiva	2.850.000,00
Totale		**21.168.337,50**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.8

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA3.1.1.a	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.134.783,33	1.306.086,67	459.130,00	0,00	0,00	***4.000.000,00***
NA3.1.1.b	0,00	0,00	0,00	902.282,24	809.717,76	788.000,00	0,00	0,00	0,00	***2.500.000,00***
NA3.1.1.c	0,00	0,00	0,00	793.976,33	166.869,74	523.042,33	0,00	0,00	0,00	***1.483.888,40***
NA3.1.1.d	0,00	0,00	50.369,18	200.520,36	204.302,72	324.807,74	0,00	0,00	0,00	***780.000,00***
NA3.1.1.e	0,00	0,00	0,00	10.000,00	180.192,45	173.251,32	193.251,32	43.304,91	0,00	***600.000,00***
NA3.1.1.f	0,00	0,00	0,00	0,00	193.055,80	128.703,87	64.351,93	0,00	0,00	***386.111,60***
NA3.2.1.a	0,00	0,00	0,00	8.750,00	213.815,78	213.099,65	210.049,66	54.284,91	0,00	***700.000,00***
NA3.2.2.a	0,00	0,00	25.268,40	360.158,64	360.158,64	330.556,56	6.013,27	0,00	0,00	***1.082.155,51***
NA3.2.2.b	0,00	0,00	248.656,80	2.032.957,00	1.280.000,00	918.386,20	0,00	0,00	0,00	***4.480.000,00***
NA3.2.2.c	0,00	0,00	0,00	13.444,17	460.402,70	460.402,69	15.750,44	0,00	0,00	***950.000,00***
NA3.3.1.a	0,00	0,00	0,00	156.181,99	520.000,00	485.000,00	195.000,00	0,00	0,00	***1.356.181,99***
NA3.3.1.b	0,00	0,00	0,00	300.000,00	1.100.000,00	850.000,00	600.000,00	0,00	0,00	***2.850.000,00***
Totale	***0,00***	***0,00***	***324.294,38***	***5.878.270,73***	***6.623.298,92***	***6.501.337,03***	***1.743.546,62***	***97.589,82***	***0,00***	***21.168.337,50***

[192]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[193] Valori in euro

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*NA.3.1.1.a*
Titolo progetto	***Attivazione Agenzia Sociale per la casa***
CUP (se presente)	*B69G18000100006*
Modalità di attuazione	*A Titolarità(Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	*Servizio Politiche per la casa*
Responsabile dell'Operazione	*Natalia D'Esposito*
	Riferimenti (Email, tel.) servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it - 081 7958340
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n.16 del 19/05/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 3 individua tra i target di riferimento "Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza".* *Si intende intervenire da una parte per recuperare e valorizzare edifici pubblici e dall'altra per sperimentare forme di assegnazione in cohousing a nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. Tali interventi rispondono ad una forte emergenza sociale che la città sta vivendo e che è destinata a crescere per la congiuntura economica sfavorevole che espone sempre più famiglie, soprattutto con figli minori, al rischio di marginalità. Occorre aggiungere che si registra una correlazione inversa tra affitto e le buone condizioni delle abitazioni di residenza, che connota un contesto di "affitto diffuso" delle abitazioni con la difficoltà delle famiglie di migliorarne le caratteristiche e/o di mantenerle in condizioni strutturali adeguate, a causa di condizioni di disoccupazione, accompagnata ad una condizione più generale di povertà che li colloca fuori dal mercato del lavoro "regolare" e dal sistema delle opportunità. Tale condizione riguarda anche il target "Soggetti residenti nel quartiere di Scampia".Infatti, malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il*

libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente.
Pertanto, nell'ottica di interventi sempre più pensati ed attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integra politiche, risorse e strategie d'azione e che agisce sulla prevenzione e non, solo, sull'emergenza, il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio sociale di ***"Agenzia sociale per la casa"*** *con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento per individuare una soluzione "adatta" alle esigenze abitative e con la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata. Gli interventi, orientati al paradigma "Housing First", prevedono percorsi di "accompagnamento all'abitare" come l'"anti-eviction programme", ossia la presa in carico del nucleo familiare, sottoposto a sfratto esecutivo, nell'iter giuridico della ricerca di un nuovo alloggio.*
Obiettivi:
- favorire l'incontro domanda/offerta per canoni moderati e concordati;
- valutare gli abbinamenti possibili tra case disponibili e aspiranti inquilini;
- garantire il proprietario contro la morosità;
- Sostenere temporaneamente l'inquilino in caso di morosità incolpevole (licenziamento e altri);
- favorire l'accesso agli incentivi ed alle agevolazioni offerte dal quadro normativo nazionale, regionale e comunitario, in materia di casa.
Target di riferimento:
I partecipanti cui l'azione si rivolge sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

L'Attivazione di tale servizio è logica prosecuzione delle politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza abitativa ed è perfettamente coerente con la programmazione regionale.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, l'azione 3.1.1 sostiene la realizzazione di interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturati secondo il paradigma "Housing First" e rivolti ad individui e nuclei familiari con l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare. La realizzazione di questo intervento sarà effettuata attraverso l'attivazione di un servizio sociale di "Agenzia sociale per la casa".

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'azione 4.1.1 "Realizzazione e recupero di alloggi" relativamente all'intervento NA4.1.1.a "Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica" e NA4.1.1.b "Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia" .

E', altresì, collegato con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.g "Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa'".
Al fine di aumentare la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata ed integrata, l'Agenzia sarà presente anche nei Centri di prossimità e presso gli Spazi di Innovazione Sociale, attraverso professionisti titolari della funzione di "primo contatto diretto" con i potenziali utenti: l'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale è realizzata nell'ambito dei progetti NA3.3.1a e NA3.3.1b (a valere sui fondi PON Metro).

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Le "Linee Guida per lo costituzione in via sperimentale" dell'Agenzia Sociale per la Casa,prevedono le seguenti linee di intervento:
1.Start checking;
2.Ricerca di soluzioni all'abitare;
3.Orientamento ai servizi sociali;
4.Orientamento al lavoro;

*Lo**Start checking** consiste nell'accoglienza dell'utente da parte di orientatori esperti (appositamente selezionati e formati), in grado di valutare non tanto, e non solo, l'emergenza abitativa espressa, quanto di analizzare la complessità della situazione personale del richiedente, finalizzata all'attivazione di percorsi di accompagnamento all'abitare unitamente a percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario; nel corso della fase di accoglienza l'orientatore, con il supporto di personale amministrativo, procede alla stesura di un profilo della persona mediante l'identificazione e la raccolta dei dati personali e delle caratteristiche dello stesso.*
*La**Ricerca di soluzioni all'abitare** si articola in quattro sotto-attività:*

1) Gestione Edilizia residenziale pubblica: l'Agenzia cura la gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'assegnazione del patrimonio ERP;
2) Mediazione immobiliare: l'Agenzia favorisce l'incontro tra domanda ed offerta tra nuclei familiari a basso reddito e proprietari di alloggi sfitti, ed accresce l'offerta complessiva di alloggi in locazione temporanea attraverso la combinazione di risorse provenienti dal patrimonio esistente pubblico (non ERP) e privato;
3) Gestione emergenza abitativa: l'Agenzia segue la gestione dei procedimenti amministrativi concernenti l'assegnazione e le modalità di gestione degli alloggi per far fronte alle emergenze abitative di cittadini o famiglie residenti sul territorio;
4) Osservatorio sull'abitare: l'Agenzia ha il compito di consolidare e monitorare la rilevazione del Patrimonio immobiliare comunale esistente, in modo da avere sempre chiara e corretta l'individuazione del bene in funzione della destinazione d'uso;
*Il**Coordinamento e integrazione con i servizi sociali** è garantito dalla sinergia tra Agenzia e servizi sociali, che consentirà di integrare, in maniera efficace, gli interventi di tipo sociale con quelli relativi all'area della formazione/lavoro e dell'abitare, in coerenza con gli assunti teorici e metodologici su cui è costruito l'intero impianto progettuale, il quale assume, quale opzione strategica, la necessità di intervenire sui diversi e multidimensionali fattori determinanti esclusione e condizioni di svantaggio delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità;*

	L'Orientamento lavorativo *si snoda su due driver, focalizzati entrambi sullo sviluppo personale dell'individuo e finalizzati a far emergere la parte migliore di cui dispone, tenendo conto delle condizioni di contesto: il primo, legato alle azioni previste dal REI - Reddito di Inclusione, il secondo finalizzato all'attivazione di percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro.* *La* ***governance*** *è rappresentata da un "sistema a rete" composto come segue:* - ***un'Unità Operativa ad hoc*** *denominata "Agenzia Sociale per la Casa", incardinata presso la Direzione Centrale Patrimonio – Servizio Politiche per la casa,titolare del controllo operativo delle attività di accoglienza, valutazione e accompagnamento;* - *i* ***CSST*** *(Centri Servizi Sociali Territoriali), con cui l'Agenzia Sociale per la Casaha un canale di collaborazioneper sostenere le persone nella ricerca di una soluzione abitativa stabile;* *I compiti operativi e le funzioni aggiuntive da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono:* 1. *L'attività di pre-assessment, nella fase iniziale:* ➢ *la presa in carico ad opera delle assistenti sociali incardinate nei CSST o presso altri Servizi, dei soggetti esclusi o a rischio esclusione sociale;* ➢ *la registrazione dei dati in un file excel.* 2. *Il pre-assessment, può rilevare alcune casistiche che danno seguito a iter diversi:* ➢ *dalla fase di valutazione emerge che sussiste solo un bisogno legato al lavoro per cui nella Scheda viene indicato che la persona è stata indirizzata al Centro per l'impiego, che rappresenta uno dei due driver attraverso cui si realizza la linea di attività Orientamento lavorativo nell'Agenzia Sociale per la Casa;* ➢ *dopo la valutazione si è stabilito di redigere il progetto personalizzato che viene sottoscritto dal beneficiario;* ➢ *In fase di progettazione inoltre l'assistente sociale potrà indicare la necessità di inviare il beneficiario a un servizio specialistico o di richiedere un approfondimento da parte della equipe multidisciplinare a fronte dei bisogni complessi eventualmente emersi. Di tale indicazione si terrà traccia nel file excel sopra indicato e la stessa verrà utilizzata dagli operatori che saranno impegnati nella fase di presa in carico successiva* *Il****risultato atteso****è la creazione del network finalizzato ad accrescere la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata ed integrata, individuando soluzioni abitative e percorsi di inserimento – anche occupazionale – adatti ai vari soggetti con cui entra in contatto.Lo scopo è la realizzazione di azioni di sistema innovative di accompagnamento all'abitare in termini di miglioramenti organizzativi dei servizi erogati e/o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete, etc) espressi sia in termini di risultati da conseguire che di* ***documentazione da produrre*** *Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da un gruppo di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica)* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Per l'attivazione dell'Agenzia si utilizzerà l'importo assegnato nell'ambito del Pon Metro a cui si potranno aggiungere fondi relativi al Pon Inclusione ed al Por Campania per implementare ulteriori nuove funzioni. L'Agenzia sarà attuata direttamente dal Comune di Napoli.*
Area territoriale di intervento	*Ambito Metropolitano*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO12Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 2.447 partecipanti* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 404*

	Indicatore di performance 2018: 75 *Valore obiettivo di progetto (2018): 75 partecipanti* *Valore obiettivo di progetto (2023): 404 partecipanti* ***I.D. CO17 altre persone svantaggiate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458* *Indicatore di performance 2018: 113* *Valore obiettivo di progetto (2018): 20 inserimenti in situazioni abitative* *Valore obiettivo di progetto (2023):159 inserimenti in situazioni abitative* ***I.D. CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 6 progetti* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 1 progetto* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 agenzia sociale per la casa*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018 – Giugno 2022*

Fonti di finanziamento[194]	
Risorse PON METRO	***4.000.000,00***
Altre risorse pubbliche (se presenti) ***Cofinanziamento del Soggetto Attuatore***	***1.500.000,00***
Risorse private (se presenti)	***0,00***
Costo totale	***5.500.000,00***

Cronoprogramma attività[195]																				
	2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		**X**	**X**	**X**																	
Aggiudicazione					**X**																
Realizzazione					**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**				
Chiusura intervento[196]																		**X**	**X**		

[194] Importi in euro
[195] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[196] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma finanziario[197] complessivo	
2018	*1.100.000,00*
2019	*1.134.783,33*
2020	*1.306.086,67*
2021	*1.306.086,67*
2022	*653.043,33*
Totale	***5.500.000,00***

Cronoprogramma finanziario Risorse PON METRO	
2018	*1.100.000,00*
2019	*1.134.783,33*
2020	*1.306.086,67*
2021	*459.130,00*
2022	*0,00*
Totale	***4.000.000,00***

Cronoprogramma finanziario Altre risorse pubbliche	
2018	*0,00*
2019	*0,00*
2020	*0,00*
2021	*846.956,67*
2022	*653.043,33*
Totale	***1.500.000,00***

[197] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*NA3.1.1.b*
Titolo progetto	***Percorsi di Autonomia Guidata***
CUP (se presente)	**B69J17000350006**
Modalità di attuazione	*A titolarità(Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza*
Responsabile dell'Operazione	*d.ssa Barbara Trupiano*
	mail barbara.trupiano@comune.napoli.it – tel. 081 7959237
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n. 20 del 22/05/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto di Autonomia Guidata offre un sostegno temporaneo a livello abitativo, insieme ad interventi di accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa.* *Esso nasce, in primo luogo, dall'esigenza di un intervento "ponte" tra le dimissioni dal percorso comunitario dei neo-maggiorenni e la totale condizione di autonomia. In particolare si basa sulla consapevolezza che la difficoltà di inserimento soprattutto al momento dell'uscita dal contesto protetto della comunità, potrebbe rappresentare l'ennesima sconfitta e un ulteriore ostacolo da superare per raggiungere una propria autonomia e spesso un rientro nel contesto familiare di origine potrebbe precludere i soggetti dalla possibilità di una crescita globale.* *A tale fine la sperimentazione che il Comune di Napoli vuole attuare avrà come elementi caratterizzanti:* • *la promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e le risorse della persona, volto al raggiungimento di maggiori autonomie;*

- *la temporaneità della risposta, che implica accoglienze con tempi definiti in partenza (brevi o medi) e forme di ospitalità che rinviano a formule diverse;*
- *l'adattabilità della risposta, che mette al centro la persona perché l'obiettivo di potenziare, sperimentare o mantenere le sue abilità – in evoluzione nel tempo – passa anche dalla versatilità adattiva del servizio residenziale stesso mediante l'offerta di servizi flessibili di accompagnamento a intensità variabile;*
- *la capacità di collocarsi in modo intermedio nella gamma di soluzioni esistenti tipicamente polarizzate tra il proprio domicilio e le risposte ad alta protezione.*

I destinatari degli interventi saranno individuati in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali a partire dai criteri di seguito indicati:

giovani neo-maggiorenni di età compresa tra i 18 e i 22 anni che provengono da esperienze di accoglienza in comunità di tipo residenziale o in affido familiare per i quali si verifichino le seguenti condizioni:

- *assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia;*
- *adeguato livello di elaborazione dei vissuti e di consapevolezza circa la progettualità futura;*
- *sufficienti risorse personali in grado da consentire il passaggio all'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale*
- *adesione al progetto di autonomia.*
- *adeguato livello di elaborazione dei vissuti e di consapevolezza circa la progettualità futura;*
- *sufficienti risorse personali in grado da consentire il passaggio all'autonomia abitativa e lavorativa*
- *adesione al progetto di autonomia.*

Sarà possibile prevedere l'attivazione di PAG nei confronti giovani neo-maggiorenni di età compresa tra i 18 e i 22 anni che non provengono da percorsi di accoglienza residenziale in comunità per minori, ma che risultano in carico nella rete dei servizi sociali e socio-educativi.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

La sperimentazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia è uno degli assi strategici del complessivo sistema di promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza strutturato dal Comune di Napoli, perché consente di aggiungere un tassello fondamentale per dare efficacia al modello di interventi ad oggi strutturato nella città di Napoli. Tra le diverse azioni programmate nel Piano Sociale di Zona vi è dunque la realizzazione di progetti innovativi in grado di promuovere e sostenere l'autonomia dei giovani neo-maggiorenni in uscita dai percorsi di accoglienza e tutela e dei genitori soli con figli che in prevalenza sono di fatto madri sole con figli minorenni in situazioni di temporanea difficoltà.La finalità è innovare le pratiche di intervento nei confronti dei genitori soli con figli minori e dei giovani neo-maggiorenni in

uscita dai percorsi di accoglienza e presa in carico socialepromuovendo la realizzazione di progetti dedicati all'accoglienza temporanea in soluzioni abitative specifiche, mediante la realizzazione di azioni in grado di recuperare e/o consolidare competenze sociali e lavorative e di attivare percorsi emancipativi per il raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, l'azione 3.1.1 sostiene la realizzazione di interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva strutturati secondo il paradigma "Housing First" e rivolti ad individui e nuclei familiari con l'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa e la contestuale attivazione di un percorso di accompagnamento all'abitare. Tutto ciò in linea con i target previsti nella strategia di intervento dell'Ente "Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza" e "Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico".

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Gli interventi previsti dal progetto sono collegati sinergicamente con l'azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente al progetto Na3.1.1.a "Agenzia Sociale per la casa", con l'azione 4.1.1 "Realizzazione e recupero di alloggi" relativamente all'intervento NA4.1.1.a "Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento per gli stessi delle barriere architettoniche" e con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

La fase del reinserimento nel contesto socio ambientale, successiva alla permanenza media o lunga presso una struttura residenziale, segna per questa fascia d'età il buon esito del processo di accoglienza. Definiti "care leavers" , ossia coloro che lasciano il sistema di cura, al termine della maggiore età, i giovani che abbandonano il regime dei servizi predisposti per la tutela dell'infanzia sono esposti ad un ennesimo rischio di esclusione sociale, se non state create delle condizioni che facilitino i diversi stadi di autonomia del soggetto, nonché un'opportuna rete di sostegno che possa garantire da "effetto cuscinetto", una quota di capitale sociale utile a garantire l'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale.

Il programma prevede la costruzione di percorsi individuali di autonomia guidati basati sui seguenti assi di azione:

Asse 1: Abitare

Una delle dimensioni di fondamentale importanza è quella dell'abitare, dal momento che al compimento del 18esimo anno i giovani che fino a quel momento sono stati accolti in servizi residenziali per minori vengono dimessi dalle comunità e devono individuare soluzioni abitative alternative, laddove non sia possibile il rientro in famiglia.

In tal senso il progetto prevede la possibilità di attivare Progetti di Autonomia Guidata (PAG) che prevedono l'accoglienza in soluzioni abitative temporanee per poi costruire nell'arco di 6 - 12 mesi il passaggio all'autonomia abitativa oppure PAG che fin dall'uscita dalla comunità residenziale prevedono soluzioni abitative autonome:

a) Soluzioni abitative intermedie:

L'ente gestore dei Percorsi di Autonomia Guidata dovrà mettere a disposizione n. 2 soluzioni abitative con minimo 6 e massimo 8 posti, collocate in zona facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. L'alloggio dovrà essere composto da camere con massimo due posti con almeno due servizi igienici e spazi comuni, come cucina, dispensa, soggiorno, sala da pranzo, lavanderia, utilizzabili da tutti gli ospiti.

L'ente dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve garantire:

- *la fornitura dei beni alimentari necessari a garantire la preparazione dei pasti da parte degli ospiti; la scelta della tipologia e quantità dei beni dovrà essere individuata sulla base delle necessità degli ospiti e con gli stessi condivisa;*
- *la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;*
- *gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;*
- *tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua;*
- *la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta a settimana;*
- *la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale.*
- *la fornitura e il ricambio della biancheria (lenzuola, coperte, asciugamani, etc…)*
- *la reperibilità di un operatore nelle 24 ore per eventuali situazioni di necessità e emergenza*

b) Sostegno all'autonomia abitativa

Sia nel caso in cui il neomaggiorenne sia stato inserito in un PAG che prevede un periodo di accoglienza in una soluzione abitativa intermedia sia nel caso in cui si sia progettato direttamente il passaggio all'autonomia, il progetto prevede che l'ente gestore possa disporre di un budget da destinare al reperimento di una abitazione autonoma, al pagamento delle prime mensilità di affitto, all'arredamento della casa, alla fornitura di quanto necessario perché il progetto di abitare autonomo possa realizzarsi (spese per allaccio utenze, anticipi sugli affitti, costi generali…).

Il budget previsto nel progetto potrà dunque essere utilizzato sia a conclusione del periodo durante il quale il neo maggiorenne è stato accolto nelle soluzioni abitative intermedie per la fuoriuscita e il definitivo realizzarsi dell'autonomia abitativa sia all'avvio del PAG laddove si progetti direttamente il passaggio dalla comunità all'abitare in autonomia.

Nel caso di passaggio dalla soluzione abitativa intermedia all'autonomia il budget individuale è pari a € 3.000,00. Tale budget comprende i costi per l'attivazione dell'abitazione e un numero

orientativo di 3 mensilità di affitto

Nel caso di passaggio diretto all'abitare in autonomia il budget è pari a € 6.000,00. Tale budget comprende i costi per l'attivazione dell'abitazione e un numero orientativo di 9 mensilità di affitto

Asse 2 - Funzioni di accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia:

a) Il tutor

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve prevedere interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. A tal fine l'ente gestore individua dei Referenti con funzioni di accompagnamento "leggero" dei giovani inseriti nei PAG. Il tutor educativo deve garantire per ogni PAG un numero di ore medio settimanale pari a 6. L'affiancamento socio-educativo è condotto in modo flessibile ed in diverse fasce orarie (diurne e/o serali) in relazione alle necessità evidenziate.

Il referente che segue il PAG, svolge anche funzioni di raccordo con i servizi sociali territoriali e con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e partecipa all'Equipe integrata di cui fa parte anche il giovane neo-maggiorenne.

b) Il Budget per l'autonomia

L'ente gestore dovrà garantire per ogni PAG che sarà attivato (sia nel caso che prevede l'accoglienza nelle soluzioni abitative intermedie sia nel caso del passaggio diretto all'abitare autonomo) un budget mensile pari a € 180,00 da destinare alle esigenze dellavita quotidiana del giovane inserito nel PAG. Il Tutor referente concorderà con il giovane neo maggiorenne l'utilizzo del budget definendo le voci di spesa e gli importi necessari in relazione al progetto individuale elaborato e condiviso

c) Le reti di supporto sociale e l'affiancamento familiare

Tra le diverse problematiche che interessano la condizione del "care leaver" vi è spesso quella dell'isolamento sociale e dell'assenza di legami primari forti e validi. La rottura delle reti familiari conseguenti all'allontanamento dal nucleo di origine e l'impossibilità di una loro ricostruzione, oppure la presenza di legami familiari deboli che non costituiscono per il neo maggiorenne un supporto nel percorso di crescita verso l'autonomia, così come l'isolamento e la marginalità dovute ad una esperienza di vita che fa sentire spesso i ragazzi come "differenti" e che quindi comporta una fatica maggiore a costruire relazioni con i pari significative e durature: tutto questo implica la necessità di sostenere nel PAG la costruzione di nuove relazioni o il consolidamento di quelle già esistenti perché possano costituire riferimenti importanti per il giovane che si trova a sperimentare il passaggio alla vita autonoma.

Il progetto quindi prevede la realizzazione di diverse iniziative volte a favorire l'aggregazione di neo maggiorenni provenienti da esperienze simili perché possano essere aiutati e sostenuti nel gruppo dei pari mediante un percorso di condivisione e socializzazione, così come la realizzazione di azioni volte a coinvolgere altri giovani in percorsi di aggregazione e conoscenza.

	Inoltre è possibile prevedere azioni di sensibilizzazione della comunità locale per attivare percorsi di sostegno solidale da parte di cittadini, famiglie, imprese, artigiani, commercianti, affinchè possano costruirsi reti territoriali di supporto al neo maggiorenne in una sorta di adozione sociale da parte della comunità. Potrebbero inoltre essere promossi dei veri e propri affiancamenti da parte di famiglie disposte a farsi carico di un sostegno affettivo e sociale al percorso di autonomia, quali famiglie di appoggio. *Asse 3: formazione e lavoro* *a) I percorsi di formazione* *In molti casi i care leavers devono completare il percorso di studi oppure più frequentemente devono poter fruire di corsi di formazione professionalizzanti al fine di acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro. L'ente gestore dovrà dunque sulla base del progetto individuale provvedere a inserire il giovane in percorsi formativi mirati mediante l'utilizzo del budget a tanto destinato, pari a € 2.500,00* *b) I percorsi di tirocinio lavorativo* *Successivamente o in alternativa al percorso formativo l'ente gestore dovrà individuare le modalità con le quali consentire al giovane l'attivazione di forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenza on the job e promuovere l'inserimento dello stesso nel mondo del lavoro mediante il contatto diretto con aziende. A tal fine è previsto un budget pari a € 2.400,00 per rendere possibili tirocini della durata di 6 mesi.* *Si prevede di attivare due lotti con una divisione del territorio cittadino in I – V Municipalità e VI – X municipalità.* *Tutte le somme previste nell'ambito del singolo Piano di autonomia guidata attivato non prevedono in nessun caso l'erogazione diretta di somme ai giovani beneficiari ma sottoforma di paniere di servizi* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di sviluppo del progetto saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Welfare.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO17 altre persone svantaggiate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458* *Indicatore di performance 2018: 113* *Valore obiettivo di progetto (2018): 25* *Valore obiettivo di progetto (2023): 65*
Data inizio / fine	*Gennaio 2017– Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[198]	
Risorse PON METRO	*2.500.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*2.500.000,00*

Cronoprogramma attività[199]

	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						X	X	X																	
Aggiudicazione									X																
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[200]																					X				

Cronoprogramma finanziario[201]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*902.282,24*
2019	*809.717,76*
2020	*788.000,00*

[198] Importi in euro
[199] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[200] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[201] Importi in euro

2021	*0,00*
Totale	***2.500.000,00***

Anagrafica progetto	
Codice progetto[202]	***NA 3.1.1.c***
Titolo progetto[203]	***Comunità a Spazi Condivisi***
CUP (se presente)	**B61B17000180006**
Modalità di attuazione[204]	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[205]	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[206]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città solidale*
Responsabile dell'Operazione	*Dott.ssa Rosaria Ferone*
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n.35 del 29/09/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.* *È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.* *Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli*

[202]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[203]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[204]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[205]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[206]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.
La distribuzione degli utenti per fascia di età evidenzia che circa l'11% delle persone senza dimora intercettate dai servizi ha superato i sessant'anni.
Le strutture "Signoriello" e "Cardinale Mimmi", "Via Lattanzio" e "Cristallini" saranno convertite in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida") spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.
Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.
La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di housing per le persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.
La riconversione delle strutture in Comunità a Spazi condivisi contribuirà in modo significativo alla riduzione del numero di persone in stato di povertà abitativa e non idonee a soluzioni di tipo emergenziale, comunitario e di reinserimento.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Le attività oggetto della presente scheda saranno realizzate presso le seguenti strutture: "Cristallini", "Signoriello", "Cardinale Mimmi" e "Via Lattanzio" oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR.
Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro…)

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.
Le Persone Senza Dimora (PSD) sono tali in quanto portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le

cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.
Il Target d'utenza è rappresentato da individui in situazioni di particolare fragilità incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione, ossia persone senza fissa dimora, ultrasessantenni, e pertanto poco adatti a semplici interventi di bassa soglia e di pronto intervento (dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche, prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico).
Gli interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva prevedono, quindi, percorsi individualizzati di inserimento sociale, educativo e sanitario, insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare in condivisione.
Le strutture preposte saranno destinate all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti in minialloggi dietro il pagamento di un canone di locazione e delle spese per "servirsi della cosa", ad es. pulizia, fornitura idrica etc.
La destinazione d'uso degli immobili contribuisce alla definizione di uno spazio che offre occasioni di incontro, di comunicazione sociale e di scambi culturali e intergenerazionali, offrendo l'occasione per ripensare anche la città, strutture materiali e tessuto di relazioni, come luogo in cui si determina la qualità della vita dei cittadini.
Pertanto sulla base degli obiettivi e delle priorità già espresse dall'Amministrazione all'interno dei documenti di programmazione sociale le strutture "Signoriello" e "Cardinale Mimmi" e "Via Lattanzio" saranno convertite in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida") spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.

All'interno delle strutture potranno essere previste le attività di seguito descritte:
1) Servizi alla persona e alla comunità
Il complesso deve essere un luogo "vissuto" da tutti i cittadini per cui alcuni spazi potranno essere destinati ad accogliere servizi alla persona e alla comunità.
2) Accoglienza Diurna
Alcuni degli spazi potranno essere destinati a servizi ricreativi, laboratoriali e di socializzazione a ciclo semiresidenziale.
3) Accoglienza residenziale
L'Accoglienza residenziale sarà impostata sul modello della comunità a spazi condivisi.

	Lo scopo, inoltre, è quello favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia; si tratta, infatti, di persone disabituate alla gestione della quotidianità in quanto affidate, per i bisogni primari, alle cure degli operatori dei servizi. In tal senso gli ospiti saranno coinvolti attivamente e secondo le proprie attitudini e capacità nella gestione della struttura. *Per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, si prevede l'attuazione:* ✓ *prevalentemente mediante ricorso al mercato;* ✓ *mediante utilizzo del personale della propria struttura organizzativa.* *Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da gruppi di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica) per la co-gestione delle strutture di proprietà dell'ente a gestione diretta.* *I **compiti operativi** e le **funzioni aggiuntive** da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono il raggiungimento di **Obiettivi** simili a quelli di una accoglienza di secondo livello nel modello staircase e possono essere riassunti in:* 3. *offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia;* 4. *la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);* 5. *il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);* 6. *l'attivazione di una rete di supporto (formale ed informale);* 7. *l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile;* 8. *favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi.* *Il **risultato atteso** è lo sviluppo di attività tali da creare diverse tipologie di servizio collegate tra di loro in un unico complesso, diversificando così la risposta al bisogno dell'anziano e della comunità e realizzando strutture polifunzionali in cui ciascuna unità è al tempo stesso autonoma e integrata con le altre con l'intento di offrire un servizio caratterizzato da una pluralità di attività volte a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, garantendo forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti **documentati** attraverso il registro degli ospiti.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO17 Altre persone svantaggiate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 persone* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458* *Indicatore di performance 2018: 113* *Valore obiettivo di progetto (2018): 20* *Valore obiettivo di progetto (2023): 100 persone*
Data inizio / fine	*Aprile 2017 - Dicembre 2021*

Fonti di finanziamento[207]	
Risorse PON METRO	*1.483.888,40*
Altre risorse pubbliche (se presenti**)** **Cofinanziamento soggetto attuatore**	*750.000,00*
Risorse private (se presenti)	*0,00*
Costo totale	***2.233.888,40***

Cronoprogramma attività - mediante utilizzo del personale																								
	2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		***X***																							
Aggiudicazione																									
Realizzazione			***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***				
Chiusura intervento																									
Avvio e messa in esercizio																									

Cronoprogramma attività - mediante ricorso al mercato																									
	2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione							***X***																		
Aggiudicazione								***X***																	
Realizzazione									***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***				
Chiusura intervento																					***X***				
Avvio e messa in esercizio																									

[207] Importi in euro

Cronoprogramma attività - Intero progetto																								
	2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		***X***					***X***																		
Aggiudicazione								***X***																	
Realizzazione			***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***				
Chiusura intervento																					***X***				
Avvio e messa in esercizio																									

Cronoprogramma finanziario[208] complessivo	
2018	*793.976,33*
2019	*166.869,74*
2020	*595.133,01*
2021	*677.909,32*
2022	*0,00*
Totale	***2.233.888,40***

Cronoprogramma finanziario Risorse PON METRO	
2018	*793.976,33*
2019	*166.869,74*
2020	*523.042,33*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***1.483.888,40***

Cronoprogramma finanziario Altre risorse pubbliche	
2018	*0,00*
2019	*0,00*
2020	*72.090,68*
2021	*677.909,32*
2022	*0,00*
Totale	***750.000,00***

[208] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto	***3.1.1.d***
Titolo progetto	***A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda***
CUP (se presente)	**B61B17000210006**
Modalità di attuazione	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali*
Responsabile dell'Operazione	*Dott.ssa Ferone Rosaria*
	Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissionea finanziamento	***Disposizione n.18 del 19/05/2017***

	Descrizione del progetto
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target diriferimento*** *ABITAREinFiorindamiraapotenziareleprassid'interventoneiconfrontidelledonnevittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sferadell'abitare.* *Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nellavita diunadonna,duranteilqualesimiraarealizzare,tralealtre,leseguentifinalità:recuperare* *illivellodiserenitàpsicofisicanecessarioperprogrammarelapropriavitafutura,rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioniabitative.*

Attraverso l'accoglienza residenziale della soluzione abitativa protetta in casa Fiorinda si mira a:

- *rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un progetto sui bisogni e le risorse dellapersona;*
- *realizzarel'inclusionedelleospitidiCasaFiorindaconilorofigliinattivitàpreviste da altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano;*
- *realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuoaiuto;*
- *attivare percorsi di supporto allagenitorialità;*
- *promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiegolavorativo;*
- *promuovere e realizzare soluzioni abitativeautonome.*

ABITARE in Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013: "Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica" (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livellocomunale***

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione,dapartedegliEntilocaliassociati,delsistemaintegratodiinterventieservizi". ContalePianosonostatifornitiagliAmbitiTerritoriali,indirizzi,criteriefinalitàperilnuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R.11/2007.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15/12/2016._ Nell'ambito di tale programmazionevienepostaattenzionealleesigenzedisoluzioniabitativeprotetteinfavore delle donne vittime diviolenza..

La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ *allaConvenzionedelConsigliod'Europasullaprevenzioneeilcontrastodellaviolenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;*
- ✓ *al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;*

- ✓ *al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donnemaltrattate;*
- ✓ *all'art.29dellamedesimanormativaregionaleprevedeinterventiperilsostegnoalle donneindifficoltàstabilendochelaRegione,tral'altro,promuoveinterventivoltiad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica efisica;*
- ✓ *alla legge regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazionesocio-sanitaria;*
- ✓ *alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenzaelacuradellevittimedellaviolenza,alfinediottimizzaregliinterventidi presa in carico delle vittime della violenza digenere;*
- ✓ *all'art.5lett.d)dellaLeggen.119/2013"Conversioneinlegge,conmodificazioni,del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezzaeperilcontrastodellaviolenzadigenere"hastabilitodipotenziareleforme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime diviolenza.*
- ✓ *Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del2015*

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategiad'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento "Persone vittime di violenze di genere".

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioniintegrate)***

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'asse 3 e 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di interventodell'Ente.Infatti,attraversol'azioneprogettualedisoluzioneabitativaprotettasi configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomiaabitativa.

- ***Descrizione dei contenutiprogettuali***

	Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività: *a) <u>Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo perl'autonomia</u>:* *L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuatedevonopossedereirequisitidicual citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania.* *b) <u>Attivazione e creazione di reti territoriali disupporto</u>:* *L'entegestoredovràindicarelareteterritorialedisupportoinrispostaaibisognidelledonne edelledonneconilorofigli.Dovrannoessereevidenziateleattivitàintegrativechedovranno essere sempre orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.* *c) <u>Gestione della coabitazione nella vitaquotidiana</u>:* *L'ente gestore dei deve garantire:* ✓ *la preparazione e somministrazione dei pasti;* ✓ *manutenzione ordinaria dellacasa;* ✓ *gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;* ✓ *tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio; la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta al mese;* ✓ *la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad usopersonale;* ✓ *l'attivazione dei gruppi di auto mutuoaiuto.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance delprogetto*** *Gli interventi sono finanziati con i fondi previsti dal Programma a partire dal 2017. La propostaprogettualeèinseritanelcomplessopiùampiodellaprogrammazionediinterventi rivolte alle donne vittime fragili o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO17 altre persone svantaggiate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458* *Indicatore di performance 2018: 113*

	Valore obiettivo di progetto (2018): 20 inserimenti in situazioni abitative Valore obiettivo di progetto (2023): 60 inserimenti in situazioni abitative
Data inizio / fine	*Giugno 2017 – Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[1]	
Risorse PON METRO	*780.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*780.000,00*

Cronoprogramma attività[2]

	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione							X														
Aggiudicazione								X													
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento[3]																					X

Cronoprogramma finanziario[4]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*50.369,18*
2018	*200.520,36*
2019	*204.302,72*
2020	*324.807,74*
Totale	***780.000,00***

Anagrafica progetto	
Codice progetto	***3.1.1.e***
Titolo progetto	***Semi(di)Autonomia***
CUP (se presente)	*B61H18000090006*
Modalità di attuazione	*A titolarità(Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali*
Responsabile dell'Operazione	*Dott.ssa Ferone Rosaria*
	Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n.6 del 13/02/218***

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *La metodologia d'intervento proposta per l'organizzazione progettuale basa sugli assunti concettuali di "Appartenenza/Emancipazione" per il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle donne, finalizzata alla loro complessiva autonomia. La soluzione abitativa residenziale, come primo step, L'obiettivo principale di tale intervento, è mirato, attraverso gli operatori ed il sistema più complessivo di servizi nel quale si va ad inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare la donna alla restaurazione di legami sani e relazioni equilibrate all'atto delle dimissioni dalla casa di accoglienza per donne maltrattate con la finalità, di rafforzare l'autonomia abitativa. Sono individuate, a tal fine, due misure di supporto: la dote basket e abitare, che non rappresentano assegni economici, ma panieri di servizi :*

- *la dote basket comprende un borsellino di servizi alla persona (es:frequenza presso centri autorizzati per il conseguimento di titoli specifici utili per il reinserimento lavorativo – iscrizione all'Università) oppure alle necessità relative al minore (pagamento asilo nido, acquisto libri ecc.);*

- *la dote abitare comprende un borsellino di servizi connessi al passaggio in una soluzione abitativa autonoma (es. acquisto suppellettili, registrazione contratto, spese di trasloco, etc).*

Il percorso in Semi(di)Autonomia è di circa 6 mesi, arco di tempo nel quale si riprendono attività e relazioni significative all'interno della comunità territoriale di abitazione oppure in altro luogo di elezione in cui vivere.

Si avvia, contemporaneamente, il percorso per l'inserimento lavorativo declinato nelle seguenti fasi: bilancio di competenza, orientamento al mondo del lavoro, descrizione delle soft skill, compilazione del curriculum con eventuale iscrizione ad agenzie interinali o simili, creazione di una banca-lavoro per il matching tra domande e offerte anche attraverso l'attivazione di possibilità dal terzo settore e privato sociale più in generale.

Il programma complessivo di Semi(di)Autonomia prevede inoltre la partecipazione ai gruppi di self help attivati dai Centri Antiviolenza per un arco di tempo successivo all'uscita della durata di sei mesi. Tale partecipazione assume una duplice finalità: da un lato la possibilità per la donna di continuare ad avere riferimenti sani e stabili, ritrovare un luogo di ascolto e di contenimento, dall'altro, con il rafforzamento delle competenze individuali, riproporre se stesse quali conduttrici dei gruppi di self help, testimoni privilegiate di una reale, possibile e completa emersione dalla violenza: da vittima a risorsa.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15/12/2016._ Nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione alle esigenze di soluzioni abitative protette in favore delle donne vittime di violenza..
La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ *alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;*
- ✓ *al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;*

- ✓ *al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a caratt ere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;*
- ✓ *all'art. 29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;*
- ✓ *alla legge regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;*

- ✓ *alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;*
- ✓ *all'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.*
- ✓ *Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del 2015*

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento "Persone vittime di violenze di genere".

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'asse 3 e 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

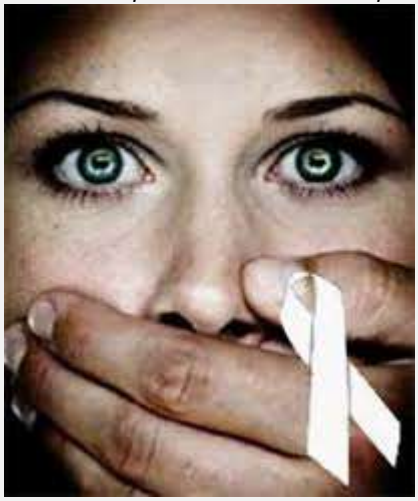
- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto, che prevede accoglienza residenziale di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:

1. *Autonomia guidata*
2. *Lavoro*

a) *<u>Reinserimento sociale lavorativo ed delle donne fuoriuscite da circuiti di violenza</u>*

La programmazione dell'Amministrazione Comunale, con la presente proposta progettuale, intende ampliare la rete dei servizi a supporto delle donne, in particolare con l'attivazione di due servizi che si pongono come strategici per il superamento e l'uscita dai circuiti di violenza: una comunità residenziale a bassa intensità assistenziale sociale per sperimentare percorsi di semiautonomia e l'inserimento lavorativo. La comunità residenziale per la Semiautonomia prevede l'accoglienza di donne, con i propri figli minori,



che abbiano terminato un percorso di presa in carico in una casa rifugio o in una casa di accoglienza per donne maltrattate e che necessitino di un graduale reinserimento nelle comunità territoriali (di appartenenza o di elezione). Risponde al bisogno abitativo delle donne che, per motivi diversi, non hanno più la disponibilità di un'abitazione per se stesse e per i loro figli per un periodo di tempo, 3-5 mesi, durante il quale, con una garanzia di un luogo sicuro in cui abitare si pongono in essere percorsi di orientamento ed inserimento lavorativo e si attiva la ricerca un'abitazione autonoma. A supporto dell'autonomia abitativa, si prevede una ***dotebasket*** *per ciascuna donna accolta (per sostenere spese mediche, servizi per il tempo libero, scelta di beni e servizi per i figli, per esempio) ed una* ***borsa-abitare*** *per consentire la programmazione della imminente vita autonoma di ciascuna sulla base delle specifiche esigenze (anticipazione fitti di locazione, utenze, trasloco, arredamento essenziale etc..).*

	L'accoglienza in Semiautonomia mira a stabilizzare le competenze rafforzate e l'autostima delle donne nonché l'affermazione della uscita definitiva dai circuiti di violenza. La Semiautonomia è integrata, per il raggiungimento delle finalità, dalle attività poste in essere dai Poli CAV, con particolare riferimento al supporto psicologico e all'assistenza legale. ***L'orientamento al lavoro****, l'altra azione proposta nel presente progetto, deve prevedere:* *a. bilancio di competenza, definizione delle soft skill, elaborazione curriculum, diffusione curriculum e incrocio domanda/offerte, supporto alla auto imprenditorialità, supporto all'accesso nel mondo del lavoro. Essa deve essere proposta in parallelo alla residenzialità e completato nell'arco di tempo della semiautonomia per essere un reale strumento di inclusione nel mercato del lavoro.* *b. Creazione della bacheca, alimentata dal referente dell'orientamento al lavoro, per incrociare le proposte di lavoro alle esigenze delle donne.* *c. Individuazione di percorsi formativi qualificanti* *d. Individuazione di laboratori esperienziali* *b) <u>Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto</u>:* *L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne e delle donne con i loro figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative che dovranno essere sempre orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.* *c) <u>Compiti dell'ente gestore</u>* *L'ente gestore dei deve garantire:* ✓ *Gestione dei percorsi di autonomi attraverso piani individualizzi di concerto con le donne destinatarie;* ✓ *Gestione delle doti basket;* ✓ *Gestione delle borse abitare* ✓ *Definizione di percorsi di inserimento lavorativo* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono finanziati con i fondi previsti dal Programma a partire dal 2017.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO17 altre persone svantaggiate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458* *Indicatore di performance 2018: 113* *Valore obiettivo di progetto (2018): 20 inserimenti in situazioni abitative* *Valore obiettivo di progetto (2023): 60 inserimenti in situazioni abitative*
Data inizio / fine	*Marzo 2018 – Febbraio 2022*

Fonti di finanziamento[209]	
Risorse PON METRO	***600.000,00***
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	***600.000,00***

Cronoprogramma attività[210]																								
	2017				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*				
Progettazione						X	X																	
Aggiudicazione								X																
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[211]																					X			

Cronoprogramma finanziario[212]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*10.000,00*
2019	*180.192,45*
2020	*173.251,32*
2021	*193.251,32*
2022	*43.304,91*
Totale	***600.000,00***

[209] Importi in euro
[210] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[211] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[212] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[213]	***NA3.1.1.f***
Titolo progetto[214]	***Percorsi Autonomia Guidata Adulti - Salute Mentale***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[215]	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[216]	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[217]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città solidale*
Responsabile dell'Operazione	*Rosaria Ferone*
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n.20 del 16/07/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'intervento è rivolto a utenti psichiatrici in condizioni cliniche di compenso psichico, con disturbi stabilizzati o in fase di remissione che mostrano discreti livelli di autonomia personale e capacità di autogestione.* *Naturalmente l'individuazione di tale tipologia di utenza richiede una puntuale disamina funzionale da parte di una equipe multidisciplinare. Ai fini dell'accesso al Gruppo Appartamento verrà richiesta una valutazione da parte delle Unità di Valutazione Integrate (di seguito UVI). L'UVI è un team multiprofessionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze di pazienti con bisogni sanitari e sociali complessi e costituisce lo strumento e il pilastro fondamentale in sede locale dell'integrazione operativa e gestionale dei due sistemi di welfare.* • ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale*** *L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 807/2016 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2017/2019 –*

[213]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[214]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[215]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[216]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[217]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

prima annualità del secondo triennio. A partire dal mese di ottobre 2017 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità per il 2017. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.
Il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi prevede il superamento della logica assistenziale che si associa spesso ad una concezione dell'utente come incapace di uscire dalla sua condizione, privo di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestirsi.
La strategia legata all'empowerment, richiama invece l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di contrastare la povertà abitativa. Attraverso l'assunzione dell'abitare come condizione imprescindibile per l'inclusione sociale (la dimora è quel luogo stabile, personale, riservato ed intimo nel quale la persona può esprimere liberamente e in condizioni di dignità e sicurezza il proprio sé, fisico ed esistenziale), sono state individuate come target del progetto situazioni diverse dall'homlessness classica (Classificazione Ethos), quali, ad esempio, Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni (Istituzioni penali, Comunità terapeutiche, ospedali e istituti di cura, Istituti, case famiglia…), Adulti in difficoltà…
La necessità di una soluzione abitativa protetta può essere contingente o stabilizzata, può rappresentare una tappa all'interno di un progetto di vita individuale oppure il risultato di una biografia "in discesa, ma in tutti casi comporta l'emergere di bisogni prioritari, legati alla sussistenza - come il riparo, il cibo, il vestiario, la salute – e la necessità di uno spazio per riappropriarsi della propria autonomia e ridefinire il proprio progetto di vita. In questo senso si intende attivare soluzioni abitative protette per permettere alle persone in condizione di disagio psichico di vivere in una dimensione familiare e creare uno spazio fisico che possa diventare anche luogo volto all'acquisizione di una propria autonomia

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Gli interventi previsti dal progetto sono collegati sinergicamente con l'azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente al progetto Na3.1.1.a "Agenzia Sociale per la casa", con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il Gruppo Appartamento è un contesto abitativo, temporaneo e relazionale in cui gli ospiti, con l'aiuto degli operatori, in strutture accreditate di cui al regolamento 7 aprile 2014, n. 4 della Regione Campania,curano autonomamente i propri spazi di vita personali e collettivi, preparando i pasti, facendo la spesa, curando la manutenzione etc.

	La finalità ultima del progetto è il raggiungimento dell'autonomia nell'adesione al piano terapeutico e sotto il profilo delle competenze abitative e relazionali. *Il Gruppo Appartamento rappresenta un ambiente di vita comunitario in grado di sostenere il percorso autonomizzazione degli ospiti e di consentire alle persone ospitate di sperimentare la rielaborazione di modalità relazionali per riguadagnare nel proprio scenario interno. Si differenzia dai modelli familiari tradizionali in quanto si qualifica come intervento riparativo disagio sociale vissuto.* *A tal fine presso l'appartamento opererà una equipe di tutor che svolgeranno le seguenti funzioni:* – *programmare attività quotidiane, momenti ricreativi, ….;* – *fornire suggerimenti e regole per la gestione turni per i lavori domestici,* – *accompagnare gli ospiti nella gestione delle proprie risorse economiche;* – *accompagnare gli ospiti nella gestione del ménage quotidiano, per quanto riguarda l'assolvimento mansioni piuttosto che gli accompagnamenti esterni e quanto altro occorra al funzionamento quotidiano;* – *modulare il programma di attività sul grado di autonomia e autosufficienza espresso.* *L'equipe sarà in grado di riconoscere e opportunamente valorizzare le risorse individuali in possesso dagli ospiti. Il buon esito del progetto passa attraverso la responsabilizzazione delle persone ospiti, ricomprendendo la capacità di acquistare cibi e quanto altro serva alla cura personale e della casa.* *Il tutor provvederà in fase iniziale a costruire il gruppo, valorizzandone le risorse umane, l'aspetto motivazionale e le relazioni al suo interno.* *I tutor dovranno accompagnare gli ospiti all'espletamento di pratiche burocratiche (es. cambio di residenza e istituzione del nuovo foglio di convivenza; espletamento di pratiche pensionistiche; ecc.). Nella educazione alla cura del sé, accompagnerà gli ospiti alla corretta utilizzazione del sistema Sanitario, educando alla prevenzione sanitaria attraverso l'effettuazione controlli periodici quali pap test, analisi di routine etc.* *Favoriranno la capacità di orientamento ma anche l'uso dei mezzi di trasporto pubblico.* *Medieranno il rapporto tra ospiti e comunità territoriale creando e/o facilitando i rapporti con l'esterno prestando particolare attenzione ai principali servizi di manutenzione domestica (quali servizi di idraulica, sostituzione e riparazione di serrature, riparazione/sostituzione serrande, saldature di cancelli, piccoli lavori di muratura, tinteggiatura locali, riparazione impianti elettrici, etc.).* *Stimoleranno la partecipazione ad iniziative per il tempo libero, provvederanno a monitorare continuamente i movimenti di avanzamento/retrocessione dell'ospite per un efficace orientamento ed una eventuale ricollocazione dell'ospite rispetto all'avanzamento e allo spostamento dei livelli di vita.* *L'attività è in fase di progettazione esecutiva.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	***I.D. CO17 altre persone svantaggiate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 3671 inserimenti in situazioni abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 458* *Indicatore di performance 2018: 113* *Valore obiettivo di progetto (2018): 5 inserimenti in situazioni abitative* *Valore obiettivo di progetto (2023): 14 inserimenti in situazioni abitative*
Data inizio / fine	*Settembre 2017 - Dicembre 2019*

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*386.111,60*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*0*
Risorse private (se presenti)	*0*
Costo totale	*386.111,60*

Cronoprogramma attività - Intero progetto																								
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione														X	X										
Aggiudicazione																X									
Realizzazione																X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento																									
Avvio e messa in esercizio																									

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*€ 193.055,80*
2020	*€ 128.703,87*
2021	*€ 64.351,93*
2022	*0,00*
Totale	***€ 386.111,60***

Anagrafica progetto	
Codice progetto[218]	***3.2.1.a***
Titolo progetto[219]	***A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti)***
CUP (se presente)	**B61B17000300006**
Modalità di attuazione[220]	*A titolarità(Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[221]	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[222]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali*
Responsabile dell'operazione	*Dott.ssa Ferone Rosaria*
	Mail rosaria.ferone@comune.napoli.it - tel. 081/79 59200
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n.19 del 22/05/2017***

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'Amministrazione Comunale prevede interventi volti alla promozione dell'inclusione economica e sociale, della parità di trattamento e del miglioramento delle condizioni abitative della comunità Rom, che rientrano tra i suoi obiettivi programmatici definiti con Deliberazione di G.C. n. 174 del 21/03/2013 "L'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza delle comunità rom presenti nel territorio cittadino: definizione delle Linee Guida e delle azioni progettuali dedicate", volti a superare*

[218]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[219]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[220]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[221]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[222]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

gradualmente l'esclusione sociale delle comunità, predisponendo le basi per la realizzazione di soluzioni alternative attuando percorsi di sostegno ed incentivazione, promuovendo la formazione professionale e l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'accesso ai servizi sociosanitari territoriali, i percorsi di prevenzione e di cura.
Tali aspetti risultano fortemente richiamati anche nella Strategia Nazionale d'Inclusione delle comunità Rom, Sinti e Caminanti 2012/2020.
In tale direzione si rilevano e definiscono i principali obiettivi cui le attività intendono rispondere:

- ✓ *Ridurre il rischio della marginalità;*
- ✓ *Operare percorsi per l'autonomia abitativa;*
- ✓ *Promuovere percorsi di vita autonoma.*

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 869 del 29/12/2015 è stato adottato ilPiano Sociale Regionale (PSR) 2016 - 2018, in conformità con quantoprevisto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e lacittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento diprogrammazione sociale che definisce i principi di indirizzo ecoordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti localiassociati, del sistema integrato di interventi e servizi".
Con il PSR sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico.
A partire quindi dal citato PSR è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti.
Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stata adottata la Delibera di Giunta Comunale n.36 del30/01/2018 con cui si approva la programmazione

delle politichesociali cittadine della II annualità 2017 del Piano Sociale di Zona.
Nell'ambito di tale documento, peraltro, vi è particolare attenzionealle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.
Con Delibera di G.C. n. 342 del 5/5/2016 è stato approvato il Piano d' Azione Locale (P.A.L.), redatto in linea con la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (2012/2020) di attuazione della Comunicazione della Commissione europea n.173/2011 "Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei RSC fino al 2020, per la definizione degli interventi di politica locale a favore delle comunità presenti sul territorio cittadino. Il P.A.L., in parallelo ai quattro Assi d'intervento della Strategia Nazionale, individua 4 direttrici: ***Istruzione/Intercultura – Lavoro - Sanità - Abitare****.*
In particolare, la direttrice ***Lavoro****, prevede interventi in ambitolavorativo con un approccio che agisca:*

	– sul capitale umano per consentire al target di avere lecompetenze per accedere al mercato del lavoro; *– sul capitale sociale, mettendo a disposizione strumentifinalizzati a progetti lavorativi e di auto/imprenditorialità,* *– sul capitale economico, garantendo finanziamenti esostegno di progetti lavorativi che, altrimenti nonriuscirebbero ad avviarsi;* *– sul livello culturale, contrastando le discriminazioni.* *Per la direttrice **Abitare**, il P.A.L,. nel contesto di un ripensamento della pianificazione sul bisogno dell'abitare dei gruppi rom, indirizza verso la ricerca di risposte differenziate ai diversi bisogni, distinguendo le situazioni che per loro caratteristiche devono essere affrontate con strumenti specifici, da quelle che devono essere ricondotte alla gestione generale delle politiche per nuclei con disagio abitativo. Si prevedono azioni volte alla creazione di una rete per l'abitare, di accompagnamento alla transazione abitativa in appartamento, di sperimentazione di percorsi di autocostruzione e auto recupero.* • ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse*** *Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con ilProgramma, il Progetto si propone di sostenere, quanto previsto dall'azione 3.2.1 "Percorsi di accompagnamento alla casa per comunità emarginate" con interventi volti al miglioramento delle condizioni abitative delle comunità rom, uno dei target individuato nella strategia di intervento dell'Ente.* • ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*** *Gli interventi per contrastare il disagio abitativo sono collegati sinergicamente con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.g "Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa'".* • ***Descrizione dei contenuti progettuali*** *Il Progetto denominato **A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Service Rom**, è indirizzato agli appartenenti alle comunità dei Rom che si trovano nel territorio della Città di Napoli.* *Le attività, di seguito descritte, sono rivolte in particolare, ma non in via esclusiva, ai nuclei familiari che per caratteristiche qualitative e quantitative potrebbero essere messi in grado, tramite le azioni del Service, di passare da condizioni di vita degradate e/o emarginanti a situazioni maggiormente inclusive e socialmente accettate, di transitare dalle dinamiche legate alla vita del campo e/o alla famiglia allargata a contesti, viceversa, basati sulla dimensione monofamiliare.* *Si prevede, pertanto, la realizzazione di un **Service** finalizzato a porre in essere:* • *percorsi di accesso al mercato del lavoro;* • *percorsi formativi per l'accesso al lavoro;* • *percorsi di accompagnamento e sostegno all'abitare;* • *azioni di mediazione e counselling per le diverse forme di regolarizzazione (status legale - salute - diritti) ed emersione del sommerso;* • *bilanci e certificazione di competenze;* • *tirocini formativi e/o stage lavorativi, in particolare per la fascia giovanile: da tenersi in contesti lavorativi profit e no-profit (attività commerciali ed artigianali, franchising, aziende);*

	• *orientamento e supporto all'avvio di attività imprenditoriali, anche con attenzione a mestieri tipici delle popolazioni rom, da definire in base alle caratteristiche specifiche del target ed in linea con le normative di settore.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Per l'attivazione del Service è previsto il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica conforme alla vigente normativa, al fine di selezionare un soggetto idoneo all'attuazione delle attività progettuali, anche nella forma di RTI o ATI tra soggetti profit e no profit, al fine di creare le reti per il miglior raggiungimento degli obiettivi .* *Le attività in parola potranno essere svolte in raccordo con il progetto "Sperimentazione in housing sociale rivolta alle popolazioni rom per l'accoglienza e l'inclusione sociale".* *Ai fini dello sviluppo della governance, l'Amministrazione Comunale dovrà concludere protocolli e/o intese con Confederazioni e marchi, senza obbligo di assunzione ma con l'impegno dello svolgimento dei tirocini formativi e degli stage lavorativi. In senso più ampio, il risultato finale del Progetto è anche quello di costruire un sistema integrato di interventi e servizi finalizzati all'inclusione dei nuclei familiari rom, attraverso la creazione o il rafforzamento di processi di collaborazioni fra pubblico e privato.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO15 i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom):*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 251 partecipanti* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 84* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 200 partecipanti*
Data inizio / fine	*Aprile 2018– Marzo 2022*

Fonti di finanziamento[223]	
Risorse PON METRO	***700.000,00***
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	***700.000,00***

Cronoprogramma attività[224]																				
	2017	*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione	X	X	X																		
Aggiudicazione				X																	
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[225]																		X			

Cronoprogramma finanziario[226]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*8.750,00*
2019	*213.815,78*
2020	*213.099,65*
2021	*210.049,66*
2022	*54.284,91*
Totale	***700.000,00***

[223] Importi in euro
[224] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[225] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[226] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[227]	*NA3.2.2.a*
Titolo progetto[228]	***Unità di Strada senza dimora***
CUP (se presente)	**B61B17000170006**
Modalità di attuazione[229]	*A titolarità(Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[230]	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[231]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale*
Responsabile dell'operazione	*Dott.ssa Rosaria Ferone*
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n.10 del 21/03/2017***

Descrizione del progetto		
Attività	• *Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento* *Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.* *È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale,*	

[227]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[228]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[229]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[230]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[231]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.

Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.

Il servizio Unità Mobili di strada è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone senza dimora che necessitano di un intervento sociale immediato, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi.

Le Unità Mobili di primo contatto sono caratterizzate dalla presenza di equipe di operatori itineranti che, percorrendo quotidianamente i luoghi dove abitualmente si ritrovano le persone senza dimora, riescono a realizzare un primo contatto e una prima forma di comunicazione e relazione con questi ultimi.

Gli obiettivi primari dell'intervento delle Unità Mobili sono:

- ✓ *Stabilire relazioni – instaurare relazioni di fiducia ed empatia propedeutiche alla relazione di aiuto;*
- ✓ *soddisfare bisogni primari la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale;*
- ✓ *fungere da ponte tra gli utenti e i servizi.*

- *Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale*

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.

Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- *Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse*

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostengo ed il rafforzamento dei servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.

L'approccio delle Unità di Strada, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di indirizzo mira ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento e autodeterminazione. In tal senso le Unità costituiscono l'occasione per entrare in contatto con le persone in difficoltà e in situazione di marginalità, verificare e approfondire il loro

bisogno e iniziare ad impostare ed avviare percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*

La presente azione si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse 3, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili e in stretta sinergia e integrazione con il Piano di Intervento proposto a finanziamento ex Avviso n.4/2016 – PON Inclusione e PO I FEAD per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.
E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- *Descrizione dei contenuti progettuali*

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.
Le unità mobili di strada propongono un modello di intervento attivo, che cerca di raggiungere le persone più ai margini, principalmente allo scopo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, a partire dalla constatazione di un'urgenza, sia dal punto di vista sanitario, che dal punto di vista sociale, svolgono un'azione cruciale di primo contatto, anche rispetto alla possibilità di intrecciare una relazione significativa con persone che hanno generalmente rotto ogni tipo di legame precedente.
Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.
L'appropriatezza delle metodologie di intervento è quindi tema fondamentale per la riuscita. Ciò richiede che concorrano diversi elementi contemporaneamente:

- *Adeguata formazione degli operatori;*
- *Conoscenza e acquisizione di fiducia della PSD destinataria dell'intervento;*
- *Stretta collaborazione con i diversi livelli istituzionali, sanitari, del terzo settore nonché con parenti, amici, volontari che partecipano all'azione;*
- *Individuazione, insieme alla PSD, del percorso più idoneo, attraverso un progetto personalizzato e monitorato.*

Sono prestazioni del servizio:

- *primo counseling e supporto psicologico;*
- *orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura;*
- *orientamento, informazione e accompagnamento ai servizi territoriali;*
- *ascolto attivo;*
- *campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi*

L'unità Mobile opera stabilendo percorsi fissi affinché la presenza diventi costante e riconosciuta per tragitto e orari, rappresentando così un punto fisso per le persone.
L'attività si esplicherà nelle fasi di seguito descritte:

	➢ *Fase 1 – Preparazione: programmazione delle attività (anche sulla base della reportistica e delle specifiche richieste pervenute), check list del materiale e dei beni da distribuire;* ➢ *Fase 2 – Attività in strada: avvicinamento e primo contatto, distribuzione di beni di prima necessità se richiesti, comunicazione e orientamento, aggiorna-mento del diario di bordo.* ➢ *Fase 3 – Reportistica, valutazione: redazione del report, riunione di equipe (da programmare sulla base del monte orario destinato al back office)*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO18 i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1090 persone* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 3660* *Indicatore di performance 2018: 211* *Valore obiettivo di progetto (2018): 200 persone* *Valore obiettivo di progetto (2023):1.600 persone*
Data inizio / fine	*Gennaio 2017–Gennaio 2021*

Fonti di finanziamento[232]	
Risorse PON METRO	*1.082.155,51*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.082.155,51*

Cronoprogramma attività[233]																					
	2014/ 2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		X	X	X																	
Aggiudicazione					X																
Realizzazione						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento[234]																		X			

[232] Importi in euro
[233] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[234] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma finanziario[235]	
2014/2016	*0,00*
2017	*25.268,40*
2018	*360.158,64*
2019	*360.158,64*
2020	*330.556,56*
2021	*6.013,27*
2022	*0,00*
2023	*0,00*
Totale	***1.082.155,51***

[235] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[236]	*NA3.2.2.b*
Titolo progetto[237]	***Accoglienza residenziale a bassa soglia***
CUP (se presente)	**B69J16003440006**
Modalità di attuazione[238]	*A titolarità(Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[239]	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[240]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale*
Responsabile dell'Operazione	*Dott.ssa Rosaria Ferone*
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n.11 del 21/03/2017***

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà (senza dimora, immigrati, persone con problemi di dipendenze...) di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada.* *Gli Obiettivi principali dell'accoglienza a bassa soglia sono:* *1. Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc…) e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;* *2. favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;* *3. agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;*

[236]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[237]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[238]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[239]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[240]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

4. realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
5. promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci e alle metodologie anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Pertanto, anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona, è in corso un complessivo ripensamento del sistema di interventi in particolare in relazione alle strutture di accoglienza. La transizione da un approccio emergenziale o a gradini verso un approccio housing first, dovrà necessariamente essere graduale. In tal senso nell'attivazione degli interventi a bassa soglia sarà necessario:
a. prevedere periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno, così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale: allo stato attuale una accoglienza inferiore ai tre mesi;
b. stabilire circuiti di comunicazione continui ed efficaci tra la struttura e tutti gli altri servizi rivolti agli ospiti accolti;
c. curare la comunicazione e la relazione con il contesto sociale ambientale in cui la struttura è inserita per mediare eventuali conflitti e rendere meno stigmatizzante l'accesso alla struttura stessa per le persone;
d. prevedere specifiche azioni mirate all'attivazione e al potenziamento della partecipazione degli ospiti in modo da creare, negli ambiti in cui questo sia possibile, una gestione parzialmente condivisa tra operatori e persone accolte.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere, quanto previsto dall'azione 3.2.2 "Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema)" interventi destinati all'attivazione, dove non presenti, ed al rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati agli individui senza dimora, così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente progettualità si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse 3, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti

	a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili e in stretta sinergia e integrazione con il Piano di Intervento proposto a finanziamento ex Avviso n.4/2016 – PON Inclusione e PO I FEAD per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. *E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".* • ***Descrizione dei contenuti progettuali*** *L'Accoglienza "a bassa soglia" rappresenta un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà. In linea di massima, a contraddistinguere una struttura di bassa soglia concorrono diversi fattori:* • *Massima accessibilità: non ci sono condizioni che impediscano a monte l'accesso al servizio, tranne la maggiore età e l'effettiva necessità di accedervi.* • *Rapporto tra operatori e utenti: la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza.* • *Lavoro di rete tra diversi servizi sia di bassa soglia (unità mobili, dormitori) che socio-sanitari (ambulatori, ospedali, servizi sociali, Ser.t), per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza.* *Le strutture a Bassa soglia sono attive tutti i giorni comprese domeniche e festivi. La struttura è aperta al pubblico per l'accoglienza notturna e può offrire agli ospiti anche accoglienza diurna (attività laboratoriali, distribuzione viveri o servizio mensa, lavanderia, servizi igienici...). In caso di emergenza climatica o di particolari condizioni di salute potrà essere prevista una Accoglienza h24.* *Per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, si prevede l'attuazione:* ✓ *prevalentemente mediante ricorso al mercato;* ✓ *mediante utilizzo del personale della propria struttura organizzativa.* *Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da gruppi di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica) per la co-gestione delle strutture di proprietà dell'ente a gestione diretta.* *I* ***compiti operativi*** *e le* ***funzioni aggiuntive*** *da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono lo svolgimento di attività socio assistenziali consistenti in interventi di primo contatto e di pronta accoglienza in favore di persone senza fissa dimora. Il* ***risultato atteso*** *è, in primo luogo, quello di rispondere ai loro bisogni emergenziali, quali il riparo notturno, il vitto e la fornitura di altri generi di prima necessità, ed in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi di vera e propria presa in carico, per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale: l'attività è* ***documentata*** *attraverso il registro degli ospiti.*
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO18 i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa:***

	Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1090 persone *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 3660* *Indicatore di performance 2018: 211* *Valore obiettivo di progetto (2018): 600 persone* *Valore obiettivo di progetto (2023):2.000 persone*
Data inizio / fine	*Gennaio 2017 - Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[241]	
Risorse PON METRO	*4.480.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti) **Cofinanziamento soggetto attuatore**	*750.000,00*
Risorse private (se presenti)	*0,00*
Costo totale	***5.230.000,00***

Cronoprogramma attività - Intero progetto

	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione						***X***																			
Aggiudicazione							***X***	***X***																	
Realizzazione									***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***				
Chiusura intervento																					***X***				
Avvio e messa in esercizio																									

Cronoprogramma finanziario[242] **complessivo**	
2017	*248.656,80*
2018	*2.032.957,00*
2019	*1.280.000,00*
2020	*1.280.000,00*
2021	*388.386,20*
2022	*0,00*
Totale	***5.230.000,00***

Cronoprogramma finanziario Risorse PON METRO	
2017	*248.656,80*
2018	*2.032.957,00*
2019	*1.280.000,00*
2020	*918.386,20*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***4.480.000,00***

Cronoprogramma finanziario Cofinanziamento soggetto attuatore	
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*0,00*
2020	*361.613,80*
2021	*388.386,20*
2022	*0,00*
Totale	***750.000,00***

[241] Importi in euro
[242] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[243]	***NA3.2.2.c***
Titolo progetto[244]	***Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà***
CUP (se presente)	**B61B17000200006**
Modalità di attuazione[245]	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[246]	*Acquisto e realizzazione servizi*
Beneficiario[247]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Welfare e Servizi Educativi*
Servizio Competente	*Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale*
Responsabile dell'Operazione	*Rosaria Ferone*
	Riferimenti (Email, tel.) programmazione.sociale@comune.napoli.it - 081 7958162
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n.7 del 13/02/2018***

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.* *È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo*

[243]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[244]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[245]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[246]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[247]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.
Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.
S'intende potenziare l'offerta sul territorio comunale di servizi di prima accoglienza diurna, volti a garantire l'accessibilità quanto più ampia possibile con i seguenti obiettivi:

- *Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;*
- *favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;*
- *agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;*
- *realizzare interventi di riduzione del danno.*

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.
Il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi prevede il superamento della logica assistenziale che si associa spesso ad una concezione dell'utente come incapace di uscire dalla sua condizione, privo di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestirsi.
La strategia legata all'empowerment, richiama invece l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione

Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostengo ed il rafforzamento dei servizi di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.
All'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, risulta fondamentale l'offerta di contesti protetti in cui recuperare o sviluppare abilità o comunque impiegare in modo significativo e produttivo il proprio tempo.
Naturalmente tale offerta deve essere collegata ad un percorso individualizzato elaborato con una equipe multiprofessionale, con la regia del servizio sociale professionale, che preveda una azione coordinata in relazione alle diverse dimensioni: Apprendimento/ Socialità / Affettività, Casa / Habitat Sociale, Formazione / Lavoro

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'attività oggetto della presente scheda sarà realizzata presso il Centro di Prima Accoglienza per persone senza dimora del Comune di Napoli, situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore (ubicata tra piazzetta del Divino Amore, via del Grande Archivio, via de Blasiis e vicoletto Paparelle al Pendino), oggetto di un intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico artistici del luogo.
L'edificio sarà oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR.
Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro…)

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.
Il progetto insiste su un target di individui senza fissa dimora deve mirare ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia.
Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità, e in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.
Il Progetto "Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà", prevede la presenza di una equipe operativa specializzata con competenze nel campo educativo in grado di coadiuvare il personale attualmente in servizio presso il CPA.
L'equipe si occuperà di favorire, per quanto di competenza, la realizzazione dei Progetti individualizzati attraverso la realizzazione di attività di accoglienza diurna presso i locali del CPA attraverso la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità.

	L'equipe sarà composta dalle figure professionali di seguito indicate: *EDUCATORE/COORDINATORE* *FIGURE II LIVELLO RR 4/14 (mediatore culturale)* *FIGURE I LIVELLO RR 4/14* *L'equipe si occuperà di supportare il personale in servizio presso il CPA promuovendo specifiche attività di accoglienza diurna finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.* *L'equipe sociale si occuperà di favorire, per quanto di competenza, la realizzazione dei PEI attraverso la realizzazione di attività di accoglienza diurna presso i locali del CPA.* *Al fine di favorire la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità l'equipe assicurerà la sua presenza presso il CPA durante l'intero orario di funzionamento.* *Attraverso la partecipazione degli ospiti alle attività di gestione e manutenzione ordinaria della struttura si intende perseguire l'obiettivo primario del recupero della dignità e dell'autostima, mediante la valorizzazione della persona e della sua capacità ed il consequenziale ritrovamento del senso della sua utilità sociale.* *In tal senso, all'interno di locali del CPA già appositamente strutturati, sarà realizzata una lavanderia semi industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti.* *Sulla base dei PEI predisposti, gli ospiti del CPA saranno inseriti in percorsi di di recupero delle competenze sociali e lavorative presso i locali della lavanderia.* *L'attività proposta, con la supervisione e il supporto dell'equipe sociale, presenta reali opportunità di un successivo inserimento nella vita comunitaria o nel mondo del lavoro.* *Allo stesso modo si propone di inserire percorsi analoghi relativamente alla preparazione e somministrazione dei pasti.* *La realizzazione del Progetto potrebbe sarà articolata in lotti funzionali all'offerta cittadina di servizi e interventi.* *Le attività dell'equipe multidisciplinare saranno avviate presso lo spazio docce di Via Tanucci presso il quale potranno altresì essere realizzate attività ulteriori di accoglienza diurna (ascolto, orientamento, informazione e accompagnamento, collegamento con la rete delle risorse territoriali pubblico/private attive…).* *Il Real Albergo dei Poveri, uno dei palazzi più grandi d'Europa, è entrato a far parte del patrimonio del Comune di Napoli dal 1981, e dal 1999 è stato istituito il Progetto recupero Real Albergo dei Poveri. Gli interventi per il recupero del Real Albergo dei Poveri sono stati, nel corso degli anni, suddivisi in più lotti tenendo conto delle dimensioni dell'intervento per costo, valore culturale e complessità di progettazione.* *Con successiva Delibera n.645 del 06/05/2013 la Giunta Comunale ha fornito il proprio indirizzo rispetto alla destinazione d'uso di parte della struttura da adibire a "Centro di Accoglienza" in risposta ad un bisogno della città emergente e particolarmente sentito.* *Allo stato attuale è stato realizzato uno spazio docce destinato alle persone senza dimora.* *Lo spazio allo stato attuale necessita di ulteriori arredi necessari funzionali alla realizzazione del servizio e al coinvolgimento degli utenti nell'organizzazione degli spazi al fine di promuovere visioni complesse e non riduttive agli stereotipi delle persone che lo vivono (spazi adeguati all'accoglienza e all'attesa, spazi riservati per colloqui,…)* *Un luogo che si percepisce pensato e voluto pe il benessere spiazza positivamente chi ha introiettato una visione negativa di sé stesso e promuove circoli virtuosi di riconquista della propria identità. In tal senso lo spazio si configura come specifico attore delle attività educative da mettere in campo.* *L'equipe sarà composta dalle figure professionali di seguito indicate:* *EDUCATORE/COORDINATORE* *FIGURE II LIVELLO RR 4/14 (mediatore culturale)*

	FIGURE I LIVELLO RR 4/14 *L'equipe si occuperà di supportare il personale in servizio presso il CPA promuovendo specifiche attività di accoglienza diurna finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.* *L'individuo target sarà oggetto di un percorso dedicato al reinserimento nella società con attività lavorative di utilità collettiva, ossia il servizio di lavanderia a servizio della struttura Tale percorso può, quindi, rappresentare anche una sorta di buona pratica da poter replicare al termine dell'intervento e rappresentare un'occasione di modello di inserimento lavorativo per gli utenti target, nell'ottica dell'inserimento a gradini.*
Area territoriale di intervento	*Comune di Napoli*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO18 i senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1090 persone* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 3660* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023):60 persone*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018 - Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[248]	
Risorse PON METRO	*€ 950.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 950.000,00*

Cronoprogramma attività - Intero progetto																								
	2018				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*				*2023*			
Trimestre	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione	***X***	***X***																						
Aggiudicazione			***X***																					
Realizzazione				***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***	***X***												
Chiusura intervento															***X***									

[248] Importi in euro

Cronoprogramma finanziario[249]	
2017	*0,00*
2018	*13.444,17*
2019	*460.402,70*
2020	*460.402,69*
2021	*15.750,44*
2022	*0,00*
Totale	***950.000,00***

[249] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[250]	*NA3.3.1.a*
Titolo progetto[251]	***Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di accompagnamento al lavoro***
CUP (se presente)	B64J17000050007
Modalità di attuazione[252]	*A titolarità* *Procedure aperte - art. 60 D.Lgs. 50/16 per la selezione dell'operatore economico (tutor) e per l'affidamento di servizi*
Tipologia di operazione[253]	*Acquisto e realizzazione di servizi*
Beneficiario[254]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro*
Servizio Competente	*Servizio Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo economico*
Responsabile dell'Operazione	*Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta*
	Riferimenti (Email, tel.) lavoro.sviluppo@comune.napoli.it; tel. 081.7957765
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n. 17 del 17/05/2017 così come modificata dalle disp. n.28/17 e n.27/18***

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe), 3 (Stella, S. Carlo all'Arena),6 (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio)e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che presentano elevata criticità socio-economica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Va specificato, inoltre, che i cittadini che usufruiranno di detti servizivanno intesinell'accezione allargata, ricomprendente tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio,*

[250]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[251]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[252]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[253]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti.

[254]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

siano residenti o domiciliati nelle predette Municipalità, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.

L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivale del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità.

Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).

Le linee di intervento consistono nell'attivazione di Spazi di Innovazione Sociale, che abbiano come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro.

Per "Spazi di Innovazione Sociale" si intendono sia procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative che trovino momenti di sintesi e di arricchimento attraverso l'utilizzo di spazi comunali (requisito non essenziale).

Le strutture di proprietà comunale site in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di San Giovanni a Teduccio della Municipalità 6 sede dell'Incubatore di Imprese di Napoli Est – CSI;al 2° piano del fabbricato ove attualmente sono ubicati anche i Servizi Demografici della Municipalità 3, in Salita San Raffaele (Via S. Agostino degli Scalzi, 61) nel quartiere Stella; in via Don Puglisi nel Rione don Guanella – sede dell'Incubatore Casa della Socialità (Municipalità 8) e a Piazza Dante nel Quartiere Avvocata (Municipalità 2) sono i punti di riferimento logistici i dell'azione.

Le strutture sopra indicate delle Municipalità 2 e 3, tuttavia, potrebbero essere non immediatamente disponibili per la realizzazione delle azioni; in questo caso l'efficacia delle stesse viene comunque garantita dalle procedure innovative e dall'elevato outcome richiesto ai progetti finanziati.

Le attività di progetto saranno avviate, prioritariamente, presso l'area bersaglio della Municipalità 6 il cui punto di riferimento è l'incubatore CSI – Centro Servizi Incubatore d'Imprese di Napoli est sito in via Bernardino Martirano n. 17.La platea di soggettiin particolari situazioni di disagio socio-economico che potranno essere serviti da questa azione sono i cittadini residenti o domiciliati sul territorio della Municipalità 6, o che gravino comunque in maniera continuativa su di essa per motivi familiari, di lavoro, etc. A seguire, saranno avviate anche le attività progettuali nelle aree bersaglio delle Municipalità 2, 3 e 8, con interventi a favore dei medesimi cittadini target rispettivamente ivi residenti o domiciliati.

Lo scopo dell'azione è rivitalizzare alcune aree urbane migliorandone il tessuto socio economico anche attraverso la promozione e il sostegno di forme di partenariato locale di tipo bottom-up, dell'associazionismo e del terzo settore del territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al contesto e/o di promuovere forme strutturate di associazionismo. La presenza sul territorio di punti di aggregazione, di presenza istituzionale del Comune e insieme di organizzazioni della società civile è il modo in cui l'Amministrazione comunale pensa di raggiungere l'obiettivo.

Si tratta di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.

Le linee di intervento si realizzano attraverso:

- ✓ *Rigenerazione e restituzione ai territori individuati di spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e micro imprese;*
- ✓ *Sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del Lavoro, Welfare, Sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività;*
- ✓ *Start up di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriali;*
- ✓ *Azioni bottom-up di cittadinanza solidale;*
- ✓ *Definizione e rafforzamento di percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.*

L'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Il risultato che il Programma si pone di conseguire è il miglioramento del tessuto sociale urbano visibile e misurabile nell'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane più critiche, per la creazione di nuovi servizi di prossimità con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione in queste aree. L'integrazione operativa è definita nel documento di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante la selezione di un operatore economico cui sarà affidato il "SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE IN AREE BERSAGLIO – PON METRO NAPOLI – ASSE 3 - MISURA 3.3.1.a",che avrà il compito di attivare specifici percorsi di accompagnamento, tutoraggio e coaching a favore degli operatori previsti dal PON durante lo sviluppo e l'avvio diiniziative che abbianoun forte impatto sociale e siano giudicate coerenti con la strategia del progetto. Tali iniziative/progetti saranno realizzatida operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Inoltre, l'operatore economico che erogherà il servizio di accompagnamento, tutoraggio e coaching sosterrà anche lo sviluppo e l'avvio di progettiammissibili al contributo a fondo perduto in regime "de minimis" di cui alla schedaNA3.3.1.b.

Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e rinforzo dei legami territoriali. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili all'aggregazione e alla creazione e consolidamento di opportunità di aggregazione, associazionismo, identità civica, opportunità di formazione e lavoro. La caratteristica degli Spazi di Innovazione Sociale è – anche – quella di divenire polo di attrazione e aggregazione a livello cittadino favorendo la contaminazione culturale e la presenza mista di fasce di età e modelli sociali differenti.

Ci si propone, inoltre, la promozione e realizzazione di percorsi finalizzati alla concessione di premi per tesi di laurea consistenti in ricerche coerenti con le linee strategiche sopraindicate, attraverso specifici protocolli d'intesa e/o convenzioni con le Università campane.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusione si evidenzia con forza il concetto di Inclusione Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target – degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.G "Piattaforma on line per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da Agenzia Sociale per la Casa".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in acquisto e realizzazione di servizi.

Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee"rivolto sia alla cittadinanza nell'accezione innanzi riportata, sia agli organismi così come previsti dal piano operativo del PON Metro, al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up *di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale.*

Le migliori idee/proposte, che abbianoun forte impatto sociale (atteso che attraverso le ricadute/esternalità positive del progetto si realizzi nel lungo periodo un miglioramento duraturo degli indicatori economici di contesto) saranno realizzate da operatori economici attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Destinatari/fruitori di detti servizi saranno cittadini intesi nell'accezione allargata, ricomprendente tutti coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle Municipalità individuate quali aree bersaglio, o che gravino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.

L'azione prevede:

- ✓ *Creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;*
- ✓ *Pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee", al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio* bottom up *di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale;*
- ✓ *Avvio delle procedure di appalto per la selezione di un operatore economico cui sarà affidato il "Servizio di Accompagnamento e Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale In Aree Bersaglio – Pon Metro Napoli – Asse 3 - Misura 3.3.1.a.";*
- ✓ *Avvio delle procedure di appalto per l'affidamento di servizi legati alle proposte progettuali che, pur non avendo il carattere della sostenibilità immediata, abbiano comunque un forte impatto sociale;*
- ✓ *Inizio delle attività e realizzazione degli interventi;*
- ✓ *Comunicazione e diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;*
- ✓ *Monitoraggio, rendicontazione finanziaria e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post);*
- ✓ *Stipula di specifici protocolli d'intesa e/o convenzioni con le Università campane, per la promozione e realizzazione di percorsi finalizzati alla concessione di premi (uno per ciascuna Università) per tesi di laurea consistenti in ricerche coerenti con le linee strategiche del progetto.*

	Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali. *Le migliori idee/proposte scaturenti dalla "Chiamata di Idee" che abbiano, invece, il carattere della sostenibilità immediata, potranno candidarsi alle successive selezioni indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, finalizzati alla presentazione di progetti semistrutturati (in linea con le proposte così individuate) ed alla concessione di incentivi economici a fondo perduto in regime "de minimis", come previsto nella scheda NA3.3.1.b.*
Area territoriale di intervento	*L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, e specificatamente nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, che saranno successivamente individuati.*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 408 progetti* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: al massimo 3 progetti* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): al massimo 3 progetti*
Data inizio / fine	*Settembre2017 – Marzo 2022*

Fonti di finanziamento[255]	
Risorse PON METRO	*€1.356.181,99*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*0*
Risorse private (se presenti)	*0*
Costo totale	*€1.356.181,99*

Cronoprogramma attività - Intero progetto

	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022		
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3
Progettazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X											
Aggiudicazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento																					X	X		
Avvio e messa in esercizio																								

[255] Importi in euro

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*156.181,99*
2019	*520.000,00*
2020	*485.000,00*
2021	*195.000,00*
2022	*0,00*
2023	*0,00*
Totale	***1.356.181,99***

Anagrafica progetto	
Codice progetto[256]	*NA3.3.1.b*
Titolo progetto[257]	***Spazi di Innovazione Sociale – Percorsi di inclusione attiva***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[258]	*A regia*
Tipologia di operazione[259]	*Aiuti*
Beneficiario[260]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Sviluppo economico, Ricerca e Mercato delLavoro*
Servizio Competente	*Servizio Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo economico*
Responsabile dell'Operazione	*Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta*
	Riferimenti (Email, tel.) lavoro.sviluppo@comune.napoli.it; tel. 081.7957765
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	***Disposizione n. 17 del 17/05/2017 così come modificata dalle disp. n.28/17 e n.27/18***

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle Municipalità 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe), 3 (Stella, S. Carlo all'Arena), 6 (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio) e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che presentano elevata criticità socio-economica. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Beneficiari degli aiuti possono essere gli Enti del terzo settore come di seguito specificato: Associazioni di Promozione Sociale iscritte negli appositi registri nazionali e regionali (L. 383/2000); Cooperative sociali iscritte all'Albo delle società cooperative, disciplinato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e ssmmii; Fondazioni; Associazioni, Comitati, Società cooperative e gli altri enti di carattere privato iscritti all'anagrafe delle*

[256]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[257]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[258]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[259]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti.

[260]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS); Imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006 n. 155, nonché singoli cittadini che si strutturino in uno degli Organismi di cui sopra e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno delle predette aree bersaglio.

Tali Enti svolgeranno le attività di inclusione attiva oggetto dei contributi (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadiniche, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglioo che gravino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivale del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità.

Per "Spazi di Innovazione Sociale" si intendono sia procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative che trovino momenti di sintesi e di arricchimento attraverso l'utilizzo di spazi comunali (requisito non essenziale).

Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).

Le linee di intervento consistono nell'attivazione di Spazi di Innovazione Sociale, che abbiano come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro.

Le strutture di proprietà comunale site in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di San Giovanni a Teduccio della Municipalità 6 sede dell'Incubatore di Imprese di Napoli Est – CSI;al 2° piano del fabbricato ove sono ubicati anche i Servizi Demografici della Municipalità 3, in Salita San Raffaele(Via S. Agostino degli Scalzi, 61) nel quartiere Stella;in via Don Puglisi nel Rione don Guanella – sede dell'Incubatore Casa della Socialità e a Piazza Dante nel Quartiere Avvocata sono punti di riferimento logistici dell'azione.

Le strutture sopra indicate delle Municipalità 2 e 3, tuttavia, potrebbero essere non immediatamente disponibili per la realizzazione delle azioni; in questo caso l'efficacia delle stesse viene comunque garantita dalle procedure innovative e dall'elevato outcome richiesto ai progetti finanziati.

Le attività di progetto saranno avviate, prioritariamente, presso l'area bersaglio della Municipalità 6 il cui punto di riferimento è l'incubatore CSI – Centro Servizi Incubatore d'Imprese di Napoli est sito in via Bernardino Martirano n. 17. A seguire, saranno avviate anche le attività progettuali nelle aree bersaglio delle Municipalità 2, 3 e 8.

Lo scopo dell'azione è rivitalizzare alcune aree urbane migliorandone il tessuto socio economico anche attraverso la promozione e il sostegno di forme di partenariato.

Si tratta di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.

Le linee di intervento così descritte concretizzanol'erogazione di aiuti economici in regime "de minimis" per la realizzazione di progetti di inclusione attiva, che abbiano il carattere della sostenibilità immediata (intesa come potenziale di crescita duratura degli indicatori economici, nonché capacità autonoma di generare reddito e lavoro, con particolare riguardo alla finalità di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali) e, pertanto, mirano a:

- ✓ *Trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo;*
- ✓ *Rigenerazione e restituzione ai territori individuati di spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e micro imprese;*
- ✓ *Sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del Lavoro, Welfare, Sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività;*

In altri termini, l'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Il risultato che il Programma si pone di conseguire riguarda il miglioramento del tessuto sociale urbano visibile e misurabile nell'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane più critiche dal punto di vista culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione in queste aree. Le modalità di integrazione operativa sono definite nel documento di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante il coinvolgimento diretto dei soggetti richiedenti i contributi economici, i quali potranno beneficiare anche di specifici percorsi di accompagnamento, turoraggio,coaching e accelerazione. Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e sviluppo economico del territorio. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili alla creazione e al consolidamento dell'identità civica e di opportunità di formazione e lavoro.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifà agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusione si evidenzia con forza il concetto di Inclusione Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle

politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target – degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di nuovi percorsi di accompagnamento all'impiego ed all'autoimpiego in zone della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse 3 e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.G "Piattaforma on line per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da Agenzia Sociale per la Casa".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in un'attività di erogazione di contributi economici in regime "de minimis".
Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee"rivolto sia alla cittadinanza nell'accezione in precedenza riportata, sia agli organismi del terzo settore indicati nel titolo II capo II della L.R. n. 11/2007, al fine di acquisire (con il supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio bottom up *di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale.*

	Le migliori idee/proposte, che abbiano il carattere della sostenibilità immediata (intesa come potenziale di crescita duratura degli indicatori economici, nonché capacità autonoma di generare reddito e lavoro, con particolare riguardo alla finalità di valorizzare la specificità dei prodotto e dei servizi territoriali) potranno candidarsi alle successive selezioni indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, che saranno rivolti sia ad Organismi del terzo settore, sia a singoli cittadini che si strutturino in uno di tali Organismi e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno delle aree bersaglio individuate. Detti Enti dovranno svolgere le attività di inclusione attiva oggetto dei contributi (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadiniche, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati nelle aree bersaglioo che gravino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc. *Le selezioni prevederanno la presentazione di progetti semistrutturati (in linea con le proposte individuate attraverso la "Chiamata di Idee"),contenenti quegli elementi minimi e necessari per la valutazione della loro cantierabilità, per la concessione di incentivi economici finalizzati alla realizzazione degli stessi. Il contributo economico erogabile a fondo perduto in regime "de minimis" sarà pari all'80% dell'intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile; ciò comporta che la restante parte del 20% rappresenta la quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario del contributo.* *L'ammontare complessivo dei contributi erogabili per i progetti da realizzare nelle aree bersaglio sarà pari ad € 2.850.000,00.* *L'importo minimo e massimo del contributo concedibile è fissato, rispettivamente, in € 50.000 ed in 150.000. In ogni caso, il Comune avrà la facoltà di chiedere al proponente un diverso dimensionamento del progetto ovvero di procedere in tal senso d'ufficio. In base al numero ed all'intensità dei contributi richiesti, potranno essere finanziati un numero di progetti da un minimo di 19 ad un massimo di 57.* *I progetti individuati potranno beneficiare di un servizio di accompagnamento, tutoraggio,coachinge accelerazione che sarà erogato da un operatore economico (tutor) che il Comune di Napoli avrà previamente selezionato con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016, di cui alla scheda NA 3.3.1.a.* *Ciò garantirà la migliore strutturazione e definizione dei progetti stessi.* *L'erogazione del contributo sarà subordinata, nel caso di progetti presentati da privati cittadini, alla loro strutturazione nelle forme societarie/associative previste negli avvisi pubblici.* *I soggetti beneficiari del contributo economico in regime "de minimis", continueranno a godere dell'accompagnamento, tutoraggio e coaching di cui sopra, anche nella fase di realizzazione e monitoraggio dell'investimento.* *L'azione prevede:* ✓ *Creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;* ✓ *Pubblicazione di un avviso pubblico per una "Chiamata di Idee", al fine di acquisire (col supporto di una piattaforma informatica di comunicazione tra pubblico e privato) ogni indicazione e spunto utili a definire, secondo l'approccio* bottom up *di cui sopra, i principali fabbisogni dei territori bersaglio in materia di innovazione sociale;* ✓ *Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti beneficiari dei contributi economici;* ✓ *Supporto da parte del tutor nell'attività di accompagnamento nelle fasi di strutturazione della progettazione e/o realizzazione dell'investimento;* ✓ *Inizio delle attività e realizzazione dell'intervento da parte dei soggetti beneficiari dei contributi;* ✓ *Comunicazione e diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;* ✓ *Monitoraggio, rendicontazione finanziaria e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post);*

	Il Comune mantiene comunque il ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali. *Ulteriori idee progettuali, pervenute attraverso la "Chiamata di Idee", che presentino un forte impatto sociale, saranno realizzate attraverso appalti di servizi aggiudicati dall'Amministrazione Comunale con procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016, come da scheda NA3.3.1.a.*
Area territoriale di intervento	*L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, e specificatamente nelle aree bersaglio individuate nel territorio delle Municipalità 2, 3, 6 e 8 che presentino adeguati indicatori di disagio socio-economico, che saranno successivamente individuati.*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 408 progetti* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: da un minimo di 19 ad un massimo di 57 progetti* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): da un minimo di 19 ad un massimo di 57 progetti*
Data inizio / fine	*Settembre2017 – Marzo 2022*

Fonti di finanziamento[261]	
Risorse PON METRO	*€ 2.850.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*0*
Risorse private (se presenti)	*0*
Costo totale	*€2.850.000,00*

Cronoprogramma attività - Intero progetto

	2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*		
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*
Progettazione					X	X	X	X	X	X	X	X												
Concessione contributi									X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento																					X	X		
Avvio e messa in esercizio																								

[261] Importi in euro

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*300.000,00*
2019	*1.100.000,00*
2020	*850.000,00*
2021	*600.000,00*
2022	*0,00*
2023	*0,00*
Totale	***2.850.000,00***

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente asse sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3 (FSE). La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora).Si prevede la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (ad es. Edilizia sociale, cohousing, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito), finalizzati a soddisfare i bisogni di nuclei familiari in condizione di disagio abitativo o di specifici soggetti-target. L'idea di fondo è dunque quella di dare vita a soluzioni che sappiano coniugare l'assistenza e la promozione delle persone e quindi l'inclusione, stimolando il saper fare, l'innovazione, il dialogo intergenerazionale e lo sviluppo. Si vuole così intervenire per dare un'offerta concreta alla domanda di accoglienza residenziale per gli anziani indigenti o particolarmente sofferenti in merito alla solitudine e all'abbandono familiare ma anche assistenza sociale per le persone anziane in condizione di disagio psicologico. Allo stesso tempo si intende favorire il processo d'inclusione sociale dei giovani con disagio e a rischio di devianza facendo leva sulle opportunità che si possono costruire in termini di spazi di socializzazione, apprendimento e inserimento al lavoro. La rete dei bisogni su cui si articola l'intervento punta a individuare alcune direttrici di innovazione, vale a dire offrire una risposta complessa ai bisogni individuati (casa /habitat sociale, formazione/ lavoro) e favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei destinatari e l'accesso alla rete dei servizi (sociali sanitari, educativi..) per una reale integrazione sociale ed un miglioramento della qualità della vita.
Si tratta quindi di azioni in grado, non solo di soddisfare i bisogni immediati dei destinatari, ma di produrre effetti duraturi e misurabili sulla qualità della vita di tutti i cittadini.
Le risorse saranno utilizzate, in generale, per attivitàdi recupero abitativo e interventi di ristrutturazione di edifici pubblici, localizzate soprattutto nelle aree bersaglio così come individuate dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS), da destinare a:

- assegnazioni di alloggi in cohousing;
- sperimentazione di nuove forme di abitare, fondate su collaborazione e solidarietà;
- l'offerta di spazi di coworking, formazione, incontro e scambio di competenze;
- misure di miglioramento dell'abitabilità in favore delle persone con disabilità mediante progettazione e realizzazione di impianti e ausili (montascale, pedane mobili, etc.) per il superamento delle barriere architettoniche;
- sviluppo di azioni di animazione territoriale al fine di costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società coesa di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.
- Realizzazione di processi d'inclusione dei Rom sia degli adulti, anche attraverso l'inserimento lavorativo, sia dei bambiniattraverso processi di scolarizzazione, presenti in tutti i siti cittadini,

autorizzati e spontanei. Le attività che coinvolgeranno i cittadini Rom riguardano tutti gli aspetti fondamentali per ciò che concerne il benessere psicofisico e l'inclusione sociale di ogni cittadino: percorsi di legalità, la salute, la tutela dei minori, l'istruzione, l'abitare, il mantenimento dell'identità culturale, il tempo libero e il lavoro.

Di seguito è riportata una tabella che collega i progetti dell'Asse 4 alle aree bersaglio, individuate dalla SSUS.

Codice progetto	Titolo (in breve)	target	Area Bersaglio
NA4.1.1.a	Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica	1) Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo	1) L'intervento si rivolge ai soggetti residenti in tutto il territorio comunale.
NA4.1.1.b	Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia	1) Soggetti residenti nel quartiere di Scampia	1) Il progetto è destinato ad individui residenti nel quartiere di Scampia (MUN.8)
NA 4.1.1.c	Riqualificazione casa di riposo Signoriello	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico – persone anziane	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.8
NA4.1.1.d	Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico – persone anziane	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.3
NA4.1.1.e	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - dormitorio	1) Senza dimora	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.2
NA4.2.1.a	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis	1) Senza dimora	1) Il progetto è destinato ad individui residenti su tutto il territorio comunale. La struttura è situata nella MUN.2
NA4.2.1.b	Rione Don Guanella-Casa della Socialità	1) Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico Immigrati	1) L'intervento è effettuato in una struttura localizzata nella MUN.8

1.1 Strategia di azione locale

In conformità ai criteri di selezione delle operazioni (Metodologia e Criteri per Asse ed azione, Versione approvata dai Componenti del Comitato di Sorveglianza il 25 maggio 2016) e tenuto conto che per la realizzazione della strategia di sviluppo urbano è fondamentale l'integrazione degli interventi finanziati con FESR ed FSE, la strategia di azione locale prevede che le azioni dell'Asse 3 siano interconnesse con le azioni dell'Asse 4. Le operazioni FESR sono sviluppate allo scopo di creare, insieme alle azioni FSE, una risposta coerente e integrata ai problemi sociali del target e/o dell'area urbana interessata dagli interventi.

Le operazioniprendono in carico i medesimi target sociali oggetto degli interventi FSE dell'Asse 3, ossia persone con forme di esclusione estrema e grave vulnerabilità legate a condizioni di fragilità fisica, psicologica e sociale (ad esempio le persone senza dimora e nuclei familiari Rom insediati nei campi): la crisi economica, la frammentazione delle relazioni personali ed affettive, l'indebolimento del sistema di welfare hanno evidenziato l'emergenza abitativa nella città di Napoli, e soprattutto quella degli anziani soli, maggiormente esposti al rischio di marginalità ed esclusione sociale.

In linea, con quanto indicato quale strategia d'intervento relativamente all'asse 3 "Servizi per l'inclusione sociale", una parte significativa delle risorse disponibili è destinata ad interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia. Tra i progetti è stato previsto un intervento per un importo di € 9.000.000,00 (NA4.1.1.b), a sostegno del "Progetto di demolizione degli edifici delle vele A), C) e D) di Scampia, lavori di messa in sicurezza della vela B e sistemazione aree esterne" per la parte relativa alla rifunzionalizzazione della vela B del lotto M, al fine di realizzare n° 247 alloggi da assegnare in cohousing e tramite Edilizia Sociale.

Gli interventi previsti, sono coerenti con:

- il *Piano sociale di Zona*, adottato con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013, il quale individua le reali esigenze di inclusione dell'area/target individuato;
- le *Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia*, che descrivono le tipologie della grave marginalità (donne senza dimora, persone senza dimora over 65, persone profughe e richiedenti asilo, persone senza dimora con disturbi mentali, giovani senza dimora ecc) e le raccomandazioni su come rendere esigibili i diritti delle persone senza dimora;
- Il *Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*, che inquadra l'attivazione delle operazioni.

Di seguito sono riportate le combinazioni di approccio integrato tra le azioni FESR ed FSE:

Azione FESR	Azioni FSE
NA 4.1.1.a *"Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica"*	***Azione 3.1.1.a*** *"Attivazione Agenzia Sociale per la casa"*
NA 4.1.1.b *"Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia"*	
NA 4.1.1.c *"Riqualificazione casa di riposo Signoriello"*	***Azione 3.1.1.c*** *"Comunità a spazi Condivisi"*
NA 4.1.1.d *"Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi" .*	
NA 4.1.1.e *"Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - dormitorio".*	***Azione 3.2.2.c*** *"Percorsi di autonomia guidata adulti - Lavanderia"*
NA 4.2.1.a *"Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis"*	
NA 4.2.1.b *"Rione Don Guanella- Casa della Socialità"*	***Azione 3.3.1.a*** *"Spazi di innovazione Sociale-Percorsi di accompagnamento al lavoro"* ***Azione 3.3.1.b*** *"Spazi di innovazione Sociale - Politiche di Inclusione Attiva"*

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR19	*Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane*	*%*	*12,15*	*2011*	*10,93*
IR20	*Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale sul totale degli abitanti dei quartieri serviti dalle azioni*	*UL per mille abitanti*	*n.d.*	*2015*	*n.d.*

3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto[262]	Titolo progetto	Risorse assegnate[263]
NA4.1.1.a	Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica	2.800.000,00
NA4.1.1.b	Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia	9.000.000,00
NA4.1.1.c	Riqualificazione casa di riposo Signoriello	1.169.051,00
NA4.1.1.d	Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi	826.555,06
NA4.1.1.e	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - dormitorio	1.200.435,00
NA4.2.1.a	Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis	330.000,00
NA4.2.1.b	Recupero Casa della Socialità –Rione don Guanella	141.856,39
Totale		**15.467.897,45**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.10

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA4.1.1.a	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*2.800.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*2.800.000,00*
NA4.1.1.b	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*274.095,93*	*3.000.000,00*	*5.725.904,07*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*9.000.000,00*
NA4.1.1.c	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*18.300,00*	*440.000,00*	*710.751,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.169.051,00*
NA4.1.1.d	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*180.548,83*	*319.451,17*	*326.555,06*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*826.555,06*
NA4.1.1.e	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.220,00*	*440.000,00*	*759.215,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*1.200.435,00*
NA4.2.1.a	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0*	*275.000,00*	*55.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*330.000,00*
NA4.2.1.b	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*141.856,39*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*141.856,39*
Totale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*3.416.021,15*	*4.474.451,17*	*7.577.425,13*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*15.467.897,45*

[262]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[263] Valori in euro

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto[264]	*NA4.1.1.a*
Titolo progetto[265]	*Lavori di completamento di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 607 del 29 settembre 2015, necessari alla mobilità dei residenti del sub-ambito 7 di attuazione del P.R.U. di Ponticelli ("Campo evangelico")*
CUP (se presente)	**CUP B67E08000020002**
Modalità di attuazione[266]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[267]	*Lavori pubblici*
Beneficiario[268]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO*
Servizio Competente	*Servizio Edilizia residenziale pubblica*
Responsabile dell'Operazione	*Il dirigente arch. Paola Cerotto*
	paola.cerotto@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n.30 del 07/11/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'intervento ricade nel più ampio sub-ambito 7 di attuazione (sup. territoriale complessiva pari a mq 60.258) del Programma di Recupero Urbano (PRU) di Ponticelli, approvato dall'Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 47/2001 e ss.mm.ii, che intende promuovere la riqualificazione urbanistica e territoriale dell'area orientale di Napoli, in particolare per il quartiere Ponticelli.* *Il Servizio "Edilizia Residenziale Pubblica" ha proceduto alla proposta di revisione del PRU, in sinergia con la Regione Campania, la quale deve essere sottoposta all'Amministrazione comunale per l'approvazione. Il sub-ambito 7 del PRU, a ridosso della stazione della Linea 3 della metropolitana di via Bartolo Longo, comprende anche l'area del c.d. "Campo evangelico" (Parco Galeazzo Caracciolo), situato tra viale delle Metamorfosi e via Odissea, La specifica area di intervento composta dagli alloggi in corso di realizzazione (sup. mq 8.300), e dalla piazza pubblica di circa mq 2.000, è prospiciente il Campo evangelico ed è accessibile dalla via Odissea.*

[264]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[265]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[266]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[267]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[268]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Si prevede inoltre la realizzazione di una piazza pubblica su via Odissea, da porre in relazione a quella limitrofa all'edilizia pubblica in corso di ultimazione, sul fronte opposto alla prima. In tal modo, i 32 alloggi saranno inseriti in un insediamento con destinazioni d'uso miste, con servizi, terziario e attrezzature, eludendo la creazioni di ulteriori enclave unicamente residenziali.

Il target di riferimento è rappresentato da individui in condizione di disagio abitativo

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Come suddetto, l'intervento ricade nel Programma di recupero urbano di Ponticelli (PRU) già approvato dall'Amministrazione comunale e assimilabile a Piano urbanistico attuativo (PUA) ai sensi della legge regionale Campania n. 16/2004 (Norme sul governo del territorio e ss.mm.ii.). L'intervento è inoltre compreso e coerente con la Variante generale al PRG del Comune di Napoli, approvato con d.P.G.R. n. 323/2004 e con le N.T.A. parte III, Disciplina d'ambito, art. 149, Ambito 18: Ponticelli. L'area è classificata dalla Variante generale al P.R.G. vigente, NTA parte II, quale zona Bb, agglomerati urbani di recente formazione - espansione recente -ai sensi dell'art. 33, parte I delle N.T.A. Le destinazioni d'uso consentite in tali zone sono: abitazioni, attività artigianali e commerciali, servizi collettivi per abitazioni, terziario; attività per la produzione di servizi (sportive, culturali, ricettive, commerciali); attività per la produzione di beni e relativi servizi.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

La finalità dell'intervento è di soddisfare i bisogni delle persone in condizione di disagio abitativo, mediante azioni di realizzazione e recupero di alloggi di edilizia pubblica, in coerenza con i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse 4 del Piano Operativo della città di Napoli (PON Metro): "Infrastrutture per l'inclusione sociale". Notevole risulta infatti il disagio abitativo dei residenti del c.d. Campo evangelico, sito in viale delle Metamorfosi/via Odissea. Nell'intervento in esame, si è assunta come priorità la cura degli spazi esterni, al fine di favorire l'integrazione sociale e inter-generazionale, con la realizzazione di ampie aree pedonali, in gran parte a verde con alberature e siepi, e percorsi pavimentati, una piccola zona per il gioco-bimbi e una piazza pubblica prospiciente la via Odissea (cfr. Fig. 1). Si è posta attenzione alla esigenza di rispondere all'adeguamento normativo in merito al risparmio energetico, mediante l'adozione di idonee soluzioni tecniche per i paramenti murari, e la installazione di pannelli solari in copertura. La realizzazione di edilizia residenziale, necessaria per la de-localizzazione dei residenti dei prefabbricati, è fortemente connessa a quanto previsto per le aree limitrofe dal PRU di Ponticelli con i vari sub-ambiti di attuazione, ovvero insediamenti integrati con servizi di formazione, di produzione dello spettacolo, attività sportive, commerciali, ecc. Con tale intervento, in coerenza con altre azioni e progetti del medesimo Asse 4 del PON, come l'intervento per le Vele di Scampia nell'area nord (Azione NA4.1.1.b), e ad altri micro-interventi ricadenti nel centro-storico, si intende porre nuovamente l'attenzione sull'area orientale, mediante la riqualificazione urbana e territoriale e l'articolazione di una risposta al disagio abitativo. Per l'area est, in particolare per Ponticelli, è necessario imprimere una svolta al suo destino inesorabile di "periferia", in coerenza con altri piani attuativi in corso, e con le potenzialità, ancora da sviluppare, del Grande attrattore dell'Ospedale del mare e di altre iniziative di produzione culturale e cinematografica attive sull'area.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Le predette finalità e linee di intervento, coerenti con l'Asse 4 del PON Metro, sono anche congruenti con altre azioni del PON (azioni integrate), quali gli interventi di inclusione sociale dell'Asse 3, che favoriscono la programmazione e l'integrazione sociale volte al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione disagiata, fuoriuscendo dalla logica emergenziale, e soprattutto con il progetto NA3.1.1.a "Attivazione dell'Agenzia Sociale per la Casa". Vi è inoltre coerenza con l'Asse 2, relativamente al risparmio energetico

negli edifici pubblici (azione 2.1.2). E' altresì collegato, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.g "Piattaforma online per la gestione, l'indirizzo e il controllo del patrimonio immobiliare destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e per l'attuazione di uno sportello unico integrato di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali sul territorio coordinate da 'Agenzia Sociale per la casa'".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto dei 32 alloggi si articola in due edifici in linea di n. 4 piani, ciascuno con 16 alloggi serviti da due corpi scala e suddivisi in n. 8 alloggi da mq 95 e n. 8 alloggi da mq 75, di cui n. 2 per disabili.
Gli alloggi al piano terra dispongono di spazi di pertinenza, pavimentati e aree a verde scoperti, che sono delimitati da un muro basso con recinzione, e da siepi e cespugli per mitigare l'introspezione.
La struttura è costituita da un implacato in c.a. di travi e pilastri, ed è stata isolata con adeguati materiali per evitare la dispersione termica e il danneggiamento delle strutture stesse. Il paramento murario è composto da una doppia fodera di tavelle in laterizio, con polistirene espanso all'interno, al fine di raggiungere i parametri prescritti dalla intervenuta normativa per l'efficienza energetica degli edifici (legge 90 del 3 agosto 2013 di conversione del D.L. n. 63 del 4 giugno 2013; Decreti attuativi del 26 giugno 2015 pubblicati sulla G.U.R.I. n. 162 del 15 luglio 2015, serie generale).
L'area tra i due edifici residenziali, di forma planimetrica rettangolare, è sistemata a verde, con alberature, anche al fine di raggiungere un più alto indice di permeabilità del terreno. In tale zona tra i due edifici è prevista una piccola area pavimentata con panchine e alberi, adiacente ad un'altra area allestita per giochi-bimbi. Una piazza pubblica, anch'essa pavimentata e con aiuole e alberature che garantiscono l'ombreggiatura, è accessibile dalla via Odissea, e sopraelevata di circa m 1,40 rispetto ad essa, mediante una gradonata e una rampa per il superamento delle barriere architettoniche. Risultano già parzialmente realizzati gli allacciamenti alla rete idrica e fognaria.

	Fig. 1 Planimetria generale di progetto con sistemazioni esterne *Fig. 3 Intervento in corso di realizzazione al luglio 2018* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi infrastrutturali sono finanziati con i fondi previsti dal Programma per € 2.800.000,00 e per €1.144.460,56 dall'Accordo di Programma del 3/08/1994 e ss. Atti Aggiuntivi/Integrativi, sottoscritto da MIT (già Ministero LL.PP), Regione Campania e Comune di Napoli, (i cui termini sono scaduti e che occorre rinnovare con la sottoscrizione di un nuovo Atto Integrativo), in particolare dal Modulo C dell'AdP (fondi ordinari regionali per l'edilizia residenziale, delibera CIPE 22.12.93, Interventi di nuova costruzione).* *La stazione appaltante è il Comune di Napoli, proprietario dei suoli, e l'intervento e i relativi fondi sono gestiti dal Servizio Edilizia residenziale pubblica. Una volta concluso l'intervento, le aree, con i 32 alloggi di e.r.p., gli spazi esterni di pertinenza e la piazza pubblica, saranno consegnate al servizio Demanio e patrimonio comunale, che, a sua volta, in sinergia con il Servizio Politiche per la casa, dovrà consegnare gli alloggi ai legittimi assegnatari. Il Servizio P.R.M. Patrimonio si occuperà della manutenzione straordinaria, mentre la manutenzione ordinaria sarà curata dalla società in house Napoliservizi spa mediante i fondi assegnati alla società con le consuete procedure.*
Area territoriale di intervento	*L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli, Municipalità 6, quartiere Ponticelli/Barra*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO40alloggi ripristinati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 32 unità abitative* ***I.D. FA03numero di operazioni avviate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 6 operazioni avviate* *Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate*
Data inizio / fine	*settembre 2015 – giugno 2019*

Fonti di finanziamento[269]	
Risorse PON METRO	*€2.800.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*€1.144.460,56*
Risorse private (se presenti)	*€0,00*
Costo totale	*€3.944.460,56*

Cronoprogramma attività[270]

	2014/ 2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione	X																								
Aggiudicazione	X	X	X	X																					
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X												
Chiusura intervento[271]														X	X										

Cronoprogramma finanziario[272] **complessivo**	
2018	*2.800.000,00*
2019	*1.144.460,56*
2020	*0,00*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***3.944.460,56***

Cronoprogramma finanziario Risorse PON METRO	
2018	*2.800.000,00*
2019	*0,00*
2020	*0,00*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***2.800.000,00***

Cronoprogramma finanziario Altre risorse pubbliche	
2018	*0,00*
2019	*1.144.460,56*
2020	*0,00*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***1.144.460,56***

[269] Importi in euro
[270] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[271] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[272] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[273]	*NA4.1.1.b*
Titolo progetto[274]	***Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia***
CUP (se presente)	*B68F17000010007*
Modalità di attuazione[275]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[276]	*Lavori pubblici*
Beneficiario[277]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Pianificazione gestione del territorio – Sito Unesco*
Servizio Competente	*Pianificazione Urbanistica Esecutiva*
Responsabile dell'Operazione	*Architetto Massimo Santoro*
	e.mail massimo.santoro @comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n. 9 del 21/03/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *A Scampia, quartiere di Napoli, sito nella VIII Municipalità, si può delineare un profilo sociale che manifesta problematiche di povertà, bassa scolarizzazione, genitorialità precoce, alto tasso di dispersione scolastica, carenza nelle capacità genitoriali e nella cura degli anziani. Si tratta infatti, in maggioranza di una popolazione residente nei grandi complessi di edilizia residenziale pubblica della cosiddetta 167, la cui configurazione architettonica alimenta non solo l'occultamento di attività illecite e di gruppi dediti alla malavita organizzata, ma non consente facilmente la penetrabilità, soprattutto degli operatori, che a qualsiasi titolo si pongono a sostegno e/o controllo dei nuclei familiari.* *Malgrado l'edilizia pubblica, in quest'area della città, sia molto sviluppata, resta aperto il problema dei senza tetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse, poiché, il libero mercato degli affitti e delle vendite immobiliari, impedisce l'autonomia abitativa dei nuclei familiari o delle persone sole a basso reddito oppure con reddito inesistente. La genitorialità precoce colpisce spesso genitori dallo scarso livello di istruzione, che si unisce, in modo deleterio alla immaturità psichica*

[273]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[274]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[275]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[276]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[277]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

rispetto alla funzione di educatore, legata all'età. Ciò determina l'esistenza di una quota di bambini con scarse opportunità di accudimento nel processo di crescita corporea e di sviluppo psico-affettivo.

Un altro problema, endemico, è dato dalla mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta, o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, che rende, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine.

Pertanto, anche alla luce di tali considerazioni, essendo un ambito al centro dell'area metropolitana di Napoli, servita da bus e metro, in prossimità dell'aeroporto, di circa 112.000 mq, l'Amministrazione comunale ha individuato l'area di Scampia come elemento di cerniera con i comuni limitrofi e intende localizzare in essa alcune funzioni privilegiate nonché nuove funzioni, a carattere urbano e territoriale (metropolitano), capaci di dare una nuova articolazione alla composizione sociale del quartiere.

Alla predisposizione di questo lavoro-proposta presentato al Governo hanno contribuito sia le Istituzioni, in particolare le Università cittadine, con le quali si intende sviluppare e valorizzare ogni possibile sinergia in un quadro integrato di interventi condivisi, sia gli apparati della struttura comunale, cui viene demandata la concreta attuazione, sia i comitati e associazioni attivi sul territorio, che saranno coinvolti, secondo logiche di democrazia partecipativa, anche nei processi decisionali successivi.

Nel mese di settembre 2014, in seguito alla richiesta degli Assessorati al Patrimonio e all'Urbanistica del Comune di Napoli, il DiARC - Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II - è stato sollecitato a partecipare a un Tavolo tecnico sulla "questione Vele" e del parco di Scampia. Si tratta di un tema di particolare rilevanza per la città che potrebbe avere ulteriori sviluppi in relazione alla costituzione della città metropolitana che vede diversamente baricentrata la città di Napoli rispetto al territorio della sua provincia.

Sul tema della riqualificazione delle Vele e del Parco di Scampia si sono succeduti negli anni numerosi studi e ricerche, convenzioni e convegni in cui la ex Facoltà di Architettura e, recentemente, il DiARC, hanno condotto un avanzamento delle conoscenze e delle proposte di riqualificazione. A partire dagli studi svolti l'Università, in particolare dal Dipartimento di Architettura, e dalle competenze maturate nel tempo con ricerche e studi analitici, di criteri di intervento e progettuali con riferimento all'area in esame (1993/2014) si sono ravvisate le necessita scientifiche e operative per il coinvolgimento anche di docenti dei Dipartimenti di "Strutture per l'Ingegneria e l'architettura" e di "Ingegneria civile, edile e ambientale" dell'Ateneo "Federico II".

L'adesione alla richiesta del Comune di Napoli va nella direzione di rendere efficace il ruolo che l'Ateneo ha da tempo avviato nell'essere presente sul piano istituzionale nel dibattito sulla governance del territorio e della città.

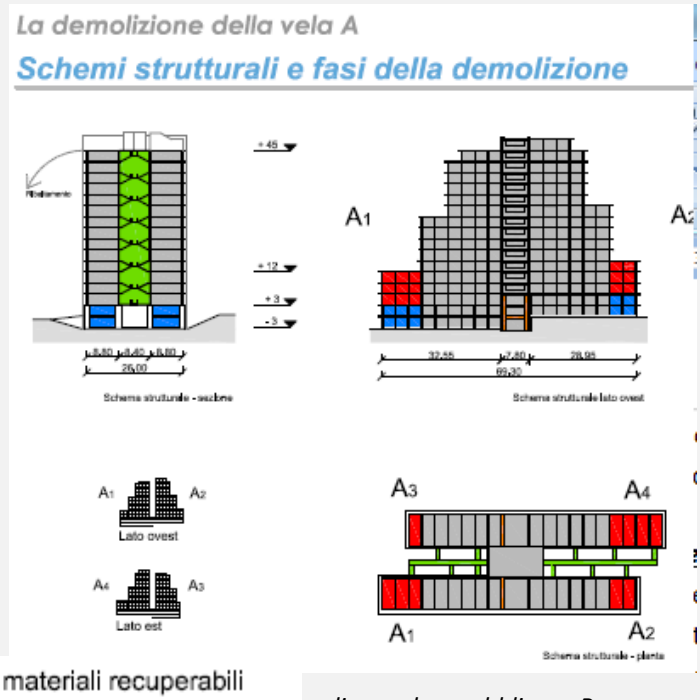
La presenza istituzionale dell'Università corrisponde alla opportunità di avvalersi da parte dell'Amministrazione comunale di apporti conoscitivi e critici, coinvolgendo un soggetto pubblico competente per il supporto ad alcune scelte complesse. Nella convocazione del primo incontro di Tavolo tecnico (25.9.2014) l'Amministrazione comunale di Napoli ha proposto di optare per la scelta di mantenere nel lotto M soltanto una delle quattro Vele. Questa scelta rappresenta una presa d'atto e può peraltro ritenersi accettabile perche parte da condizioni di ragionevole condivisione.

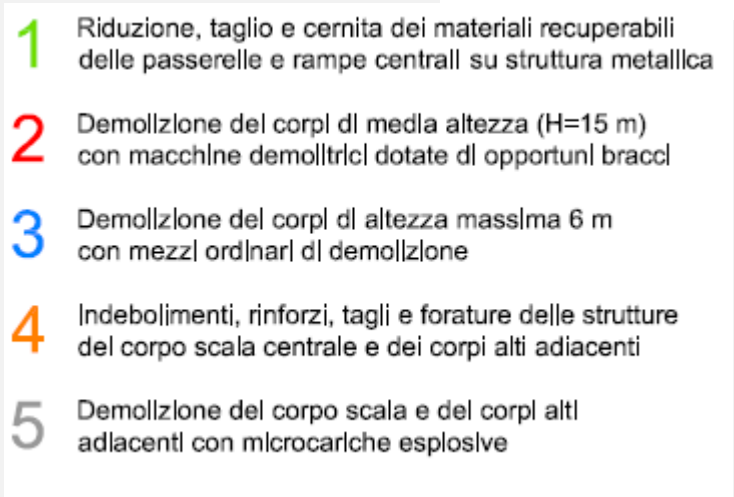
Lo sviluppo del programma di fattibilità strategica e funzionale dell'area delle Vele di Scampia è avvenuto attraverso periodiche riunioni di un Tavolo tecnico con i docenti coinvolti per i tre Dipartimenti

dell'Università, con il personale tecnico dell'Assessorato al Patrimonio e dell'Assessorato all'Urbanistica, nonché con il contributo di referenti tecnici del Comitato Storico Vele Scampia.

Il lavoro di studio e ricerca e stato condotto in maniera congiunta e condivisa ed ha previsto numerose riunioni di verifica e di confronto a partire dalle ipotesi di partenza, acquisite come dato razionale preliminare e tese a mantenere una sola Vela, la vela B del lotto M, da riqualificare insieme al resto dell'area del lotto liberata con la demolizione delle altre Vele.

La proposta per l'intervento di riqualificazione urbana prevede, dunque, una prima fase l'abbattimento di tre Vele su quattro, per consentire, attraverso la rifunzionalizzazione della quarta Vela, l'assegnazione degli alloggi in cohousing e tramite Edilizia Sociale. L'individuazione di funzioni urbane in grado di generare integrazione di contesti sociali e di attrezzature congruenti con il ruolo di Scampia nel quadro della futura Città Metropolitana di Napoli guarda al superamento del modello di quartiere periferico prevedendo l'inserimento di funzioni qualificate. In un'ottica di aderenza alle esigenze espresse dalla cittadinanza e dal Comitato, vanno inquadrate le scelte di realizzazione delle sedi per l'Istruzione Universitaria e per l'Istruzione dell'obbligo, per attivita formative professionali, di supporto, assistenza e socializzazione pubbliche, per lo spettacolo, sportive,





di verde pubblico. Programma, questo, che non può essere disgiunto da un piano più complessivo, che prevede la dotazione di servizi urbani integrati, di attrezzature collettive, di servizi alla persona, di forte presenza istituzionale. In particolare:

- *la realizzazione della nuova sede della Città Metropolitana e del Consiglio Metropolitano;*
- *il compimento dell'elaborazione del piano urbanistico attuativo relativo al Lotto M e ai servizi previsti nelle"fasce di rispetto" delle sedi stradali;*
- *la formazione di insediamenti per la produzione di beni e servizi (laboratori artigianali, piccole botteghe), attraverso la realizzazione di edifici di nuovo impianto, sostitutivi in tutto o in parte dei volumi esistenti;*
- *la previsione di edilizia residenziale sociale, per una quota percentuale del volume realizzabile;*
- *la realizzazione di asili nido, di scuole materne e di scuole superiori;*
- *il potenziamento di servizi sociali per le donne e per le famiglie;*

- *la realizzazione di strutture commerciali, culturali, per il tempo libero e lo spettacolo, nonché scuole per attività specialistiche per conseguire adeguati livelli prestazionali, valorizzando la contiguità con il grande parco pubblico e le eccellenti condizioni di collegamento con il centro cittadino e con l'hinterland consentite dalla rete di mobilità su ferro;*
- *la realizzazione di una linea su ferro leggera e della nuova stazione di interscambio, per consentire i collegamenti tra stazione metropolitana e comuni limitrofi.*

In questo quadro si inserisce il DPCM del 25/05/2016 che ha approvato il Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

In tale ambito il comune di Napoli ha presentato una proposta di riqualificazione dell'area delle Vele incentrato sulla riqualificazione urbana del complesso edilizio mediante operazione di demolizione degli edifici ormai non piu recuperabili e attraverso operazione di riqualificazione del tessuto edilizio ancora non compromesse in via definitiva.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

La Variante Generale al P.R.G., nel classificare l'area delle Vele quale ambito 6 da sottoporre a Piano Attuativo, ha confermato le previsioni della deliberazione consiliare n° 240/95, sia per quanto concerne le destinazioni d'uso e le funzioni da insediare, sia per quanto riguarda i parametri urbanistico-edilizi, integrando il Piano del Lotto "M" con il Piano di Recupero "ex Fasce di Rispetto", laddove all'art. 131 comma 4 lettera d) delle Norme di Attuazione espressamente cita: "… il recupero delle aree ottenute a seguito del declassamento della viabilità previsto dall'art. 10 delle norme di attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana di Scampia, di cui alla deliberazione consiliare n° 240 del 28 luglio 1995. La variante per le suddette aree si attua nel rispetto della disciplina delle sottozone Db e Bb, di cui alla parte I della presente normativa, con le ulteriori specificazioni. Il Piano di Recupero di dette aree può costituire uno stralcio a sé stante, sempre che risulti coerente ed integrato con il piano delle Vele". Il programma di riqualificazione dell'area delle Vele si muove in piena conformità dello strumento urbanistico vigente: infatti nelle more della predisposizione del Piano Urbanistico Attuativo, previsto dall'art.

131 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, sono previsti interventi di demolizione e di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi previsti dal presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3, infatti, la riqualificazione e il recupero dell'area delle Vele incentrato sulla riqualificazione urbana del complesso edilizio è finalizzata a sostenere il target "Soggetti residenti nel quartiere di Scampia" così come individuato nella strategia di intervento dell'Ente.

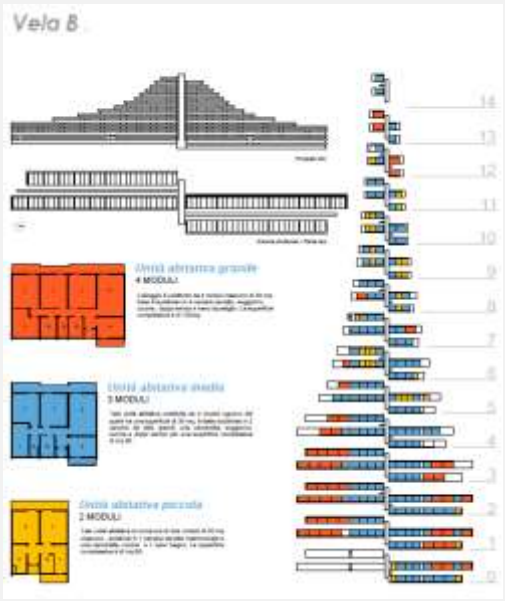
- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente all'intervento NA3.1.1.a "Attivazione Agenzia Sociale per la casa".

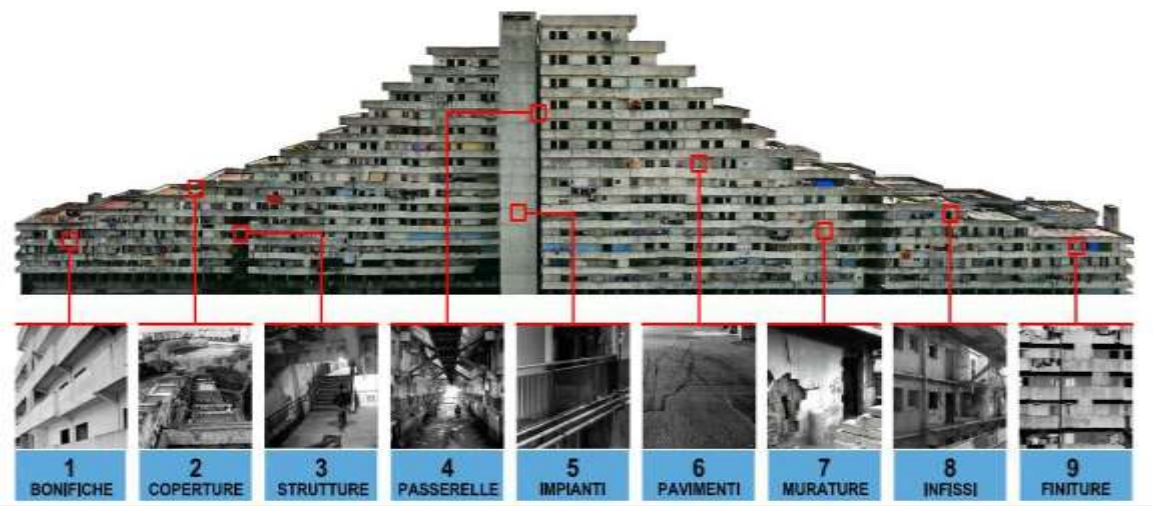
E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio" e NA1.1.1.g "Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica".

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto mira alla rifunzionalizzazione della vela B del lotto M per la realizzazione di alloggi da assegnare in cohousing e tramite Edilizia Sociale.



L'insieme degli interventi previsti sarà incentrato in primo luogo su azioni di messa in sicurezza strutturale e ambientale dell'edificio. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano gli interventi per la bonifica dall'amianto, per la messa in sicurezza degli elementi verticali di collegamento (scale ed ascensori), la messa in sicurezza e la riqualificazione delle passerelle di acciaio che servono gli alloggi ai vari livelli. Inoltre sono previsti i necessari adeguamenti normativi in materia di sicurezza degli impianti elettrici, idrici ed antincendio oltre ad intervbenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre è prevista la sistemazione a verde delle aree circostanti.

	 • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi si inquadrano nel più ampio progetto di riqualificazione del quartiere di Scampia, che dovrebbe essere finanziato anche con i fondi derivanti dal Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per un importo relativo di € 17.970.171,00.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO40alloggi ripristinati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 148 unità abitative* ***I.D. FA03numero di operazioni avviate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate* *Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate*
Data inizio / fine	*Aprile 2017–Settembre2020*

Fonti di finanziamento[278]	
Risorse PON METRO	*9.000.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*17.970.171,00*
Risorse private (se presenti)	*0,00*
Costo totale	*26.970.171,00*

Cronoprogramma attività[279]

	2017				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*				*2022*			
Trimestre	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
redazione progetto complessivo			X	X																				
approvazione progetto complessivo				X																				
avvio procedura realizzazione in lotti				X																				
approvazione progetto 1° stralcio vela "A"					X																			
gara e aggiudicazioni lavori vela "A"						X	X																	
stesura e approvazione progetto 2° stralcio vela "B"							X	X																
Gara, aggiudicazione e contratto lavori vela "B"								X																
esecuzione lavori vela" "B									X	X	X	X	X	X	X									
collaudo e chiusura intervento															X									

Cronoprogramma finanziario[280]	
2017	*0,00*
2018	*274.095,93*
2019	*3.000.000,00*
2020	*5.725.904,07*
2021	*0,00*
Totale	***9.000.000,00***

[278] Importi in euro
[279] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[280] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[281]	***NA4.1.1.c***
Titolo progetto[282]	***Riqualificazione casa di riposo Signoriello***
CUP (se presente)	***B69J17000270006***
Modalità di attuazione[283]	*A Titolarità:* *Realizzazione di lavori pubblici (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)* *Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[284]	*Lavori Pubblici*
Beneficiario[285]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	*Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale*
Responsabile dell'Operazione	*Arch. Guglielmo Pescatore*
	e.mail: guglielmo.pescatore@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n. 08 del 13/02/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'intervento è rivolto ad individui in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla perdita – o dal forte affievolimento – dei legami e delle reti di appartenenza familiari e sociali. Tale condizione, contingente o stabilizzata, può rappresentare una tappa all'interno di un progetto di vita individuale oppure il risultato di una biografia "in discesa", ma in tutti i casi comporta l'emergere di bisogni prioritari, legati alla sussistenza – come il riparo, il cibo, il vestiario, la salute – e la necessità di uno spazio per riappropriarsi della propria autonomia e per poter vivere in una dimensione familiare.*

[281]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[282]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[283]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[284]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[285]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

In particolare, sono persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma. La struttura destinataria di tali interventi è la Casa di Riposo costruita da Giuseppe Signoriello.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

La Regione Campania con D.G.R.C. n.869 del 29/12/2015 ha provveduto all'approvazione dal Piano Sociale regionale 2016/2018 in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.
Successivamente la Regione Campania ha approvato le linee d'indirizzo per la presentazione della I Annualità del Piano Sociale Regionale 2016/2018 con Decreto Dirigenziale n. 345 del 11/10/2016 secondo le priorità e gli obiettivi individuati dal PSR.
L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di G.C. n. 807/2016 è stato adottato il Piano Sociale di Zona - prima annualità del secondo triennio. A partire dal mese di ottobre 2016 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità per il 2017. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora),così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azioni 3.1.1.c "Comunità a spazi condivisi" relativamente agli interventi a favore persone senza dimora con più di 65 anni (sia in strada, che nei dormitori da cui devono uscire per raggiunti limiti massimi d'età) che possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile. E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

La struttura, collocata in uno stabile interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività di assistenza residenziale, è situata in una zona abitativa della 7^ Municipalità, quartiere Secondigliano, servita dai mezzi pubblici.

La ***Casa di Riposo "Giuseppe Signoriello"*** *diviene patrimonio comunale negli anni quaranta del secolo scorso. E' in questo periodo storico, infatti, che Giuseppe Signoriello, possidente napoletano, dispone con testamento olografo – pubblicato con atto notarile del 1940 – la sua volontà di destinare l'immobile ubicato nel quartiere Secondigliano, 2^ Traversa Duca degli Abruzzi n. 8, al Comune di Napoli affinché potesse fungere da edificio dedito ad un'attività socialmente utile quale l'assistenza per persone anziane provenienti da classi sociali meno privilegiate. Nello specifico tale struttura, come lo stesso Signoriello sottolinea nel suo testamento, è espressamente realizzata e destinata a "...Ricovero di mendicità che si intitolerà casa di Riposo Giuseppe Signoriello ed accoglierà vecchi di ambo i sessi di povera condizione ed inabili al lavoro (…) avendo presente lo spettacolo pietoso ed umilmente che offre la povera gente spinta dal bisogno..."*

Tale clausola espressa esplicitamente nel testamento di Signoriello è stata recentemente ribadita e sottolineata da una sua diretta discendente, la quale – così come da lei stessa ribadito a più riprese – intenderebbe agire in prima persona affinché venga tutelata la volontà dell'avo qualora dovesse risultare disattesa dall'Amministrazione.

Il presente progetto prevede la realizzazione di una comunità a spazi condivisi (comunità alloggio) nella Casa di riposo Signoriello.

Il progetto si propone di riqualificare la struttura in una soluzione abitativa protetta con capacità ricettiva di 11 posti (equivalente a da due moduli abitativi), in grado di fornire, unitamente all'accoglienza ed al riparo, occasioni di socializzazione, promozione dell'invecchiamento attivo..

	L'azione prevede: • *Riqualificazione infrastrutturale dell'immobile mediante procedura aperta ex art.60 D.Lgs.50/16* • *Acquisto arredi mediante RdO su Mepa* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 2 unità abitative* ***I.D. FA03 numero di operazioni avviate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate* *Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018– Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[286]	
Risorse PON METRO	**€ 1.169.051,00**
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	**€ 1.169.051,00**

Cronoprogramma attività[287] **- Realizzazione di lavori pubblici**																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione										X	X	X	X								
Aggiudicazione													X	X	X						
Realizzazione															X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[288]																				X	X

[286] Importi in euro
[287] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[288] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[289] - Acquisizione di beni																			
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*	
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione																			X		
Aggiudicazione																				X	
Realizzazione																				X	
Chiusura intervento[290]																					X

Cronoprogramma attività[291] - Generale progetto																			
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*	
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione										X	X	X							X		
Aggiudicazione													X	X	X					X	
Realizzazione															X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento[292]																				X	X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	0,00
2016	0,00
2017	0,00
2018	18.300,00
2019	440.000,00
2020	710.751,00
2021	0,00
Totale	**1.169.051,00**

[289] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[290] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[291] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[292] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Anagrafica progetto	
Codice progetto[293]	*NA4.1.1.d*
Titolo progetto[294]	***Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione[295]	*A titolarità (Procedura aperta – art.60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[296]	*Lavori Pubblici*
Beneficiario[297]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Pianificazione gestione del territorio – Sito Unesco*
Servizio Competente	*Programma Unesco e valorizzazione della città storica*
Responsabile dell'Operazione	*Architetto Massimo Santoro*
	e.mail massimo.santoro@comune.napoli.it – tel. 081 7958933/58201
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n. 31 del 04/09/2017, aggiornata con disposizione n.10 del 21/03/18**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Lacrisieconomica,laframmentazionedellerelazionipersonaliedaffettive,l'indebolimentodelsistemadiwelfarehannoevidenziatol'emergenzaabitativanellacittàdiNapoliesoprattuttoquelladeglianzianisoli,maggiormenteespostialrischiodimarginalitàedesclusionesociale.* *<u>Finalità</u>:* *- potenziarelaretediprotezionesocialedeglianzianiautosufficienti;* *-limitareilrischiodiisolamentoemarginalitàsocialedeglianzianisolieabassoreddito;* *-favorireillivellodimantenimentodell'autonomiapersonaleesocio-economicadeglianziani;*

[293]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[294]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[295]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[296]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[297]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

-

promuoverepercorsidimantenimentodell'autonomiaediprevenzionedellacondizionedinonautosufficienza.
IlComunediNapoliintendeattrezzareadhousingsocialeperanzianilastruttura "CardinaleMimmi", immobilediproprietàcomunalerientrantenell'ediliziaresidenzialespecialedelCentroStorico sitoinviaMiradoisaNapoli.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013 - 2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanzasociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce iprincipi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistemaintegrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di azione per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.
Nel Comune di Napoli sono stati individuati 10 Ambiti territoriali coincidenti con le dieci Municipalità.
L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema del welfare municipale un elemento di significativa innovazione, sia dal punto di vista organizzativo, sia metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 744/2013 e 797/2014 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2013/2015 – prima e seconda annualità. A partire dal mese di settembre 2015 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità, allegato alla delibera di G.C. n. 770 del 20 novembre 2015. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente all'intervento NA3.1.1.c "Comunità a Spazi Condivisi".
E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di offrire una proposta abitativa a prezzi contenuti in una soluzione di condivisione di alcuni spazi e servizi comuni, atti alla socializzazione, all'aggregazione, all'accudimento e all'assistenza di lieve livello.

L'istituto Cardinale Mimmi è una struttura di proprietà comunale, oggetto di recupero attraverso l'utilizzo di fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ex lege 457/1978, art. 2, lett. f), interventi sperimentali nel centro storico di Napoli, Modulo E, dell'Accordo di Programma 3 agosto 1994 e successivi atti aggiuntivi; essa necessita di interventi di riqualificazione e ristrutturazione, ma ben si presta all'obiettivo della presente azione. Si sviluppa su tre piani: al piano terra l'edificio è dotato di un ampio cortile, di un grande salone, di un piccolo appartamento e di un bilocale, mentre ai piani superiori si trovano altri bilocali e altre sale, raggiungibili attraverso un lungo corridoio.

Siprevededirealizzarediversetipologiedisoluzioniabitativeattearispondereinmanierapersonalizzataalledifferentiesigenzealloggiativedeglianzianiautosufficienti.
Dallasperimentazioneavviatainmoltegrandicittàconproblematichesocialisimiliaquelledellacittàdi Napoli, ilcohousing(co-residenza),risulta,traquelletentatenegliannipiùrecenti,unadellemigliorisoluzioniposteall'emergenzaabitativadellepersoneanziane.Essasicaratterizza,fondamentalmente,perdueaspetti:

1) *lascelta,dapartedeisingoli,divivereaiutandosil'unl'altro,dicondividerepartedellapropriaquotidianità;*
2) *lagestionedialcunispazidisocializzazioneodiservizio,disponibilinell'edificio.*

Natadall'esperienzaautonomadigruppidipersoneodiamici,accomunatidastilidivitamoltosimili,chesisonoritrovatigraziealconcetto-valoredell'assistenzareciproca,purmantenendounapropriavitaautonomaeindipendente,oggitalesoluzionesipresentacomelapiùfavorevolenelrapportocosto-beneficio.Laco-residenzacostituisceunmodellod'interventodigrandeinteresseperlafasepiùavanzatadellavita.
Nellospecifico,attesolosviluppodiunprogettotecnicoesecutivo,inviapreliminaresiintendereallizzare:
-un gruppoappartamento,darealizzarealterzopianodell'edificio,disponibileall'accoglienzadin.6 persone conunbuonlivellodiautonomianellacuraenell'igienepersonale,ingradodicompierelenormalifunzioniquotidiane,autosufficienti,maincondizionedigravedisagiosocio-economico,anchetemporaneo,earischiodiperditadell'autonomiapersonaleedicompromissionedelquadroclinicocomplessivo.Talesoluzionedovrà esseregestitagarantendoilturn-overdegliospiti;

	- alcuni miniappartamenti,dislocatitrailpianoterraedilprimopiano,compostidasala+angolocottura,unacameraeservizio,riservatia persone sole,autosufficienti,ingradodicompartecipareallespeseperilmantenimentoeperleutenzedellastruttura,maaforterischiodimarginalitàsocialeedincondizionediemergenzaalloggiativa. Lastrutturadovràesseredotataditutttiiservizipreviistidallavigentenormativainmateriadiaccoglienzaresidenzialesocialeperanzianiautonomi e dovrà prevederel'assenzadibarrierearchitettoniche.La stessadovràforniretuttiiservizisocialiesanitariperilsostegno,l'assistenzaelacura,assimilabilia quellifornitiadomicilio.Alpianoterradell'edificiodovrannoessereorganizzatispaziadeguatialla receptionedaiserviziamministrativi,attiallagestionedellastruttura.Inoltre,dovrannoessereorganizzatispaziperiserviziricreativi,darealizzareincomune,apertiancheadaltrisoggettinonospitiresidenziali,attiagarantireprocessidiaggregazione,disocializzazione edimantenimentodellerelazionisocialiedaffettive. • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 15 unità abitative* ***I.D. FA03 numero di operazioni avviate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate* *Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate*
Data inizio / fine	*Aprile 2018 – Giugno 2020*

Fonti di finanziamento[298]	
Risorse PON METRO	*826.555,06*
Altre risorse pubbliche (se presenti) **POC METRO**	*2.800.000,00*
Risorse private (se presenti)	*0,00*
Costo totale	***3.626.555,06***

[298] Importi in euro

Cronoprogramma attività[299]																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione											X	X									
Aggiudicazione													X	X							
Realizzazione															X	X	X	X			
Chiusura intervento[300]																			X		

Cronoprogramma finanziario[301] **complessivo**	
2018	*180.548,83*
2019	*3.000.000,00*
2020	*446.006,23*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***3.626.555,06***

Cronoprogramma finanziario Risorse PON METRO	
2018	*180.548,83*
2019	*319.451,17*
2020	*326.555,06*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***826.555,06***

Cronoprogramma finanziario Risorse POC METRO	
2018	*0,00*
2019	*2.680.548,83*
2020	*119.451,17*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
Totale	***2.800.000,00***

[299] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[300] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[301] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[302]	***NA4.1.1.e***
Titolo progetto[303]	***Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis con rifunzionalizzazione del dormitorio al piano II.***
CUP (se presente)	***B69J17000250006***
Modalità di attuazione[304]	*A Titolarità: (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione[305]	*Lavori pubblici*
Beneficiario[306]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	*Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale*
Responsabile dell'Operazione	*Arch. Guglielmo Pescatore*
	e.mail gugliemo.pescatore@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n.13 del 18/04/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il Progetto è rivolto a persone con elevato grado di fragilità, in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme e caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.* *Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per*

[302]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[303]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[304]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[305]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[306]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015, forniscono nuovi approcci e metodologie in riferimento al quadro dei servizi per le persone senza dimora.
A livello cittadino, il Piano Sociale di Zona garantisce il consolidamento ed il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse poiché i fabbisogni della rete dei servizi a bassa soglia sono affrontati congiuntamente dalle azioni FSE dell'Asse 3, che sostengono interventi immateriali di messa a sistema delle azioni dedicate alla marginalità estrema, congiuntamente all'Azione 4.1.1 dell'Asse 4-FESR, che mettono a disposizione strutture e attrezzature a bassa soglia (dormitorio, docce, mensa, etc.) all'interno di strategie d'azione locale integrate, per i medesimi gruppi target.

Tale intervento risponde all'esigenza primaria di attivare modelli abitativi con forte valenza sociale - anche temporanei - nell'ambito di progetti di protezione, inclusione e reinserimento sociale rivolti ad individui fragili che possono essere presi in carico e accompagnati al superamento di disagi sociali, abitativi e lavorativi.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione, con conseguente ampliamento dell'offerta di posti letto a disposizione, di una struttura di accoglienza notturna e a bassa soglia, ad uso temporaneo quale è il Centro di prima Accoglienza di via de Blasiis.
Il progetto, difatti, opera in stretta sinergia con l'azione 3.2.2.c "Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)"di cui rappresenta il completamento infrastrutturale, poiché l'ex Dormitorio Pubblico è dedicato ad accogliere le persone senza dimora per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa che sarà condotto in stretta sinergia con il PON Inclusione e secondo le Linee guida approvate dal MLPS, nell'ambito di azioni integrate che raccordano interventi FESR e FSE.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il Dormitorio pubblico –oggi Centro di Prima Accoglienza –nasce circa 200 anni fa e con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno, alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA –a gestione diretta -è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore. Allo stato attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare. Presso la struttura sarà organizzato un dormitorio nel quale pernotteranno gli ospiti del

	Centro e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento edile ed impiantistico dei locali che saranno adibiti a tale funzione. *L'azione prevede:* • *Riqualificazione infrastrutturale dell'immobile* • *Acquisto arredi*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO40 alloggi ripristinati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 1547 unità abitative* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 314* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 unità abitative* ***I.D. FA03 numero di operazioni avviate:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 36 operazioni avviate* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 5 operazioni avviate* *Indicatore di performance 2018: 1 operazioni avviate* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1 operazioni avviate*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018 – Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[307]	
Risorse PON METRO	€ 1.200.435,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.200.435,00

Cronoprogramma attività[308] **- Realizzazione di lavori pubblici**																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione										X	X	X									
Aggiudicazione													X	X	X						
Realizzazione															X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[309]																				X	X

[307] Importi in euro
[308] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[309] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[310] - Acquisizione di beni																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione																			X		
Aggiudicazione																				X	
Realizzazione																				X	
Chiusura intervento[311]																					X

Cronoprogramma attività[312]- Generale progetto																					
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione										X	X	X							X		
Aggiudicazione													X	X	X					X	
Realizzazione															X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento[313]																	X			X	X

Cronoprogramma finanziario	
2017	*0,00*
2018	*1.220,00*
2019	*440.000,00*
2020	*759.215,00*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
2023	*0,00*
Totale	***1.200.435,00***

[310] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[311] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[312] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[313] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Anagrafica progetto	
Codice progetto	***NA4.2.1.a***
Titolo progetto	***Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis- piano terra – lavanderia.***
CUP (se presente)	***B69J17000260006***
Modalità di attuazione	*A Titolarità: (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Centrale Patrimonio*
Servizio Competente	*Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale*
Responsabile dell'Operazione	*arch. Guglielmo Pescatore* *e.mail guglielmo.pescatore@comune.napoli.it*
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione al finanziamento	**Disposizione n.14 del 15/05/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *L'intervento è rivolto alle Persone Senza Dimora che sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose, con l'obiettivo di fare da supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.* *Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità; in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.* *La povertà estrema e la marginalità sociale ed esistenziale delle persone senza fissa dimora, rendono particolarmente difficile - se non impossibile - l'accesso al lavoro, ma proprio a partire dalla possibilità di trovare o ritrovare una identità lavorativa e una occupazione soddisfacente è possibile evolversi verso percorsi effettivi di recupero, riabilitazione e inserimento sociale.*

L'efficacia dei percorsi di inserimento e integrazione sociale non può prescindere dall'accesso al lavoro che agisce come potente fattore di integrazione sociale e culturale. Al fine di favorire iniziative di imprenditoria sociale per gli ospiti seguiti in percorsi di reinserimento, in fase di ristrutturazione, è stato realizzato, all'interno del Centro di Prima Accoglienza, un locale da adibire a Lavanderia Industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.
Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia, intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.
La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono coerenti con l'Asse 4 del Programma, Azione 4.2.1: "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2)". Il recupero dell'Immobile ha come obiettivo la realizzazione di spazi per l'attivazione di servizi di accoglienza diurna, in coerenza con le Linee di indirizzo povertà estrema, quali Laboratori -strutture diurne ove si svolgono attività occupazionali significative, o lavorative a carattere formativo, oppure di socializzazione.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 , obiettivo specifico 3.2, ed in particolare alle azioni 3.2.2.a "Unità di strada Senza Dimora" e 3.2.2.b "Accoglienza residenziale a bassa soglia" e 3.2.2.c Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia).E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il Dormitorio pubblico –oggi Centro di Prima Accoglienza – nasce circa 200 anni fa e, con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città.
Il CPA – a gestione diretta - è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, che allo stato attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la

	biancheria, socializzare, cenare. Presso la struttura sarà organizzata una Lavanderia nella quale lavoreranno gli ospiti e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento dei locali che la ospiterannoriguardanti sia la componente edile che impiantistica. • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi infrastrutturali sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. Le attività di inclusione sociale saranno finanziate con risorse del bilancio comunale.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 21.918 mq* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: ---* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 500 mq*
Data inizio / fine	*Gennaio 2018 – Dicembre 2020*

Fonti di finanziamento[314]	
Risorse PON METRO	*€. 330.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€. 330.000,00*

Cronoprogramma attività - Realizzazione di lavori pubblici																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione										X	X	X									
Aggiudicazione													X	X	X						
Realizzazione															X	X	X	X	X		
Chiusura intervento[315]																				X	X

[314] Importi in euro

[315] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*275.000,00*
2020	*55.000,00*
2021	*0,00*
2022	*0,00*
2023	*0,00*
Totale	***330.000,00***

Anagrafica progetto	
Codice progetto[316]	***NA4.2.1.b***
Titolo progetto[317]	***Recupero Casa della Socialità –Rione don Guanella***
CUP (se presente)	***CUP B61B1700016000***
Modalità di attuazione[318]	*A Titolarità:* *Realizzazione di lavori pubblici (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)* *Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)*
Tipologia dell'Operazione[319]	***Realizzazione di lavori pubblici***
Beneficiario[320]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*VIII - Municipalità 8: Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia*
Servizio Competente	*Servizio Attività tecniche*
Responsabile dell'Operazione	*Arch.IgnazioLeone*
	Riferimenti (Email, tel.) ignazio.leone@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a finanziamento	**Disposizione n. 12 del 18/04/2018**

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di rivalutazione delle aree degradate nella città di Napoli.* *Si tratta di un intervento infrastrutturale che rappresenta il completamento degli interventi immateriali e di servizio FSE, ispirati al paradigma della c.d. "innovazione sociale": si intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale attraverso la realizzazione di spazi che saranno utilizzati al fine dell'incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per*

[316]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)
[317]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto
[318]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)
[319]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti
[320]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

le attività di accompagnamento dell'Azione 3.3.1, ed è localizzato nell'area Rione don Guanella, che presenta elevata criticità socioeconomica, presso la Casa della Socialità.
Il target di riferimento è rappresentato da individui e gruppi target residenti in aree identificate come bersaglio nella Strategia di Sviluppo Urbano, sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione: l'edificio da riqualificare è situato nell'area ad elevata criticità socioeconomica del Rione don Guanella (a confine tra la VII e VIII Municipalità).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Gli Spazi Comuni di Innovazione sociali sono coerenti con la programmazione europea, nazionale e regionale e soprattutto si rifanno agli elementi peculiari della nuova programmazione rispetto all'integrazione dei fondi e delle policy. Già nel PON Inclusione si evidenzia con forza il concetto di Inclusione Attiva, ovvero dello sforzo comune di superamento dell'ottica assistenzialistica verso una sistematizzazione organica delle azioni a favore di target a disagio. La Regione Campania rafforza tale impianto metodologico e di indirizzo e con la DGR 722/2015 prevede un allineamento anche logistico tra servizi di welfare, centri di orientamento, servizi per l'impiego, operatori privati con una riterritorializzazione dei servizi integrati coincidenti con gli Ambiti Sociali Territoriali. La DGR 722/2015 premette «il valore strategico dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive in un più ampio quadro di sostegno al mercato del lavoro campano e la ineludibile necessità di predisporre idonee politiche di welfare in favore dei cittadini della Regione Campania». Il Comune di Napoli, dal canto suo, ha già avviato un'importante attività di ripensamento della Prossimità, attraverso l'integrazione delle politiche del lavoro, del welfare e di sviluppo, e restituendo alla parola Comunità il significato di luogo di costruzione di cittadinanza. Il 6 marzo 2014 la Giunta comunale con delibera 116/14 ha approvato l'attivazione degli Spazi di Prossimità, individuandoli fisicamente presso le dieci municipalità e virtualmente come luoghi di ridefinizione delle relazioni tra Cittadini e Istituzione. Gli Spazi di prossimità, presenti presso gli URP delle Municipalità, si posizionano nella filiera dei servizi integrati e rispondono, in parte, al fabbisogno di servizi e prestazioni - sistematizzati per target – degli abitanti del quartiere. Sulla stessa filiera territoriale di servizi integrati insistono due dei tre Centri per l'Impiego della città di Napoli (Napoli Nord e Napoli Est) che erogano un servizio pubblico di intermediazione al lavoro, oltre a svolgere una funzione amministrativa in termini di certificazione dello stato di disoccupazione. I cittadini si rivolgono ad entrambi i servizi, con approccio e finalità differenti e cogliendone con difficoltà le potenzialità per lo sviluppo del proprio percorso di cittadinanza

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Infatti, in linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere il "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2)" nell'ambito del Rione don Guanella, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto è collegato sinergicamente all'Azione 3.3.1.a "Spazi di innovazione Sociale"essendo finalizzatoal recupero di una struttura esistente da destinare

	all'attivazione di nuovi servizi e ad ospitare le attività promosse nell'ambito dell'Azione 3.3.1 dell'Asse 3-FSE dedicata a economia e attivazione sociale. • ***Descrizione dei contenuti progettuali*** *Il progetto intende, pertanto, al fine di creare luoghi e situazioni presso cui i cittadini possano trovare facile accesso ai servizi e supporto ad una crescita culturale, sociale ed economica, i seguenti interventi:* ✓*riqualificazione dell'immobile* ✓ *fornitura di mobili ed arredi* *La Casa della Socialità è situata nell'area Nord di Napoli, in particolare tra i quartieri di Miano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno (VII municipalità) e Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia (VIII municipalità*).
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 21.918 mq* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: ---* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1.000 mq*
Data inizio / fine	*Luglio 2017 – settembre 2018*

Fonti di finanziamento[321]	
Risorse PON METRO	*141.856,39*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*141.856,39*

Cronoprogramma attività[322] **- Lavori**

	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												***X***									
Aggiudicazione													***X***								
Realizzazione													***X***	***X***							
Chiusura intervento[323]														***X***							

[321] Importi in euro
[322] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[323] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

Cronoprogramma attività[324] - Fornitura																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												***X***									
Aggiudicazione													***X***								
Realizzazione													***X***	***X***							
Chiusura intervento[325]														***X***							

Cronoprogramma attività[326]- Generale progetto																				
	2014/2015	*2016*				*2017*				*2018*				*2019*				*2020*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione												***X***									
Aggiudicazione													***X***								
Realizzazione													***X***	***X***							
Chiusura intervento[327]														***X***							

Cronoprogramma finanziario[328]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*0,00*
2018	*0,00*
2019	*141.856,39*
2020	*0,00*
2021	*0,00*
Totale	***141.856,39***

[324] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[325] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[326] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[327] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[328] Importi in euro

Asse 5 Assistenza tecnica

1. *Sintesi della strategia di intervento*

Con delibera di Giunta Comunale n° 401 del 19 maggio 2016, avente ad oggetto "*Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO). Avvio delle attività. Individuazione dell'Organismo Intermedio*", è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio PON METRO ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile dello stesso.
Con la medesima delibera si è dato atto che l'attuazione del PON Metro coinvolgerà, nell'ambito delComune di Napoli, per i rispettivi ambiti di competenza, le seguenti strutture:

- il Servizio Autonomo Sistemi informativi, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 1 Agenda Digitale;
- la Direzione Centrale Infrastrutture - Lavori Pubblici e Mobilità, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 2 sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana;
- le Direzioni Centrali Welfare e Servizi Educativi e Sviluppo Economico - Ricerca e Mercato del Lavoro, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 3 servizi per l'inclusione sociale;
- le Direzioni Centrali Patrimonio e Pianificazione e Gestione del Territorio, per l'attuazione dei progetti nell'ambito dell'asse 4 infrastrutture per l'inclusione sociale;
- il CUAG (Centro Unico Acquisti e gare) per il ricorso a procedure di evidenza pubblica di sua pertinenza, relativamente a tutti gli assi.

Con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016 il Direttore Generale ha approvato il Si.Ge.Co., definendo il modello organizzativo dell'O.I., tenuto conto della normativa comunitaria, delle tipologie di operazioni, che si prevede dovrannoessere gestite dal Comune di Napoli, dei macroprocessi che saranno interessati e delmodello organizzativo dell'AdG del PON METRO (con cui la struttura dovrà interfacciarsi insede di attuazione del PON).Tale modello si basa su quattrocentri di responsabilità, posti sotto il controllo del Direttore Generale:

- Uno di Staff:
  - ✓ Unità Informazione, comunicazione e rapporti con il partenariato
- tre di Line:
  - ✓ Struttura di Gestione
  - ✓ Struttura di Gestione Finanziaria
  - ✓ Struttura per il Controllo delle operazioni

La separatezza delle funzioni è garantita mediante il coinvolgimento di tre unità organizzativedi livello dirigenziale, incardinate in tre diverse macrostrutture dell'Ente:

1. Direzione Generale
2. Direzione Centrale Servizi finanziari
3. Dipartimento Gabinetto del Sindaco.

Per l'espletamento delle attività di gestione, attuazione fisica, attuazione finanziaria e controllo,l'Amministrazione ha previsto l'attivazione del supporto tecnico specialisticodell'Assistenza tecnica. In particolare, si ravvisa la necessità di coinvolgere esperti strutturatiin gruppi di lavoro, i cui componenti singoli abbiano conoscenze e competenze, acquisite invari contesti di supporto alla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento allaprogrammazione, gestione, controllo, analisi e gestione dei rischi, preparazione e partecipazionead incontri bilaterali di vario genere (es. Commissione – Stato

Membro).Per l'attivazione della stessa saranno adottate idonee procedure di selezione, conformi aicriteri di selezione del PON Metro, nonché alla normativa sul codice degli appalti, attualmentein vigore, cui si ispirano gli stessi criteri di selezione.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato		Unità di misura	Valore di base	Anno	Valore obiettivo (2023)
IR21	*Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO*	*%*	*65,60*	*2013*	*50*
IR22	*Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma (accessi medi annuali per news pubblicata)*	*n.*	*124*	*2014*	*160*

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto[329]	Titolo progetto	Risorse assegnate[330]
NA5.1.1.a	Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli	1.125.000,00
NA5.2.1.a	Attività di comunicazione	125.000,00
	Totale	**1.250.000,00**

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.12

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
NA5.1.1.a	*0,00*	*0,00*	*583,60*	*245.161,64*	*242.745,24*	*242.745,24*	*393.764,28*	*0*	*0*	***1.125.000,00***
NA5.2.1.a	*0,00*	*0,00*	*7.320,00*	*5.625,00*	*22.500,00*	*22.500,00*	*22.500,00*	*24.555,00*	*20.000,00*	***125.000,00***
Totale	***0,00***	***0,00***	***7.903,60***	***250.786,64***	***265.245,24***	***265.245,24***	***416.264,28***	***24.555,00***	***20.000,00***	***1.250.000,00***

[329]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[330] Valori in euro

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto[331]	*NA5.1.1.a*
Titolo progetto[332]	***Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli***
CUP (se presente)	***B61H17000030006***
Modalità di attuazione[333]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[334]	*Acquisto e realizzazione di Servizi*
Beneficiario[335]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Generale*
Servizio Competente	*U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione*
Responsabile Unico del Procedimento	*Sergio Avolio*
	sergio.avolio@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n.3 del 28/02/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	*Con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO) che può contare su una dotazione finanziaria pari a oltre 892 milioni di Euro di cui 588 milioni di risorse comunitarie: 446 a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) e 142 sul Fondo Sociale*

[331]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[332]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[333]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[334]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[335]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

Europeo (FSE), cui si aggiungono 304 milioni di cofinanziamento nazionale. Il Programma, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.
L'accordo di partenariato identifica uno specifico programma operativo nazionale dedicato allo sviluppo urbano e addizionale rispetto alle altre filiere di programmazione settoriali e regionali; il programma prevede di intervenire nei seguenti assi prioritari, corrispondenti agli obiettivi tematici della programmazione comunitaria OT2 (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), OT4 (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori), OT9 (promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione).
In coerenza con quanto stabilito dall'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013 ed incorporato nella declinazione strategica dell'Agenda urbana nazionale dell'AP, il Programma individua il Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana (AU) e Organismo intermedio (OI), perché in grado di ottemperare alle normative di sana e buona gestione finanziaria, con comprovata esperienza e competenza amministrativa nel governo del territorio e nella gestione di investimenti pubblici.
Il ruolo di Organismo Intermedio (OI) è stato formalizzato sulla base di un apposito atto di delega, sottoscritto in data 1 giugno 2016, disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio.

Per l'attuazione della strategia stessa, il Programma Operativo PON Metro, è stato strutturato in 5 Assi.
Come rilevato dal "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato" e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020" e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l'esigenza di rafforzare l'efficacia dell'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili.

In tale contesto trova concreta attuazione l'Asse 5 - Assistenza tecnica (OT 11 Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente). L'asse dedicato all'Assistenza Tecnica si declina in una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l'attuazione complessiva del Programma (i.e. gestione, controllo, monitoraggio, etc.) e in una serie di progetti dedicati al coordinamento strategico e funzionale:

- *fra le città di riferimento, integrati con le azioni di capacity building previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). L'obiettivo di lunga durata è infatti finalizzato al miglioramento complessivo e strutturale della P.A. nella capacità di gestione di piani complessi e di processi trasversali;*
- *fra le città di riferimento e le AdG titolari di altri programmi, regionali e nazionali, così come i centri di competenza nazionali di riferimento sul tema dello Sviluppo Urbano.*

Il Comune di Napoli è beneficiario di risorse a valere sul PON Metro per un valore complessivo di € 86.230.000,17. In qualità di Organismo Intermedio è responsabile della selezione delle operazioni che devono essere evidenziate in un Piano Operativo, allegato 5 all'atto di delega, la cui prima versione è stata approvata con disposizione del Direttore Generale, responsabile dell'O.I., n° 1 del 20 gennaio 2017.

Nella tabella che segue è riportato l'elenco dettagliato delle risorse disponibili, distinte per asse, per realizzare gli interventi previsti nel Piano Operativo, a valere sul ciclo di programmazione 2014 – 2020:

Asse	*Titolo Asse*	*Risorse assegnate*
Asse 1	*Agenda Digitale Metropolitana*	*13.355.518,60*
Asse 2	*Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana*	*32.381.110,00*
Asse 3	*Servizi per l'inclusione sociale*	*21.168.337,50*
Asse 4	*Infrastrutture per l'inclusione sociale*	*18.075.034,07*
Asse 5	*Assistenza tecnica (di cui €. 125.000,00 per attività di comunicazione)*	*1.250.000,00*
Totale		***86.230.000,17***

Al fine di assicurare una organizzazione delle strutture coinvolte pienamente rispondente ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, coerente con la necessità di garantire la massima efficacia alle azioni finanziate ed il rispetto delle scadenze temporali di attuazione del Programma, con disposizione n° 16 del 27 maggio 2016, repertoriata con n° 2132 del 31/05/2016 e pubblicata all'albo pretorio, il Direttore Generale ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definendo il modello organizzativo dell'Organismo Intermedio.
Per raggiungere un adeguato livello di efficacia dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal PON Metro e rispettare gli indicatori di output ed il performance framework, il Comune di Napoli ritiene necessario e strategicamente fondamentale avvalersi di un servizio di assistenza tecnica, gestionale e specialistica a supporto degli uffici comunali competenti.
Il tener conto della novità del Programma Operativo, che assegna al Comune di Napoli le funzioni di Organismo Intermedio e della eterogeneità dei settori di intervento, ha condotto, all'individuazione di esigenze operative di varia natura che suggeriscono di ricorrere a gruppi di lavoro formati da esperti nel supporto alla Pubblica Amministrazione per la gestione dei fondi SIE, per rafforzare la capacità amministrativa degli uffici che si occupano della realizzazione dei progetti, con l'obiettivo di fornire loro supporto per le aree di intervento.

Modalita' Di Attuazione
L'attività di assistenza tecnica, gestionale e specialistica per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sul PON Metro (Azione A), sarà affidata fino al 2022, ad una società esperta mediante ricorso a una gara con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016.
La Stazione Appaltante sarà rappresentata dall'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione per tutte le procedure di gara. La stessa UOA si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali.
Sarà altresì cura dell'U.O.A garantire che non vi saranno sovrapposizioni di attività di assistenza tecnica tra i progetti finanziati dal PON Metro e quelli ammessi a valere su altre fonti di finanziamento (es. POR FESR 2014 – 2020).
Inoltre, al fine di accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati con fondi SIE, saranno realizzati momenti di confronto per il trasferimento e la diffusione delle buone pratiche.

Performance Framework
Nell'ambito di quanto previsto dal Performance Framework, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato e delle interlocuzioni formali e informali con la Commissione Europea per ogni asse e per le diverse categorie di regioni sono individuati:

- *l'indicatore finanziario relativo alla Spesa ammissibile certificata (come previsto dal Regolamento UE n. 215/2014 Art. 5.2)*
- *indicatori di output selezionati tra quelli del Programma che rappresentano le principali realizzazioni tali da coprire almeno il 50% della dotazione dell'Asse.*

Coerentemente con la necessità di favorire la condivisione degli obiettivi strategici anche attraverso una pianificazione annuale, le azioni di Assistenza Tecnica dovranno essere in linea con tale

	pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire il miglioramento dell'efficacia e della performance e il raggiungimento del target intermedio al 2018. *L'attuazione del PON Metro comporta anche il prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate dall'AdG e da altre Città/AAUU in relazione alle tematiche del Programma, allo scopo di promuovere approfondimenti, valutazioni, confronti inter-istituzionale e lo scambio di buone pratiche.* *Tali attività prevedono l'espletamento di missioni eseguite da personale interno funzionali e conformi all'Azione 5.1.1 "Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza" del Programma, così come da riscontro dell'AdG ad un quesito in merito.* *Ai fini dell'ammissibilità delle missioni eseguite nell'attuazione delle attività si avrà cura di produrre in sede di rendicontazione le attestazioni da cui si evinca l'effettivo coinvolgimento operativo del personale indicato (es. ordini di servizio, autorizzazioni delle missioni) e ogni altra documentazione ritenuta idonea a comprovare il contributo operativo del personale.* *La rendicontazione dei costi di missione sarà documentata analiticamente secondo il principio dei costi effettivamente sostenuti.*
Area territoriale di intervento	*Area Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)* ***I.D. IO09 Servizi di assistenza tecnica:*** *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 20* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: non indicato* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 1*
Data inizio / fine	*Gennaio 2017 – Dicembre 2021*

Fonti di finanziamento[336]	
Risorse PON METRO	*1.125.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*1.125.000,00*

[336] Importi in euro

Cronoprogramma attività[337] - Servizio di Assistenza Tecnica (€. 1.110.000,00)																					
	2014/ 2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		X																			
Aggiudicazione		X	X	X																	
Realizzazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento[338]																					X

Cronoprogramma attività[339] - Espletamento di missioni funzionali e conformi all'Azione 5.1.1 (€. 15.000,00)																					
	2014/ 2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione																					
Aggiudicazione																					
Realizzazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento[340]																					X

Cronoprogramma finanziario[341]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*583,60*
2018	*245.161,64*
2019	*242.745,24*
2020	*242.745,24*
2021	*393.764,28*
Totale	***1.125.000,00***

[337] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[338] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[339] Indicare con una X l'avanzamento previsto
[340] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[341] Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto[342]	*NA5.2.1.a*
Titolo progetto[343]	***Attività di comunicazione***
CUP (se presente)	**B69D17000540006**
Modalità di attuazione[344]	*A titolarità*
Tipologia di operazione[345]	*Acquisto e realizzazione di Servizi*
Beneficiario[346]	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	*Direzione Generale*
Servizio Competente	*U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione*
Responsabile Unico del Procedimento	*Sergio Avolio*
	sergio.avolio@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*
Ammissione a Finanziamento	**Disposizione n.4 del 28/02/2017**

Descrizione del progetto	
Attività	*La dimensione di novità del PON METRO comporta implicazioni importanti anche per la "Comunicazione". L'Agenzia per la Coesione Territoriale, nel rispetto del dettato del Regolamento (UE) 1303/2013, ha predisposto il piano delle attività di comunicazione per l'anno 2017.* *Per attuare la comunicazione nell'anno 2017 la Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 (AdG) intende indirizzare ad obiettivi comuni e convergenti le risorse disponibili, a livello centrale presso la AdG stessa e in capo alle 14 Autorità Urbane, per lo sviluppo della comunicazione in modo unitario e coordinato.* *Gli <u>obiettivi generali</u> del Programma Operativo Nazionale, previsti per il 2017 sono i seguenti:* 1. *Favorire la visibilità presso il grande pubblico della nuova programmazione 2014-20, ed il ruolo dell'UE e delle Città Metropolitane nelle politiche di digitalizzazione del territorio urbano, di sviluppo della mobilità sostenibile, efficientamento energetico e di inclusione sociale;* 2. *Assicurare la trasparenza delle operazioni e l'accessibilità al Programma da parte dei beneficiari;* 3. *Migliorare la comunicazione on line;* 4. *Rafforzare e coordinare la "comunicazione interna" tra gli attori del Programma, favorendo la partecipazione degli stessi e dei portatori di interesse, diffondendo le buone pratiche in termini di "sviluppo urbano" ai diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella realizzazione.*

[342]Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

[343]Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

[344]Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

[345]Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

[346]Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

L'Autorità Urbana (A.U.), contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma attraverso la realizzazione di un proprio Piano di comunicazione funzionale alla capillare diffusione, nel proprio ambito di riferimento, del sistema di governance adottato nonché dei risultati attesi e maturati sensibilizzando parallelamente la promozione della cultura del dialogo sui temi dell'Agenda Urbana.

Gli obiettivi specifici del Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio, da raggiungere con il ***Piano di Comunicazione 2017 approvato con Disposizione n.2 del Direttore Generale il 20 Gennaio 2017****, sono i seguenti:*

1) *assicurare la diffusione della conoscenza del Programma Operativo, dei ruoli degli attori istituzionali, delle tempistiche della programmazione e della dotazione finanziaria ai fini della trasparenza nell'uso delle risorse;*
2) *accrescere la notorietà dei fondi SIE e della Politica di Coesione presso i cittadini dell'area metropolitana;*
3) *sollecitare la cultura dello sviluppo urbano sostenibile attraverso la promozione delle strategie di inclusione sociale, di mobilità urbana e agenda digitale;*
4) *definire un ambiente comunicativo, anche attraverso l'utilizzo del simbolo grafico del PON e del Comune di Napoli, caratterizzato da una propria identità che attraverso informazioni semplici, dirette e costanti sia facilmente riconoscibile al grande pubblico.*

I target che saranno interessati dal Programma sono di seguito elencati:

Beneficiari potenziali

Sono individuati dal Programma per ciascun Asse (Regioni, Enti Locali, società municipalizzate o aziende in house, imprese che offrono servizi digitali o tecnologici, imprese operanti nel settore della energia rinnovabile e mobilità sostenibile, organizzazioni non profit, terzo settore); devono ricevere informazioni chiare e precise sugli interventi finanziabili e sulle modalità e procedure per accedere ai finanziamenti.

Beneficiari effettivi

Sono i destinatari delle risorse del Programma. Tali soggetti devono essere informati degli obblighi da rispettare e assistiti/coadiuvati nel loro espletamento.

Fruitori del Programma

Sono coloro che beneficeranno in concreto dei progetti realizzati. In questa categoria si distinguono quindi: residenti, turisti, pendolari, visitatori occasionali, studenti, etc …

Grande Pubblico

Il grande pubblico è sostanzialmente rappresentato dalla popolazione dell'area metropolitana verso la quale è necessario assicurare la massima copertura mediatica e disponibilità di materiali informativi anche in formato accessibile per soggetti con disabilità (vd. Allegato XII punto 4 b) Reg UE 1303/2013). Nei confronti di tale target occorre altresì, operare un'azione di sensibilizzazione sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del sostegno dei fondi comunitari FSE/FESR, nazionali e regionali e sui risultati degli interventi.

Moltiplicatori di Informazione

Sono gruppi di destinatari specifici, di volta in volta individuati e in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari, quali ad esempio:

- *Partenariato istituzionale, economico e sociale (es. Università e centri di ricerca, organismi che promuovono le pari opportunità, ordini professionali, etc …)*
- *Partenariato della comunicazione, ossia sportelli informativi che svolgono attività di comunicazione e diffusione di informazioni nell'ambito del PON, coinvolti a vario titolo nella partecipazione a network comunitari e locali (es. la rete di informatori comunitari INFORM, la rete dei Centri Europe Direct della Commissione Europea, etc …)*

	- *Mass media* ***Azioni*** *Per raggiungere i gruppi target sopra definiti ed ottenere i risultati attesi in tema di comunicazione, si ritiene di procedere attraverso:* ✓ *comunicati stampa* ✓ *webtv* ✓ *eventi di presentazione* ✓ *articoli dedicati sulla rivista digitale, "CittàComune".* *Si prevede, inoltre, attivare e sviluppare alcuni interventi specifici, quali:* ✓ *potenziamento della sezione web dedicata al PON ospitata all'interno del sito istituzionale del Comune di Napoli* ✓ *restyling del sito istituzionale e conseguentemente della sezione dedicata al PON Metro* ✓ *realizzazione di brochure illustrative a colori* ✓ *potenziamento dei canali social* *Per le varie annualità, le attività saranno esplicitate nei Piani di Comunicazione annuali redatti conformemente a quanto previsto dai Piani di comunicazioni annuali previsti dalla AdG del Programma.* ***Budget*** *Il badget di ciascun anno sarà riportato nel relativo Piani di Comunicazione.* *Il Comune di Napoli ha previsto un parziale utilizzo delle risorse di AT per attività di comunicazione, fermo restando i limiti della dotazione generale prevista per la strategia di comunicazione, aumentando l'importo di detto progetto da €50.000,00 a €125.000,00.*
Area territoriale di intervento	*Area Metropolitana*
Risultato atteso	*Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma):* *I.D. IO13 Incontri di partenariato:* *Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 37* *Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: non indicato* *Indicatore di performance 2018: non previsto* *Valore obiettivo di progetto (2023): 2* *Sulla base dell'esperienza acquisita durante il 2016, la AdG ha intenzione di semplificare il processo di monitoraggio della comunicazione, proponendo una modifica a quanto previsto nella Strategia di comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 3 dicembre 2015, anche sulla base degli esiti della ridefinizione degli indicatori complessivi di Programma che ancora è in corso con la Commissione Europea. Lo scopo è di fornire dati affidabili e tempestivi che consentano attività di valutazione e di follow-up adeguate e, infine, una migliore attuazione delle azioni di comunicazione.* *Si procederà successivamente, in base alle azioni e strumenti di comunicazione declinati nel Pian della AdG, alla definizione dei principali indicatori di realizzazione utilizzabili ai fini della misurazione degli esiti/output della comunicazione (e dei relativi strumenti di rilevazione attivabili). Allo stesso modo, a partire dagli obiettivi generali ridefiniti nel Programma, saranno fissati gli indicatori di risultato da monitorare mediante indagini quali-quantitative periodiche su tutti i pubblici per valutare l'efficacia dell'attività di comunicazione.*
Data inizio / fine	*Gennaio 2017 – Dicembre 2021*

Fonti di finanziamento[347]	
Risorse PON METRO	*125.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*125.000,00*

Cronoprogramma delle attività

	2014/ 2016	*2017*				*2018*				*2019*				*2020*				*2021*			
Trimestre		*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*	*1*	*2*	*3*	*4*
Progettazione		X																			
Aggiudicazione		X																			
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento[348]																					X

Cronoprogramma finanziario[349]	
2014/2015	*0,00*
2016	*0,00*
2017	*7.320,00*
2018	*5.625,00*
2019	*22.500,00*
2020	*22.500,00*
2021	*22.500,00*
2022	*24.555,00*
2023	*20.000,00*
Totale	***125.000,00***

[347] Importi in euro
[348] Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo
[349] Importi in euro

Fine